Friulane al top

Marchesan e Cecchini. Dalla ricerca al ciclismo donne «vincenti»

Gonars

Esperimento solidale. Anziani in ricovero? No, come a casa propria

Marano Lagunare

Torna il pescato, ma i pescatori sono sempre di meno

anno XCV n. 38 Euro 1,50 www.lavitacattolica.it Udine, mercoledì 26 settembre 2018

GIORNALE LOCALE ROC - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 N. 46) ART. 1, COMMA,1, DCB UDINE. CONTIENE IP

Sanità, controriforma. Una o tre aziende?

editoriale

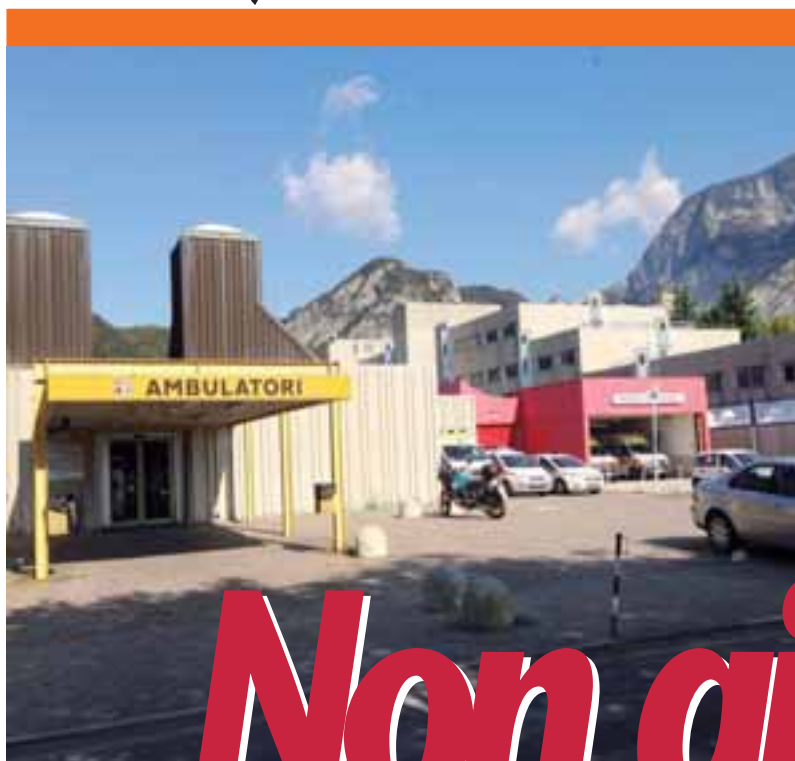
La santità nei particolari

di GUIDO GENERO

Nelle letture estive ho ripreso in mano l'esortazione apostolica di papa Francesco sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo (Gaudete et exsultate, 19 marzo 2018) e vi ho ritrovato alcune pagine di autentica sapienza, condite con la leggerezza e la sapidità che tante volte gli riconosciamo.

All'interno del grande quadro della santità cristiana che ci propongono le Beatitudini (Mt 5) e il Giudizio universale (Mt 25), il Papa richiama i mezzi di santificazione già ben conosciuti: i preziosi sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, i diversi metodi di preghiera, l'offerta di sacrifici e rinunce, le varie forme di devozione, la direzione spirituale e tanti altri. Il Papa tuttavia segnala alcuni rischi e limiti della mentalità oggi prevalente che sarebbero di ostacolo al perfezionamento del discepolo: l'ansietà nervosa e violenta che ci disperde e ci debilita; la negatività e la tristezza; l'accidia comoda, consumista ed egoista, l'individualismo e tante altre forme di falsa spiritualità, senza incontro con Dio, che dominano nel mercato religioso attuale (n.111).

Il testo papale elenca diverse qualità che sono come antidoti ai pericoli ricordati: sopportazione, pazienza e mitezza; gioia e senso dell'umorismo; audacia e fervore, vita comunitaria e preghiera costante. Si tratta di cinque grandi manifestazioni dell'amore per Dio e per il prossimo che si considerano di particolare importanza.

SEGUE A PAGINA 6

Non giochiamo a dama

SERVIZIO A PAG. 9

In Regione primo passo verso il sì

Torna la naja? No, però...

SERVIZI ALLE PAG. 4-5

Alle assemblee delle nuove foranie

Cantiere collaborazioni. Larga risposta dei laici

SERVIZIO A PAG. 10

LA 26ENNE CICLISTA DI SAN MARCO DI MERETO DI TOMBA HA VINTO L'ORO AI MONDIALI DI INNSBRUCK

Elena Cecchini, regina della crono a squadre

La friulana, tre volte campionessa italiana e argento europeo U23, sarà di nuovo in gara sabato 29 settembre per la prova mondiale su strada

L'esultanza di Elena Cecchini (al centro, mentre saluta genitori e fidanzato) sul podio mondiale di Innsbruck. Sotto, una fase della corsa (Elena è la prima da sinistra).

Per lei il ciclismo «è un vizio» di famiglia». È lo sport che prima di lei hanno praticato zio, papà, fratello e cugini. «Non potevo non esserne contagiata». Così a 6 anni è stata messa su una bici e ha cominciato a correre per il Cereseto. Da allora **Elena Cecchini**, 26enne di San Marco di Mereto di Tomba, non è più scesa dalla due ruote.

Tre volte campionessa italiana di fila (dal 2014 al 2016), argento agli Europei U23 nel 2014, domenica 23 settembre a Innsbruck, insieme alle cinque compagne della Canyon-Sram – il team tedesco per cui corre da qualche tempo –, è salita sul gradino più alto del podio, laureandosi campionessa del mondo nella cronometro a squadre. L'abbiamo raggiunta telefonicamente lunedì 24, mentre era ancora raggiante per il risultato ottenuto davanti ad un pubblico colorato anche un po' del suo Friuli. Insieme ad un gruppetto di tifosi nostrani, in prima fila ad applaudirla – una volta tagliato il traguardo dopo 54 chilometri di crono «bruciati» a una media di 52,5 Km all'ora –, oltre all'immancabile fidanzato Elia Viviani, pure lui star della due ruote, oro su pista ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro 2016, da San Marco erano arrivati anche mamma Raffaella e papà Luca.

Elena, a chi dedichi la medaglia?

«Alla mia squadra perché davvero è stata una performance costruita nei minimi dettagli e tutte sei noi ragazze siamo state protagoniste di una gara formidabile. A loro va il mio grazie, come all'intero staff che lavora tutto l'anno per farci arrivare al meglio agli appuntamenti che contano».

Cosa c'è dietro questo oro mondiale?

«Tanto lavoro e un obiettivo che inseguivamo da tre anni. Devi veramente avere una giornata perfetta per fare una prestazione come abbiamo fatto domenica; sapevamo tutte di avere una buona condizione e conoscevamo molto bene il percorso. Avevamo programmato alla perfezione l'intera gara. Forse non si credeva nella vittoria, ma avevo percepito il podio e sentivo che questa volta poteva arrivare una medaglia. Non sapevo il colore».

Poi, invece…

«È arrivato quello più bello e, quindi, siamo estremamente felici».

Quando conta il legame con le compagne di squadra in una simile prestazione?

«Tantissimo. Nelle gare a squadra, come può essere un inseguimento in pista e una prova a cronometro su strada, la base per far bene è andar d'accordo e avere fiducia una nell'altra».

Cosa riuscitissima, visto l'oro…

«Ieri veramente ci siamo prese cura una dell'altra. Siamo sei ragazze con delle caratteristiche molto diverse: c'è chi va meglio in pianura, chi in salita. Quindi devi essere in grado di aiutare le tue compagne nei momenti di debolezza e loro aiutare te se vai in crisi».

Il ciclismo per te è un vero e proprio «affare» di famiglia. Come hai iniziato?

«Beh, considerata la passione di papà, fratello e non solo, dedicarmi a questo sport è stato del tutto naturale, anche se da piccola ho praticato pure ginnastica artistica e nuoto. Tutti sport che mi piacevano, però il ciclismo ha avuto la meglio».

Dai sei anni in poi sempre in sella alla bici.

«Non ho mai smesso e quando, a 16/17 anni sono entrata nel giro della Nazionale, ho capito che poteva diventare qualcosa di più importante di un semplice hobby. Ora è il mio lavoro e non posso che essere felice della scelta che ho fatto».

Grazie anche a papà e mamma…

«Alla mia famiglia devo tutto. Negli ultimi anni i miei genitori, considerando che spesso corro lontano e per loro diventa difficile seguirmi in prima persona, sono meno presenti. Ma quando possono ci sono sempre. La loro vicinanza è stata fondamentale in particolare quando ho iniziato con la Nazionale. Mi hanno portato in giro dappertutto, per allenamenti e gare. Senza di loro non sarei qui in questo momento e a Innsbruck non sarei salita sul gradino più alto del podio».

Oggi insieme al loro supporto, puoi contare anche sulla vicinanza di Elia, il tuo fidanzato, anche lui ciclista professionista.

«Siamo insieme da quasi 7 anni quindi supportarci durante la stagione e in ogni appuntamento è una cosa naturale. Ma il legame tra due ciclisti non sempre è facile perché di fatto ci si vede poco. Dopo tanto tempo però ci siamo adeguati a questo tipo di relazione e avremo tempo in futuro, se tutto va bene, per goderci i ritmi di una vita normale. Per ora ci accontentiamo così».

Il tuo mondiale in Austria non è finito. Sabato 29 settembre ti attende la prova su strada. Come l'affronterai?

«Sono abbastanza spensierata al riguardo. Sono onesta nel dire che in questo mondiale per me l'obiettivo era proprio la gara di domenica, adatta alle mie caratteristiche. So che la prova su strada sarà molto difficile dal punto di vista altimetrico. Tatticamente proverò a fare una gara all'attacco cercando di anticipare le scalatrici che in salita hanno un passo diverso dal mio. Poi vediamo quale sarà il mio ruolo all'interno della Nazionale, ma comunque vada, sono certa che se sabato dovessi tagliare il traguardo dopo avercela messa tutta, sarò davvero contenta».

Guardiamo un po' oltre sabato. Ad esempio a «Tokyo 2020»…

«Ho già fatto un'Olimpiade a Rio (*chiusa al 20° posto, ndr*) e ho capito che questa competizione è il sogno più grande e l'obiettivo di ogni sportivo. Ma in Brasile, conclusa la gara, mi sono detta: "Esserci non è abbastanza". Per questo ce la metterò tutta per presentarmi all'appuntamento di Tokyo nella forma migliore. Il percorso sembra piuttosto duro, ma davanti ho due anni per lavorare bene in vista dell'obiettivo. Penso che chi fa sport, se si è preparato al massimo delle sue possibilità, alla fine non abbia nulla da recriminare. Resta ovviamente il sogno di tornare a casa con una medaglia».

Monika Pascolo

SILVIA MARCHESAN, MAMMA 39ENNE DI CODROIPO

Una friulana tra i migliori scienziati al mondo

Nella foto: la scienziata codroipese Silvia Marchesan.

Per riparare i tessuti del corpo e rilasciare farmaci ha sviluppato un idrogel (gel a base acquosa) di proteine che si auto-assemblano. Grazie alla sua ricerca, è finita nell'elenco degli 11 scienziati emergenti che secondo la nota rivista scientifica «Nature» stanno «lasciando il segno» e «hanno il mondo ai loro piedi». È la 39enne di Codroipo **Silvia Marchesan**, mamma di un bimbo di 4 anni e oggi professoressa associata del dipartimento di Chimica organica all'Università di Trieste dove, nel 2004, si è laureata col massimo dei voti e la lode in Chimica e tecnologie farmaceutiche.

Poi ha fatto le valigie e continuato gli studi all'estero. Dopo il dottorato in Chimica a Edimburgo in Scozia e la successiva attività di ricerca a Londra, poi in Finlandia e Australia, il profondo legame con le sue radici l'ha indotta a rientrare in Italia, iniziando a Trieste una carriera da ricercatrice precaria.

Nonostante la carenza di fondi per i suoi studi, tenacemente la scienziata non si è mai arresa. E nel 2015 ha vinto un bando per giovani ricercatori promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (Miur), che le ha permesso di avviare la sua attività di ricerca indipendente con il «Super Structures Lab» incentrato sullo studio di macro molecole e super strutture, all'interno dell'Università di Trieste.

Marchesan nel suo palmares vanta anche una medaglia al Premio Giovani «Vittorio Erspamer» ricevuta per le sue ricerche sui peptidi.

«Vorrei – ha dichiarato al quotidiano "la Repubblica" che questo riconoscimento fosse per tutte le donne che fanno ricerca, anche quelle che stanno vivendo momenti di difficoltà. Tenete duro, siamo sulla strada del cambiamento: speriamo che l'Italia capisca l'importanza di pareficare gli stipendi degli scienziati, di aiutare le donne che fanno scienza e hanno una famiglia, di snellire la burocrazia che intasa la voglia di sperimentare».

La mamma scienziata si è classificata al sesto posto nella speciale classifica di «Nature» che ha visto in «gara» i migliori 500 ricercatori del pianeta che hanno pubblicato almeno un articolo nelle 82 riviste del Nature Index (è un database di autori di articoli scientifici). Per chi fosse interessato, la ricerca sulle superstrutture firmata dalla friulana è descritta nel suo sito web (www.marchesanlab.com).

Gli 11 ricercatori selezionati hanno mostrato una crescita delle citazioni anno su anno e hanno ottenuto un punteggio che è valsa loro la prestigiosa menzione.

Marchesan, le cui attività di ricerca sono finalizzate ad applicazioni che vanno dalla terapia per malattie neurodegenerative, a nuovi composti antimicrobici, a materiali intelligenti, sarà tra i protagonisti della settima edizione del Festival della Ricerca scientifica che si svolgerà a Trieste da venerdì 28 a domenica 30 settembre. In particolare, a «Trieste Next» interverrà nell'incontro in programma sabato 29 settembre, dalle 10 alle 11.15, al Teatro Miela.

Nell'autorevole classifica dei super ricercatori, insieme alla codroipese compare anche un altro italiano. Giorgio Vacchiano, del Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali della Statale di Milano, che con i suoi studi ha aperto la strada all'uso dei modelli matematici per la gestione forestale, e ora si sta concentrando su come ottimizzare la gestione delle foreste per mitigare i cambiamenti climatici.

M.P.

Leva, verso Regione: primo passo per la «mini naja»

La regione Veneto ha già approvato il progetto di legge che ripristina il servizio civile o militare obbligatorio. Anche il Friuli Venezia Giulia ha compiuto il primo passo con l'approvazione della proposta, martedì 25 settembre, nella Prima Commissione consiliare. Favorevole il centro destra, contrari centrosinistra e Movimento 5 stelle. Il 2 ottobre il testo approderà in Consiglio. Sei i mesi, dal 2021, in cui i giovani dai 18 ai 28 anni saranno impegnati. Esultano gli Alpini. Il presidente nazionale del'Ana, Sebastiano Favero, auspica una vera e propria vita di caserma: «Un'esperienza per far propria l'importanza fondamentale che riveste il concetto di disciplina e di gerarchia nell'operare efficacemente in gruppo e più genericamente nella società». Il nodo però restano le risorse. La Regione, intanto, per il proprio disegno di legge ha ipotizzato un ammontare di 61,5 milioni di euro.

L'ok in Commissione. A ottobre si andrà l'aula

A NORDEST si punta, con decisione, al ritorno della leva obbligatoria dal 2021. La proposta di legge nazionale – presentata dal consigliere regionale di Forza Italia, Piero Camber per il ripristino del servizio civile o militare obbligatorio –, di recente è stata approvata dal Consiglio regionale del Veneto. Per tutta risposta, i giovani della Rete Studenti Medi e dell'Unione degli Universitari si sono rasati i capelli a zero. Da noi invece la proposta è stata approvata a maggioranza martedì 25 settembre nella Prima Commissione consiliare presieduta da Alessandro Basso (FdI/An). A favore il centrodestra, contrari centrosinistra e Movimento Cinque Stelle. Il progetto sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale martedì 2 ottobre.

E così, a 14 anni dalla legge di sospensione della leva militare obbligatoria (legge 226/2004), si sente il bisogno di fare un passo indietro. E di farlo introducendo una «mini naja» di 6 mesi in Fvg e 8 in Veneto. «Chiedere ai giovani di proteggere il territorio, ma parimenti il patrimonio storico, culturale e sociale della loro comunità regionale», aveva detto Camber alla Commissione in occasione della presentazione del provvedimento.

«L'obiettivo è sottolineare la valenza della proposta dal punto di vista educativo, interpellando il senso di responsabilità degli adulti nei confronti della giovane generazione», ha aggiunto in Commissione il presidente Basso, che lo ha messo nero su bianco nel suo emendamento introduttivo, ora parte integrante del progetto di legge nazionale e in cui si parla anche di coinvolgere i giovani in esperienze formative a livello sociale ed educativo.

Camber ha quindi esplicitato, sempre con un emendamento, che in prima applicazione, l'obbligatorietà del servizio civile o militare decorre dal 2021 per i cittadini di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Sarà prestato su base regionale, in uno dei seguenti settori a scelta: protezione civile, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore, difesa. Il periodo sarà considerato ai fini pensionistici.

Per quanto riguarda gli oneri, tra correnti e in conto capitale, la Commissione ha accolto la proposta, sempre a firma Camber, di quantificarli in 61,5 milioni totali che andranno a incidere sul programma «Fondi di riserva e speciali» del ministero dell'Economia e Finanze, bilancio triennale 2018-2020.

Centrosinistra contrario. M5S: «Idea romantica, ma non al passo con i tempi!»

E il centro sinistra come si esprime? Contrario in Commissione, sono molte le voci che, nei giorni scorsi, si erano levate con criticità rispetto all'obbligatorietà.

«La vita dei cittadini non appartiene allo Stato» aveva sottolineato il capogruppo dei Cittadini, Tiziano Centis, contrario alla proposta di legge nazionale firmata Camber-Piccin (Forza Italia). Meno netta la posizione di Furio Honsell (Open sinistra) che si è era detto perplesso per le molte incognite che caratterizzano la proposta di legge, definita dall'ex sindaco di Udine «poco più di una bozza». Dello stesso avviso l'altro ex primo cittadino, quello di Trieste, Roberto Cosolini, favorevole a incentivare il servizio civile volontario, ma perplesso rispetto all'ipotesi di ripristinare l'obbligo della leva.

Sul fronte del Movimento 5 Stelle, il consigliere regionale Ussai, fa proprie le parole del ministro Trenta: «Idea romantica ma non al passo con i tempi!»

E spiega: «I nostri militari sono e debbono restare professionisti. Ripristinare la leva obbligatoria pone criticità anche in termini di costi per l'applicazione di questa misura. Fermo restando la necessità di salvaguardare la Difesa dello Stato, principio sancito dalla Costituzione, la sicurezza e il controllo delle frontiere sono compiti di responsabilità che devono essere assicurati da professionisti, cui dobbiamo garantire le risorse necessarie affinché siano messi nella condizione di svolgere le proprie mansioni. E non derogati a giovani che per sei mesi della loro vita si improvvisano militari. Meglio valorizzare il servizio civile, promuovendo la partecipazione attiva dei nostri ragazzi alla gestione della cosa pubblica, favorendo in loro la crescita di un senso civico e formandoli alla salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio storico, artistico e culturale».

Favero (Ana): «Noi alpini pronti ad ospitare oltre 6mila giovani»

ALMENO dal 2014, quando a Pordenone si tenne l'Adunata nazionale, da allora **Sebastiano Favero**, presidente dell'Ana, l'Associazione Alpini, chiede con forza il ripristinpo di una «naja obbligatoria». In quella circostanza fu lo stesso premier del tempo, Renzi, a prometterla, inserendo il servizio nella riforma del Terzo Settore. Da allora? «Solo promesse» risponde Favero, a capo di 270 mila alpini, che con gli aggregati raggiungono quota 350 mila.

Chiedete il ripristino della leva militare?

«No. Abbiamo chiesto e continueremo a chiedere con forza in modo particolare a chi governa la riapplicazione dell'art. 52 della Costituzione, quello della naja obbligatoria tanto per essere chiari, e questo non tanto per rinfoltire le nostre fila, ma nel precipuo interesse dei giovani stessi e dell'Italia. Tornerebbero a riavere significato parole ormai in disuso come rispetto, obbedienza, condivisione, solidarietà, identità, dovere e Patria».

Dunque, non un servizio militare.

«No. Si tratta di un servizio civile svolto in caserma con la vita di caserma, ovviamente secondo lo stile del tempo. Quindi nessun uso di armi».

Quanti giovani arruolerebbe l'Ana?

«Noi abbiamo dato disponibilità per 6 mila giovani che verrebbero trattenuti in servizio fra i 6 e gli 8 mesi».

La decade?

«La stessa del Servizio Civile, tra i 430 ed i 480 euro al mese».

Cosa farebbero i giovani in caserma?

«Ovviamente la naia varrebbe per maschi e donne. Dopo un periodo di formazione civica si passerebbe ad attività addestrative riguardanti i vari campi della protezione civile, dell'assistenza sociale e solidaristica, della tutela del patrimonio, a cominciare dai monumento, dai sacrari, dagli ossari. Magari introdurremmo anche l'isegnamento delle lingue straniere».

Che cosa significa vita di caserma?

«Insegneremmo l'ordine e la disciplina: rispetto degli orari, saluto alla bandiera, pulizia del proprio posto, linguaggio consono alle relazioni di rispetto tra cittadini».

Ritenete che proprio di questo abbiano bisogno i nostri giovani?

«Esiste oggi nell'opinione pubblica una cultura permissiva ed edonistica dove prevalgono i diritti ed il piacere del singolo individuo tali da giustificare qualsiasi azione e comportamento anche se contro, non solo le leggi religiose e morali, ma pure quelle più semplicemente naturali. Ciò ha portato e sta portando il singolo a ritenere che tutto sia permesso anche al di fuori delle norme più elementari e che lo Stato gli debba garantire un tenore di vita adeguato indipendentemente dal proprio impegno e dalla propria disponibilità a lavorare».

Lei ha sostenuto più volte che questo decadimento è dipeso anche dalla sospensione della leva obbligatoria…

«È dipeso dall'abolizione all'inizio degli anni novanta dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di tutti i livelli e poco dopo dalla sospensione della leva».

Ma c'è già il servizio civile volontario.

«L'attuale servizio volontario civile si svolge ad ore e chi lo fa vive a casa o per i fatti propri. Quello che intendiamo è un effettivo servizio ventiquattro ore su ventiquattro volto alla formazione civica, al senso del dovere e dello Stato, con periodi di addestramento fisico e di istruzione teorica, atti a preparare i giovani ad acquisire oltre a cognizioni teoriche e pratiche per poter operare in varie situazioni e ambienti, anche a comprendere l'importanza fondamentale che riveste il concetto di disciplina e di gerarchia nell'operare efficacemente in gruppo e più genericamente nella società».

Voi insistete sulla naja obbligatoria finalizzata in particolare alla Protezione civile. Ma volontari ce ne sono già molti...

«Purtroppo si sono viste operare, anche negli ultimi eventi calamitosi, persone, magari animate da buona volontà, ma totalmente inadeguate ed impreparate e che spesso hanno contribuito anziché a risolverlo ad aggravare lo stato emergenziale in essere. Mi riferisco, per chi non lo avesse compreso, ai cosiddetti "angeli del fango"».

La leva obbligatoria costa. Le risorse?

«Lo so. E questo è "il" problema. Il tema lo abbiamo posto anche alle componenti partitiche, prima delle ultime elezioni, in una conferenza stampa organizzata assieme alle associazioni combattentistiche dei fanti e dei bersaglieri. Siamo in attesa di risposte concrete da coloro che in quell'occasione avevano condiviso la nostra proposta».

La Lega con Salvini e il Pd.

«Non solo. È chiaro che su questo tema è necessaria una mobilitazione che coinvolga la gente. Debbo dire che in occasione dei miei interventi in varie realtà e contesti ho trovato sempre più adesione tra la persone. Il che mi fa pensare, anche guardando a cosa succede nel resto d'Europa, che i tempi siano maturi per chiedere a chi ci governa di porre mano al problema con un ritorno ad un servizio obbligatorio per i giovani anche con tempi e forme diverse dalla leva che per noi comunque, sulla base del nostro statuto, rimane la base per qualsiasi richiesta e soluzione».

Intanto procedete con la mini naja.

«Sì, ci sono ragazzi e ragazze che sperimentano la "vita di caserma", organizzati dalla nostra associazione. Ne escono sempre con entusiasmo».

FRANCESCO DAL MAS

il ritorno

FRANCO BAGNAROL (MO.VI). Contrarietà al ripristino della leva militare, appoggio pieno invece per un Servizio civile universale e obbligatorio. «Il volontariato – spiega – costruisce cittadinanza. Oggi, con i giovani, dobbiamo ricostruire le comunità». E il territorio? È pronto, se ne discute da tempo e questi giovani porteranno una ventata di vitalità.

DANIELE FEDELI. Secondo il pedagogista dell'Università di Udine, è importante che esperienze per sviluppare abilità sociali vengano proposte sin da bambini. Sul territorio sono molte le esperienze di aiuto tra pari o di sensibilizzazione su tematiche ambientali, ma vanno rafforzate.

BANDI APERTI. C'è tempo fino al 28 settembre per proporre la propria candidatura a uno degli oltre 53mila posti disponibili per il Servizio Civile volontario. Con la Caritas diocesana di Udine, l'esperienza è in Etiopia. 4 i posti a disposizione. Elena e Valeria, attuali volontarie, raccontano cosa hanno imparato in questo anno.

Servizio civile: vera palestra per cittadini

Non è con la leva che si costruisce il senso di cittadinanza. Tutt'al più potrà essere educativa dal punto di vista della disciplina». **Franco Bagnarol** (*nel riquadro*), presidente del Mo.Vi. – il Movimento di volontariato italiano – del Friuli Venezia Giulia non usa giri di parole e va dritto al cuore della questione. «La nostra valutazione rispetto all'idea di riproporre la naja — spiega – è abbastanza negativa. Anche tenendo conto dell'idealità di tanti giovani che hanno dato vita all'obiezione di coscienza avendo maturato la consapevolezza che non è il servizio di leva a sviluppare nei giovani la capacità di servire la patria, perché la patria può essere servita in molti altri modi. Io ho fatto il militare ed è un'esperienza che mi è servita a poco». Il riferimento, chiaro, è ad altre esperienze, al volontariato prima di tutto. «Col volontariato – evidenzia, infatti, Bagnarol – si riesce a fare tutta una serie di cose molto belle, che alimentano un forte senso di identità e aiutano i giovani a capire chi sono, sviluppando processi forti di socializzazione. Si prende coscienza del fatto che si deve essere cittadini attivi, che è fondamentale impegnarsi per il bene comune, per la convivialità civile rispetto al nostro vivere oggi. Un tempo presente che ci chiede, con questi giovani, di ritessere la vita comunitaria, anziché magari mandarli a difendere i confini da nemici inesistenti».

E la nostra regione ha sperimentato anche il Servizio civile volontario dedicato a chi ha compiuto 16 anni, ma non ancora 18. «È un'esperienza meravigliosa – racconta Bagnarol – perché ci rendiamo conto che li orienta al punto che nei momenti di verifica ci chiedono perché non gli abbiamo fatto scoprire prima questo movimento, a quell'età hanno ancora un'idealità molto marcata e ti dicono "che bello aiutare gli altri"».

Ci sono generazioni di giovani che si sono battuti per l'obiezione di coscienza e di fatto hanno aperto la strada, non solo all'abolizione della leva obbligatoria, ma anche al servizio civile come è impostato oggi. Torna alla ribalta la questione dell'obbligatorietà del Servizio civile. E il Mo.Vi, come si pone? «È la strada possibile perché c'è già una legge nazionale, con la riforma del Terzo settore, che vede l'istituzione del Servizio civile universale. Ecco, se si ponessero in essere i regolamenti per offrire davvero a uomini e donne, a tutti indistintamente, di fare il Servizio civile, faremmo un grandissimo salto di qualità. Sarebbe una scelta altamente educativa, a patto, naturalmente che ci siano luoghi accoglienti, accompagnati da processi educativi e di formazione delle persone». Dovrebbe cioè diventare «un momento intensissimo di vita» dove il volontario dà, ma anche riceve. Già perché – spiega Bagnarol – tantissime persone che sono passate per il Servizio civile hanno poi orientato la propria vita verso lavori sociali, scoprendo quasi una vocazione.

Lo stesso vale per quanti si sono messi a disposizione della promozione del territorio o si sono impegnati in attività culturali. Per non parlare poi di chi ha prestato servizio nella Protezione civile, lì le competenze e le capacità che si acquisiscono, una su tutte il lavoro di squadra, sono di altissimo profilo.

«Parecchi giovani – rileva il presidente del Mo.Vi. –, spendono male il proprio tempo, magari stando al bar o bighellonando, ecco allora che essere costretti a stare con altri e vivere la dimensione comunitaria, ma soprattutto dentro a processi di formazione, anche con momenti di verifica, sarebbe un preziosissimo stimolo a crescere».

Ma le associazioni, il territorio sarebbero davvero pronti ad accogliere tutti questi volontari se si ponesse davvero in essere l'obbligatorietà? «Assolutamente sì. Se ne parla molto e ci stiamo dicendo che bisogna aprire le porte a questo servizio perché questo ci contagerà. Penso alle associazioni che hanno in gran parte volontari adulti, questa iniezione di giovinezza sarebbe dirompente, la voglia di fare, l'entusiasmo sono una carica di vitalità». A qualche condizione però. «I ragazzi dovranno essere accolti bene, nelle associazioni ci si deve ricordare che i giovani non arrivano per fare i servitori, ma per essere veri co-protagonisti del nostro futuro, di una progettualità comune».

DANIELE FEDELI
«Abilità sociali sin da bambini»

Naja sì o naja no? Abbiamo interpellato anche un pedagogista come **Daniele Fedeli** che, pur non entrando nella questione di stretta attualità, spiega: «Credo siano altre le occasioni cui possono dar vita i ragazzi per acquisire abilità sociali. Penso alla scuola, allo sport, al volontariato. Qui davvero si possono coltivare e maturare funzioni di pro-socialità e di aiuto dell'altro».

E il Servizio civile? «Certamente, anche se dipende molto dal contesto in cui fanno questa esperienza. Comunque si impara ad aiutare, si sviluppa la consapevolezza di realtà che magari non si conoscevano e quindi la considero un'esperienza positiva». La questione però è un'altra. «Credo che il punto sia che queste esperienze debbano essere proposte sin da piccoli, nella quotidianità. Anche il tema dell'obbligatorietà, dal mio punto di vista, non è dirimente. Certo, potrebbe offrire occasioni importanti a chi magari mai si sarebbe immaginato di prestare Servizio civile, ma il punto è che devono diventare esperienze più diffuse, ripeto, sin da bambini. Nelle scuole, questo lavoro di sensibilizzazione viene fatto, ci sono esperienze interessanti di sviluppo delle abilità sociali, attività che impiegano tempo di bambini e insegnanti. Penso a realtà che lavorano sulla responsabilizzazione dei bambini sul tema dell'ambiente o di aiuto tra pari. Insomma, situzioni in cui si impara a stare con gli altri. Dovremmo potenziarle, dando possibilità e strumenti alle scuole per metterle in campo.

Abituare i ragazzi all'impegno li libera dall'essere ingabbiati nei social network. «I ragazzi in questo modo – commenta Fedeli – hanno delle attività che li interessano, poi è chiaro che anche in quelle attività posso utilizzare la tecnologia, ma è un uso diverso, si contrasta così il rischio che si chiudano in camera con il dispositivo tecnologico e basta».

SERVIZIO CIVILE
Con la Caritas 4 posti in Etiopia

Mentre si discute dell'obbligatorietà del Servizio civile, vale la pena ricordare che sono ancora aperti i bandi per quello volontario, le domande vanno presentate entro venerdì 28 settembre.

Tantissime le possibilità, sono 53.363 i posti disponibili in tutta Italia, si va dai progetti delle Pro Loco a quelli dell'Università di Udine, dei Comuni e di numerose associazioni. La Caritas diocesana di Udine propone il Servizio all'Estero, in Etiopia a circa 180 km da Addis Abeba, 4 i posti. I volontari collaboreranno alle attività sociali della Diocesi di Emdibir – dove la Chiesa udinese è presente da tantissimo tempo –, in particolare si occuperanno di assistenza alla direzione di una scuola tecnica di formazione professionale; di collaborazione al coordinamento di un intervento rurale di sviluppo comunitario; di collaborazione alle attività educative.

A raccontare questo particolare Servizio civile sono Elena e Valeria, entrambe di 26 anni, attualmente ancora in Etiopia. «Si tratta di un'esperienza da cui si impara molto, ci si misura soprattutto con se stessi». «Ho imparato – spiega Valeria – a guardare con occhi diversi casa mia, con la consapevolezza vera di ciò che abbiamo. Al mio rientro in Italia mi porterò tantissimi ricordi, ma soprattutto un nuovo modo di vivere il tempo, non come un tiranno, non come denaro, ma come un dono». «Essere a contatto con una realtà tanto diversa – le fa eco Elena – non è facile, mi è servito a capire come si deve sentire chi lascia il proprio Paese per venire in Italia in cerca di un futuro migliore».

Per informazioni si consiglia di consultare il sito internet www.caritasudine.it, per gli altri progetti www.serviziocivile.gov.it.

Servizi di Anna Piuzzi

Il Friuli a 50 all'ora, viabilità iper-rallentata. La profezia di Pasolini

Sviluppo senza progresso

Ormai, salvo alcuni tratti con il limite dei settanta, si va, o meglio si dovrebbe andare, a cinquanta chilometri orari da Modoletto a Zugliano, da Orgnano a Remanzacco, da Ciconicco a Povoletto, e naturalmente in Città: in un mondo sempre più veloce, il cuore del Friuli si muove come una tartaruga.

Gli automobilisti, alla guida di auto sempre più veloci, cercano di rosicchiare qualche minuto, ma incappano fatalmente nelle colonnine arancione del controllo elettronico della velocità, un tempo soltanto minacciato su apposite tabelle, oggi sempre più spesso effettivo, come le multe per i violatori.

Fanno bene i Comuni a pretendere il rispetto dei limiti?

Fanno benissimo, oggi. Anzi: è l'unico provvedimento che possono prendere per tutelare l'incolumità dei loro abitanti e degli stessi automobilisti. Ma fecero malissimo, in passato, a dichiarare fabbricabili praticamente tutte le aree che fiancheggiavano le strade, fino a creare un "continuum" fra paesi vicini: una pratica, si badi bene, che non accenna ad esaurirsi. E fecero malissimo a definire "sviluppo" un disastro urbanistico facilmente prevedibile: spreco di territorio, aumento dei costi per servizi pubblici (si pensi agli scuolabus, per esempio), dilatazione delle periferie, perdita del senso comunitario degli abitanti…

È rimediabile il disastro?

In alcuni casi, sì, aprendo nuove strade che saltano i paesi (come a Silvella, ad esempio), ma dichiarando "minata", cioè non edificabile, un'area profonda almeno cento metri lungo entrambi i lati.

Tuttavia, nella maggioranza dei casi non c'è rimedio, perché l'urbanistica è una cosa seria e a suo modo definitiva, in ogni caso condizionante nel lungo periodo.

Si possono creare comunicazioni veloci?

Sì, ad alti costi, con ferrovie sotterranee (escluse in aree poco densamente popolate) o con strutture come quella di Genova, caduta alla vigilia di ferragosto, che possono essere realizzate soltanto per casi eccezionali.

Era prevedibile questo fenomeno, che si ripete anche nelle piccole capitali distrettuali (Codroipo, Latisana, Pordenone …)?

Sì, certo. Il grande Pasolini, ad esempio, disse che nell'Italia neocapitalista si stava realizzando lo sviluppo senza progresso: superfluo ricordare che non fu creduto, fu anzi criticato e deriso da "color che sanno". Ma un grande poeta è anche un profeta, e allora sarà bene rileggere una delle sue profezie in versi friulani, datata 1974, sotto l'esplicito titolo di "La recessione": Li pìssulis fabrichis tal pì bièl/ di un prat verd ta la curva/ di un flun, tal còur di un veciu/ bosc di roris, a si sdrumaràn/ un puc par sera, murèt par murèt/ lamiera par lamiera …

Il poeta aveva capito che lo sviluppo senza progresso è il sacrificio consumistico sull'altare dell'effimero.

Gianfranco Ellero

Li pìssulis fabrichis tal pì bièl/ di un prat verd ta la curva/ di un flun, tal còur di un veciu/ bosc di roris, a si sdrumaràn/ un puc par sera, murèt par murèt/ lamiera par lamiera …

Decreto Salvini: nei 42 articoli si trovano mescolati argomenti molto eterogenei

Sotto morsa sicurezza e immigrazione

Il Consiglio dei ministri ha approvato nei giorni scorsi, all'unanimità, il cosiddetto "decreto Salvini", un testo che unisce i due provvedimenti originariamente ipotizzati in materia di immigrazione e di sicurezza. Una scelta già di per sé eloquente. Così, nei 42 articoli suddivisi in 4 titoli, si trovano mescolati argomenti molto eterogenei. Se l'accento, infatti, viene decisamente posto sulle norme in tema di immigrati e richiedenti asilo – come è emerso anche nella conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Chigi dopo il Consiglio – nel decreto si parla anche di occupazioni abusive, beni confiscati ai mafiosi e trattamento del personale dell'amministrazione civile, solo per fare alcuni esempi. Il cambiamento che appare più rilevante riguarda l'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari, che consentiva di accogliere persone bisognose di tutela al di fuori delle ipotesi di protezione internazionale ordinarie (status di rifugiato e protezione sussidiaria). Saranno concessi soltanto permessi temporanei relativi a sei fattispecie, tre delle quali già previste dalle norme in vigore (vittime di tratta, di violenza domestica, di sfruttamento lavorativo) e tre specificate nel nuovo decreto (condizioni di salute di eccezionale gravità, provenienza da Paesi colpiti da calamità naturali e riconoscimento di atti di particolare valore civile).

Viene inoltre ridimensionato lo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) che pure era considerato da operatori ed esperti l'esempio più virtuoso di accoglienza per il suo carattere diffuso e il coinvolgimento delle comunità locali. Sarà riservato soltanto ai titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati.

Tra le altre misure previste l'ampliamento del tipo di reati che, in caso di condanna definitiva, comportano il diniego o la revoca dello status di rifugiato. Basterà invece la "pericolosità sociale" o una condanna in primo grado – come ha sottolineato lo stesso Salvini in conferenza stampa – per bloccare la domanda di protezione internazionale ed avviare l'interessato alla pratica di espulsione.

Il termine massimo di trattenimento nei centri di permanenza per i rimpatri viene portato a 180 giorni rispetto agli attuali 90. Vengono inoltre introdotte restrizioni per la concessione della cittadinanza, cittadinanza che sarà revocata in caso di condanna definitiva per reati commessi con finalità di terrorismo. Il decreto esclude l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo e vieta il reingresso di coloro che sono stati espulsi da altri Paesi dell'area Schengen.

In chiave di lotta al terrorismo vengono fissate nuove regole per il noleggio di autoveicoli e si estende l'applicazione del Daspo per le manifestazioni sportive e del Daspo urbano (per fiere, spettacoli, ecc.), vietando agli indiziati l'accesso agli eventi pubblici.

Altre norme riguardano il potenziamento del ruolo della polizia locale, comprensivo della possibilità di sperimentare le armi a impulsi elettrici nei comuni superiori ai 100 mila abitanti, e l'inasprimento delle pene per le occupazioni abusive di edifici e terreni. Il decreto prevede inoltre interventi per potenziare l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati.

Prima di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto-legge dovrà andare al Quirinale per la firma del Capo dello Stato. Nei giorni scorsi si era discusso di potenziali profili di incostituzionalità di alcune norme. Bisognerà vedere se le interlocuzioni informali che normalmente precedono il varo di questi atti del governo sono state sufficienti per spianare la strada al provvedimento. Dopo di che il decreto dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro sessanta giorni ed è probabile – ne ha parlato esplicitamente Salvini in conferenza stampa – che subisca alcune modifiche e integrazioni.

Stefano De Martis

Con l'espressività intensa della Philarmonia Orchestra

Aperta la stagione al Giovanni da Udine

Suono vellutato, colori sfolgoranti, espressività intensa, ma mai sopra le righe, eccezionale nitore esecutivo in tutte le sezioni: così la Philarmonia Orchestra ha aperto la stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, regalando al numerosissimo pubblico (erano presenti per il Comune l'assessore Cigolot e per la Regione il presidente del Consiglio Zanin) una serata di altissimo livello. Sul podio, un carismatico Esa-Pekka Salonen ha diretto con classico equilibrio, gesto elegante e minuzioso controllo delle dinamiche la struggente «Verklaerte nacht» di Schoenberg e la monumentale Sinfonia n.7 di Bruckner. Applausi entusiasti del pubblico. Positivo l'effetto della nuova cassa armonica per l'orchestra. Prima del concerto, un brindisi per tutti i presenti ha dato il via, in allegria, alla stagione che, venerdì 12 ottobre, vedrà il primo spettacolo di prosa: «Shakespeare in love».

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

Direttore Responsabile
Guido Genero
Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via Treppo 5/b
telefono: 0432.242611 - Fax 0432.242600
E-mail: lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo Internet: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa delle Venezie soc. coop.
Padova, via Austria, 19/B tel. 049.8700713

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono riproduzione riservata

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

la testata «la Vita Cattolica» fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della Legge 250 del 7/8/1990 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c.1 FVG

Abbonamenti
annuo Euro 58, Estero [normale] Euro 115, Estero [aereo] Euro 165
Ccp n. 262337 intestato Editrice «la Vita Cattolica», via Treppo, 5/b Udine

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl - via Treppo 5/b - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserz. Comm.: Euro 60 modulo b/n, Euro 72 modulo 2 col., Euro 84 modulo 4 col. (formato minimo 12 moduli); Euro 71 pubbl. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo; Euro 52 necrologie, a modulo; Euro 0,50 economici (a parola).

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

SEGUE DALLA PRIMA

La santità nei particolari

Quasi ad esemplificare il senso di gioia e di sano umorismo che egli nota nei santi e nelle sante, il Papa elenca, tra gli altri elementi, l'attenzione ai particolari che spesso si rivela nei testi evangelici come nell'agiografia.

Quasi sempre, ad esempio, la santificazione è un cammino comunitario, da vivere in compagnia, come ha deciso Gesù stesso, scegliendo i dodici e poi i settantadue discepoli che ha inviato a due a due, davanti a sé, nei paesi dove voleva andare. Così hanno poi fatto le infinite comunità di uomini e donne santi, dalle famiglie ai monasteri.

In varie occasioni, la Chiesa ha canonizzato intere comunità: i sette santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, le sette beate religiose del primo monastero della Visitazione di Madrid, san Paolo Miki e i compagni martiri in Giappone, i beati monaci trappisti di Tibhirine in Algeria. Allo stesso modo, ci sono molte coppie di sposi santi, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento di santificazione dell'altro (n. 141).

La vita comunitaria in famiglia, in parrocchia, nelle comunità religiose è fatta poi di tanti piccoli dettagli quotidiani che ci vengono rivelati in modo curioso e simpatico. Questo capitava nella santa famiglia di Nazareth dove Gesù è stato educato e che poi ha insegnato ai discepoli di curarsi anche dei particolari: il vino che si esaurisce in una festa di nozze, la mancanza della pecora smarrita, le due monetine offerte dalla povera vedova, la riserva di olio per le lampade se lo sposo ritarda, la richiesta di quanti pani avevano i discepoli, l'accensione di un fuoco per il pesce sulla riva del lago (n.144).

A volte, per un dono speciale dell'amore del Signore, i piccoli particolari sono occasione di consolanti esperienze di Dio: il rotolo di Isaia letto a Nazareth, il lembo del mantello toccato dalla donna malata, la barella col paralitico calata dal tetto, il vaso di prezioso profumo usato nella casa di Betania, la moneta mostrata per il tributo a Cesare, quella trovata nel pesce per la tassa del tempio, l'asciugatoio usato per la lavanda dei piedi, i teli intravisti da Pietro nel sepolcro…La proposta misteriosa di Dio e la nostra risposta a lui possono racchiudersi talvolta in questi minimi elementi che la sua provvidenza valorizza, forse proprio perché noi tendiamo a trascurarli.

Guido Genero

■ **LAVORO/1**
Un morto e due feriti

Ancora incidenti sul lavoro in Friuli, lunedì 24 settembre. A Casarsa, un operaio di 43 anni, Roberto Marcon, di San Vito al Tagliamento, è morto schiacciato, probabilmente da una mezzo, mentre lavorava alla sistemazione di una strada dissestata. A Belluno, invece, due friulani che lavoravano, alla stazione ferroviaria, Valentino Martina e Natalino Paschetto, sono rimasti ustionati mentre stavano riparando un mezzo con un guasto al motore. L'espolosione potrebbe essere stata causata dalla fiamma ossidrica che uno aveva in mano.

■ **LAVORO/2**
Infortuni, in Friuli +4,7%

Preoccupa l'incremento degli incidenti sul lavoro in Friuli Venezia Giuia. Secondo gli ultimi dati Inail, tra gennaio e luglio le denunce d'infortunio sono state 10.245, quasi 500 in più del 2017, con un incremento del 4,7%: il più alto tra tutte le regioni italiane, a fronte di un andamento nazionale che vede invece una lieve diminuzione dei casi (+0,3%).

■ **LAVORO/3**
Cresce il manifatturiero

Cresce il comparto manifatturiero in Friuli Venezia Giulia. A dirlo è un'indagine realizzata dalla Confindustria regionale. Nel secondo trimestre di quest'anno si registra un aumento complessivo sia a livello congiunturale (+2,3% rispetto allo stesso periodo del 2017), sia tendenziale (+1% rispetto al primo trimestre 2018). In particolare nel settore metalmeccanico, tra aprile e giugno, si è registrato un +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre ha registrato un tendenziale più debole (-1,7%, rispetto al primo trimestre).

■ **DECRETO SICUREZZA**
147 con protezione umanitaria

Stretta sui migranti da parte del Governo. Il Decreto Sicurezza del vicepresidente Salvini ha eliminato la voce protezione umanitaria. Un provvedimento che nei numeri non dovrebbe avere grosse ripercussioni in Friuli. In regione, infatti, la protezione umanitaria nel 2017 è stata conessa a 147 richiedenti, sul totale di 4.677 richiedenti asilo e protezione internazionale. Ne avevano fatto richiesta in 2.659. Nel 2017 l'asilo politico è stato concesso a 66 richiedenti, la protezione sussidiaria a 738, l'umanitaria a 147. 1.513 i dinieghi.

■ **CIMICE MARMORATA**
Convegno a Villa Manin

Ancora allarme cimici nelle campagne friulane. Sull'argomento, sabato 29 settembre, dalle 9.15, a Villa Manin di Passariano si terrà il convegno dal titolo «Cimice marmorata asiatica in Friuli-Venezia Giulia: insetto alieno di difficile gestione in agricoltura». Interviene l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, e vari esperti dell'Ersa.

le notizie

■ **UCID**
Confronto col governatore Fvg, Massimiliano Fedriga

Venerdì 21 settembre, al Centro culturale Paolino d'Aquileia, a Udine, l'Ucid, l'Unione cristiana Imprenditori Dirigenti di Udine, ha incontrato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sul tema «Spiritualità, bene comune, economia: quali convergenze per un nuovo rinascimento della società civile?». Ad aprire l'incontro – moderato dal giornalista Daniele Damele, il presidente Roberto Omenetto. La riflessione introduttiva è stata invece affidata al consulente ecclesiastico dell'associazione, mons. Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi, che ha rimarcato l'importanza della dimensione spirituale quale aspetto indispensabile della vita e che oggi rischia di essere perso (nella foto, da sinistra, Daniele Damele, Massimiliano Fedriga, Roberto Omenetto e mons. Guido Genero).

■ **AUTOVIE VENETE**
Utile di 4,7 milioni

Chiude con un utile netto di 4 milioni 730 mila 225 euro il bilancio di Autovie Venete, riferito al periodo luglio 2017-giugno 2018, in calo rispetto al 2017. Hanno inciso gli accantonamenti effettuati nel rispetto delle regole di calcolo dell'indennizzo, in previsione del rinnovo della concessione, ha detto il presidente Castagna.

«I ventenni? Ci salveranno»

Tutto esaurito per Enrico Letta all'inaugurazione delle Spes, giovedì 20 settembre nel Castello di Udine. «Il futuro – ha spiegato – passa per i giovani, la cultura e l'Europa»

Nella foto (di Agostino Moretti): Enrico Letta a Udine.

QUESTO PAESE lo salveranno i ventenni. Sbaglia chi li descrive come apatici, sono invece tendenzialmente eccezionali. Eppure stiamo facendo di tutto per rovinarli». Parola di **Enrico Letta** che al centro del suo intervento – giovedì 20 settembre, nel salone del Parlamento del Castello di Udine (*nella foto in basso*), all'inaugurazione del nuovo anno di studi della Spes, la Scuola di Politica ed Etica sociale dell'Arcidiocesi di Udine – , ha messo i giovani: loro il punto di arrivo di ogni suo ragionamento. E non poteva che essere così dal momento che, chiusa l'esperienza alla guida del Governo nel 2014 e dimessosi da parlamentare, ha scelto di dedicarsi completamente alle nuove generazioni. Non solo dalla sua cattedra all'università parigina Science Po, ma anche fondando, sempre nella capitale francese, la Scuola di Politiche, percorso gratuito per un centinaio di ragazzi. «Viene un momento – ha spiegato – in cui è fondamentale restituire il tanto che abbiamo ricevuto, impegnarmi nella formazione dei giovani è il mio modo di farlo, ed è un'esperienza straordinaria».

E proprio formazione, cultura e scolarizzazione sono, secondo Letta, la chiave di volta per dare un futuro all'Italia dove – stando ai dati Ocse – ci vogliono 5 generazioni perché una famiglia disagiata possa migliorare la propria condizione aspirando a un reddito medio: «Questo significa – ha commentato – che nel nostro Paese l'ascensore sociale oggi è di fatto bloccato. Abbiamo i dati peggiori d'Europa per quanto riguarda il numero di laureati, serve formazione, perché la semplificazione banalizzante dei problemi non è la risposta». E tra le idee per i giovani c'è quella di ampliare la platea di coloro che possono vivere l'esperienza dell'Erasmus: «Pensiamo cosa vorrebbe dire farla sperimentare a tutti i sedicenni europei. Solo nell'esperienza capisci che puoi costruire relazioni ed essere a casa ovunque».

E in tema di Europa ne ha ribadito l'importanza perché la sua unità è fondamentale in un mondo dove altrimenti a decidere tutto sarebbero Stati Uniti e Cina. Un'Europa che va rilanciata e ripensata in ciò che non ha funzionato: «Se continueremo a dirci solo che stare in Europa "conviene", un giorno l'Europa la perderemo. Dobbiamo invece essere orgogliosi di essere europei perché si tratta di qualcosa che tocca l'essenza del nostro modo di vivere: indipendenza di giustizia e stampa, welfare, abolizione della pena di morte, insomma in Europa c'è tutto e se qualcosa non va, miglioriamola da dentro». «L'Europa – ha proseguito Letta – oggi è attraversata da nazionalismi e populismi anche a causa della non-gestione della questione migratoria. Ma chiediamoci con onestà se è stata gestita male dalle istituzioni europee o dagli Stati membri. Nella mia esperienza sono gli Stati che hanno abbandonato Italia, Grecia e Germania e non hanno delegato le istituzioni europee».

A concludere l'incontro un lunghissimo applauso e l'incontro con i tanti giovani presenti, Letta, infatti, si è fermato con quanti volevano anche solo stringergli la mano.

Intanto le iscrizioni alla Spes sono ancora aperte: tutte le informazioni sul sito internet www.spes.diocesiudine.it. Significative le agevolazioni per i giovani, i corsi sono infatti completamente gratuiti per gli under 25, agli under 35 è invece richiesto soltanto un contributo simbolico.

ANNA PIUZZI

FESTA DEI COLORI CON OTTO ETNIE E MOSTRA FOTOGRAFICA IN BORGO AQUILEIA

Calzolai albanesi, sarti cinesi. I lavori che i friulani non fanno

UNA FESTA CON tutte le otto etnie che sono presenti in borgo stazione e nella parrocchia del Carmine in via Aquileia, e poi una mostra fotografica che racconta i mestieri che questi popoli esercitano nella loro terra d'origine, ed anche quelli che essi contribuiscono a mantenere vivi in città, come il calzolaio o il sarto, poiché pochissimi italiani sono disposti a farli.

Stiamo parlando della «Festa dei colori», organizzata dalla parrocchia del Carmine in via Aquileia, in programma domenica 30 settembre, dalle 15 alle 19, cui si affianca la mostra «Il mondo è a casa nostra. I mille colori del lavoro», che sarà inaugurata nel chiostro della parrocchia, alle ore 12, e che rimarrà aperta domenica 30 dalle 10 alle 20 e da lunedì a sabato 6 ottobre dalle 8.30 alle 12.30.

«Da otto anni – spiega il parroco, don Giancarlo Brianti – investiamo forze e risorse in questa festa, con la quale intendiamo favorire la reciproca conoscenza e l'integrazione nel quartiere fra persone provenienti da paesi diversi. Giovani, adulti e bambini, appartenenti alle comunità brasiliana, cinese, filippina, ghanese, peruviana, rumena, ucraina e italiana, condivideranno qualche aspetto delle proprie tradizioni e della propria cultura proponendo ai presenti stand, giochi, fiabe, balli e musiche popolari, assaggi etnici del proprio paese di provenienza. Si intende in questo modo – prosegue don Brianti – favorire la valorizzazione delle identità di ciascuno scoprendo ed apprezzando la ricchezza delle diversità».

Nel corso del pomeriggio non mancherà l'intervento del Ludobus, che allestirà la ludoteca itinerante con i giochi del mondo, dalle 16.30 alle 18. Dalle 15.30 alle 16.30, invece, spettacoli e giochi saranno dedicati in modo speciale ai bambini.

La festa sarà affiancata dalla mostra fotografica su «I mille colori del lavoro». Essa si compone di una cinquantina di immagini corredate da didascalie, attraverso le quali i gruppi partecipanti intendono far conoscere il proprio paese di origine, esponendo fotografie che rappresentano alcune espressioni del lavoro umano. «Anche qui – prosegue don Brianti – emerge un quadro ampio e variegato, dai "mille colori" appunto». Si va dai mestieri più antichi, soprattutto artigianali, legati a lavorazioni che gelosamente vengono conservate, alle professioni più moderne; dai lavori più umili e meno retribuiti, a quelli più redditizi; dai lavori più ricercati a quelli che «nessuno vuole fare».

«Un tema - non cercato - che emerge dalle foto di questi Paesi – aggiunge don Brianti – è infatti quello dell'emigrazione: l'abbandono delle propria terra e dei propri affetti per spostarsi all'estero alla ricerca di condizioni lavorative migliori con la speranza di poter offrire più dignitose condizioni di vita alle proprie famiglie rimaste in patria».

E nella sezione del lavoro italiano, compaiono anche alcuni mestieri artigianali che anche grazie agli immigrati sono ancora presenti nella città di Udine. Un esempio è proprio quello del calzolaio albanese di via Aquileia. La fotografia (vedi sopra) lo ritrae al lavoro nella sua bottega. Si chiama Vilfrid Plezhaj, ha 41 anni, è di Scutari e da 11 ha il negozio in via Aquileia. Prima ha lavorato in Svizzera. In città ci sono altri 2 calzolai albanesi: una è la moglie di «Villy», in via Pracchiuso, un altro è in viale Volontari della Libertà. «In Albania c'è una tradizione per questo mestiere», racconta affermando ci si deve accontentare, certo, ma il lavoro c'è. E come per i calzolai albanesi, la stessa cosa sta accadendo in città anche con i sarti cinesi o con i muratori ucraini, alcune dei quali, racconta don Brianti, proprio in questi giorni hanno lavorato nell'oratorio della parrocchia.

Nella foto: Vilfrid Plezhaj, il calzolaio di via Aquileia a Udine.

«Con queste iniziative – conclude don Brianti – vogliamo dare spazio alle cose belle che funzionano. Far incontrare le persone nelle piazze e nelle strade, in oratorio, è un modo importante anche per garantire la sicurezza nel nostro quartiere».

STEFANO DAMIANI

SANITÀ. REGIONE AL LAVORO PER RENDERE PIÙ EFFICIENTE IL SERVIZIO

A sinistra: Fedriga e Riccardi, all'Ospedale di Udine, illustrano le proposte elaborate dal tavolo dei saggi per la riforma sanitaria.

Riforma: una o tre aziende sanitarie?

La Regione vuol correggere i limiti della riforma 2013 sul piano dell'integrazione tra ospedale e territorio e tra gli ospedali

Sopra: un intervento in sala operatoria.

Una nuova riforma per la sanità, che garantisca maggiori servizi sul territorio e un migliore coordinamento fra gli ospedali. Due le ipotesi in campo, dopo il lavoro degli 8 «saggi» incaricati dalla Regione. Un'Azienda territoriale unica regionale e tre ospedaliere, oppure tre Aziende e gli ospedali autonomi. «Crediamo che qualsiasi scelta debba passare attraverso la collaborazione tra enti locali e operatori di settore, per migliorare i servizi ai nostri cittadini e risolvere una serie di criticità del sistema sanitario regionale», ha ribadito il presidente Massimiliano Fedriga, incontrando martedì i rappresentanti delle categorie più interessate. E l'assessore Riccardo Riccardi ha aggiunto: la scelta ricadrà su quello maggiormente condiviso e più efficace. Tenendo presente un fatto: l'invecchiamento della popolazione. Un cittadino su quattro è già sopra i 65 anni, per cui l'ospedale serve per alcune risposte e il territorio per altre.

Il territorio

Il territorio, dunque. Ha un senso, per esempio, che Codroipo, Tolmezzo, perfino Tarvisio siano parte della stessa azienda? E, un altro esempio, che cosa ha da condividere Latisana con Gorizia o Monfalcone? La Regione si confronterà con i Comuni per capire quali sono le necessità reali, oltre che con i «portatori di interesse».

I problemi

I problemi evidenziati dai portavoce dei saggi, Giampietro Fasola e Giovanni Ros sono anzitutto «la carenza di percorsi di formazione, l'inadeguatezza persistente del sistema informatico, le normative disattese, l'offerta territoriale incoerente rispetto ai flussi di utenza, la mancata programmazione tra Ambiti e Distretti socioassistenziali per case di riposo e prestazioni sociali, la ridefinizione delle relazioni tra ospedali e territorio e tra territorio e Ambiti, i percorsi attraverso i quali il Distretto diventerebbe il caposaldo del sistema». La precedente riforma, come si ricorderà, non ha collegato gli ambiti sociali dei Comuni con i Distretti sanitari e con ciò creando aree disomogenee tra le Uti e i Distretti stessi. E' stata poi rilanciata la necessità che le Aziende ospedaliere del FVG si ingrandiscano: la media italiana delle dimensioni demografiche delle Ass è di 650mila abitanti – ha detto –, da noi sono passate da 200mila a 240mila dopo 20 anni.

Possibili soluzioni

Fin qui i problemi, ecco le possibili soluzioni. Anzitutto la riorganizzazione della rete ospedaliera per Area vasta attraverso il modello ospedale hub (strutture in grado di servire un bacino di utenza da 300mila a un milione e 200mila abitanti) e l'ospedale cosiddetto spoke (centri di primo livello, ospedali con bacino d'utenza compreso tra 150mila e 300mila persone). Va ridefinito, quindi, il ruolo del Distretto quale caposaldo della sanità non ospedaliera e dell'integrazione sociosanitaria e sociale.

Secondo Riccardi «per migliorare il servizio vanno affrontati in particolare due temi: anzitutto diminuire la burocrazia, assorbendo da aziende e direzione centrale parte dell'attività amministrativa che può essere svolta da un soggetto intermedio; l'altro tema è la ridistribuzione dei flussi delle prestazioni minori, con un miglioramento del rapporto tra ospedali e territorio».

I tempi e il dibattito

La riforma sarà portata Consiglio regionale entro fine anno. Il dibattito è già acceso. C'è chi sostiene che se l'attuale governo scegliesse, fra le due ipotesi presentate, quella delle tre aziende ricadrebbe più o meno nella stessa impostazione della precedente Giunta. Sarebbe quindi preferibile, a loro avviso, l'impostazione che prevede una unica azienda territoriale e con tre aziende ospedaliere, comprensive dell'intera rete. In questo modo gli ospedali avrebbero un adeguato e migliore collegamento tra loro e il territorio una uniformità di prestazione. Vedremo

L'assetto istituzionale: le due ipotesi in campo

Quanto all'assetto istituzionale, gli esperti sono giunti a due conclusioni, affermando che spetta alla politica decidere. Si tratta di un'ipotesi A che prevede quali soggetti: la direzione centrale Salute; l'ente intermedio; un'Azienda sanitaria per l'area pordenonese; un'Azienda sanitaria universitaria per l'area udinese; un'Azienda sanitaria universitaria per l'area giuliano-isontina. Da tutte e tre dipenderebbero i Distretti. Si dovrebbe, poi, ridefinire il posizionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) Burlo di Trieste e Cro di Aviano. L'ipotesi B vede sempre la direzione centrale Salute capofila, poi l'ente intermedio e, a seguire, un'Azienda sanitaria regionale che comprende tutto il territorio e da cui discendono tre aree vaste e relativi distretti, con un'Azienda ospedaliera per l'area pordenonese, un'Azienda ospedaliero-universitaria per l'area udinese e un'Azienda ospedaliero-universitaria per l'area giuliano-isontina.

Chi sono gli 8 saggi che hanno lavorato tutta l'estate

Sono otto gli esperi che per tutta l'estate hanno «indagato» sulla riforma. Sono stati definiti i saggi. Sono il direttore regionale Salute, Gianni Cortiula, Giampiero Fasola (direttore del dipartimento di Oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine), Lionello Barbina (ex direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità, Silvio Brusaferro (direttore del Dipartimento di area medica dell'università di Udine), Piero Cappelletti (ex direttore del Centro di riferimento oncologico - Cro di Aviano), Roberta Chersevani (medico radiologo ex presidente della Federazione nazionale dell'ordine dei medici e odontoiatri), Gianfranco Sinagra (direttore del dipartimento ad attività integrata cardiotoracovascolare dell'Azienda sanitaria universitaria di Trieste), don Davide Larice (sacerdote fondatore del centro solidarietà giovani "Giovanni Micesio" di Udine) e Giorgio Ros (ex direttore centrale Salute).

NOVITÀ

466 infermieri e nuovo tariffario

Sospiro di sollievo, da parte della sanità regionale: arrivano 466 infermieri, da ogni parte d'Italia e dall'estero. 100 infermieri saranno assegnati alla Aas 2 Bassa Friulana, che comprende anche Gorizia, 40 alla Aas 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli (da Tarvisio a Varmo, per intenderci), 95 alla Aas5 Friuli Occidentale, 180 alla Asui Udine, 32 alla Asui Trieste, 10 al Burlo Garofolo di Trieste, 8 al Cro di Aviano e 1 a Egas (Ente regionale per la gestione accentrata dei servizi condivisi).

La distribuzione tiene conto del fabbisogno indicato dalle aziende, ma anche delle preferenze degli operatori. Intanto l'assessore alla salute, Riccardo Riccardi, ha assicurato che «abbiamo già avviato le procedure per bandire un nuovo concorso per l'assunzione di infermieri professionali. Dal punto di vista operativo il suo espletamento dovrebbe partire dai primi mesi del 2019». Egas, infatti, è già al lavoro per un nuovo concorso per infermieri: entro il 2 ottobre le aziende dovranno indicare il fabbisogno. Che, da anticipazioni, sarebbe di mezzo migliaio.

Intanto la Regione ha deciso che dal I° gennaio 2019 entri in vigore un nuovo Nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale della Regione. Una visita tra i 15 e i 24 minuti costerà 29 euro, 10 euro in più quella tra i 25 e i 44 minuti, 49 euro la visita tra i 45 e i 60 minuti. Paga il sistema sanitario, ma paga anche il paziente che non si presenterà all'appuntamento e colui che non ritirerà il referto. Tra le nuove voci di specialistica ambulatoriale vi sono la biopsia dei nervi periferici (costo 58 euro), le iniezioni di sostanze terapeutiche analgesiche nel canale vertebrale (105 euro), la riparazione di lacerazione o ferita della cornea (433 euro), la sostituzione di pace maker con dispositivo a camera singola, con frequenza di risposta (1.050 euro), l'iniezione di sostanze terapeutiche specifiche nel legamento della mano (290 euro). Continuano a essere erogate ma con un tariffario aggiornato tante altre prestazioni.

CONVEGNO A TOLMEZZO

Non solo curare, prendersi cura

Anche quest'anno la Medicina Interna dell'Ospedale di Tolmezzo, diretta dal primario Vito Di Piazza, organizza sabato 29 settembre il Convegno di Medicina Interna dell'Alto Friuli, aperto a tutto il Nordest. Si sono iscritti al convegno 300 medici.

Fondamentale – afferma Di Piazza – è la trasmissione di conoscenze non solo teoriche, ma di pratica clinica ai giovani medici che devono avere e riconoscere in noi, che già da tempo esercitiamo la professione, delle figure di riferimento in un momento storico in cui vengono di fatto a mancare i maestri e scuole di trasmissione del sapere a cui riferirsi nel presente e nel futuro. Ognuno di noi deve sentire il dovere di mettere a disposizione dei giovani le proprie conoscenze scientifiche, dare esempio di comportamenti eticamente ineccepibili e col proprio fare e saper fare, stimolare in loro la passione, sensibilità e dedizione che il lavoro di medici richiede. Per i giovani medici dobbiamo diventare credibili e di riferimento.

Nella prima sessione dei lavori sono previste una relazione sulle principali malattie infettive delle persone che rientrano da viaggi soprattutto all'estero tenuta dal professor Bassetti, direttore della Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Udine, ed una svolta dal professor Cazzola, direttore di Ematologia dell'Università di Pavia. Nella seconda sessione dei lavori saranno presentate due relazioni: la prima verterà sulle sindromi overlap in reumatologia e sarà presentata dal professor Ferraccioli della Clinica Reumatologica dell'Università Cattolica di Roma; la seconda sarà svolta dal professor Magrini dell'Università di Pavia che parlerà sugli aggiornamenti nei Linfomi di Hodgkin. Nella terza sessione è prevista una tavola rotonda con discussione di casi clinici di pazienti ricoverati presso la Medicina dell'Ospedale di Tolmezzo.

«Sono profondamente convinto – afferma Di Piazza – che sia indispensabile non solo curare, ma anche prendersi cura delle persone e prendere a cuore il loro percorso, e che sia importante credere nella medicina come percorso nel quale il medico mette le proprie competenze al servizio degli altri. L'internista è il medico che ha una visione olistica della medicina che non distingue tra mente e corpo, accoglie i vantaggi del progresso scientifico e tecnologico e deve diventare la medicina della persona. Per non perdere questa impostazione è fondamentale che, soprattutto gli specializzandi vengano formati con questa mentalità e con una metodologia clinica idonea a valutare il paziente nella sua globalità. Sarà ribadito all'inizio dei lavori come la cura sia relazione fiduciaria, complessa, difficile da insegnare e da imparare, che mette alla prova emozioni e l'equilibrio personale di ciascuno. Il medico che si fa carico di tale relazione, perché ne ha capito e sperimentato la forza, è un vero curante».

Il convegno si svolgerà nell'Auditorium Comunale di Tolmezzo. I saluti all'inizio dei lavori saranno portati dal direttore dell'Azienda Sanitaria n.3 «Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli» Pier Paolo Benetollo.

servizi di Francesco Dal Mas

FORTE PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI DELL'ARCIVESCOVO PER PRESENTARE IL PROGETTO DELLE COLLABORAZIONI

Nella foto: l'Arcivescovo con mons. Ivan Bettuzzi e il vicario foraneo della Bassa Friulana, mons. Igino Schiff.

In tanti per darsi insieme il nuovo passo

Nella foto: l'auditorium gremito.

HANNO PRESO avvio martedì 18 settembre gli incontri, sul territorio, dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, per presentare ai fedeli, forania per forania, il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali e confrontarsi sul nuovo passo della Chiesa udinese. Ad accompagnarlo il delegato episcopale all'attuazione del progetto, mons. Ivan Bettuzzi. Prima tappa a Palmanova, nella Forania del Friuli centrale, poi a Tarcento, la Forania della Pedemontana, a Tolmezzo, la Forania della Montagna. Incontri tutti affollati, numerose le domande del pubblico.

Raccontiamo su «La Vita Cattolica», l'ultimo degli appuntamenti che si è tenuto lunedì, per la Forania della Bassa friulana, a San Giorgio di Nogaro, anche qui in un affollato Auditorium San Zorz. Un incontro che, come gli altri, nasce, ha chiarito l'Arcivescovo, non dalla volontà di presentare un progetto scritto a tavolino e calato dall'alto (perchè non è il Vescovo che ha riorganizzato la Diocesi, ha ribadito mons. Mazzoccato con chiari riferimenti ad altre riorganizzazioni di carattere amministrativo avvenute di recente in Friuli), ma dal desiderio di condividere, in spirito di comunione, di unità e di sussidiarietà, lo spirito di un progetto che nasce da un'esigenza e uno sforzo di riorganizzare una Chiesa friulana, che è fortemente sollecitata a trovare il coraggio di cambiare il proprio assetto pastorale per poter essere più vicina alla sensibilità dell'uomo moderno, anche nelle mutate condizioni sociali, culturali e religiose in atto, e trovare quindi nuova vitalità e nuovo slancio missionario.

Un progetto, quello delle Collaborazioni Pastorali, che, come ha spiegato mons. Bettuzzi nell'illustrazione dell'impianto e dei contenuti essenziali del documento diocesano, ha radici antiche ed è frutto da una parte dalle strategie dichiarate urgenti già da quel Sinodo Diocesano Udinese V che, a seguito di una preveggente lettura di una società friulana caratterizzata da crisi demografica, della famiglia, della fede e delle vocazioni, già 30 anni orsono (il Sinodo si è concluso nel 1988) indicava nelle collaborazioni interparrocchiali la strada da seguire, e dall'altra del cammino iniziato in Diocesi dal 2011 in poi, dopo un'indagine sociologica che confermava quanto già annunciato dal Sinodo, dando suggerimenti per un lavoro di ripresa: un percorso, quindi, germogliato e condiviso in oltre 30 anni di sinodalità! Dalla presentazione di mons. Bettuzzi è emerso quindi un progetto che, lungi dal poter essere paragonato ad un tentativo di aziendalizzazione della Chiesa, con inevitabile rischio di perdita delle specificità e dell'importanza delle singole comunità, è basato al contrario sul modello di «Pastorale Integrata», ovvero una forma di relazione strutturata che offra gli strumenti necessari a stabilire un legame di sussidiarietà e di sostegno reciproco tra comunità vicine, con un ampio margine di elasticità, per una specificità territoriale: un programma flessibile per un popolo in cammino, che deve rimanere provvisorio e aperto alle novità e correzioni che potranno essere introdotte a seguito di verifiche nel corso degli anni,...cammin facendo. E l'accento di mons. Bettuzzi lo ha posto più volte su concetti quali il fatto che non si tratta di un nuovo organismo che cancella l'identità delle singole parrocchie, sul non cancellare le differenze, sulla parrocchia che resta la comunità locale da privilegiare e potenziare, non parrocchie fotocopie, tutte uguali, con lo stesso schema, ma parrocchie in rete in uno slancio di una pastorale di insieme. Questo ha senz'altro aiutato a vincere tante naturali ritrosie e dissipare eventuali comprensibili preoccupazioni soprattutto circa il futuro delle piccole comunità, e a recepire ed apprezzare il progetto non come una sventura, ma come un'opportunità, pur nella consapevolezza delle difficoltà e delle sfide che però si accettano volentieri, di crescita spirituale di cui la Chiesa ha bisogno per la sua azione missionaria. Opprtunità, e non perdita, come ben evidenzia anche Giorgio Bernardi, direttore del Consiglio pastorale foraniale di Porpetto, poichè le piccole comunità sperimentano ogni giorno le difficoltà di fare da sole, non riuscendo, nonostante la buona volontà, a far fronte a tutte le necessità dei diversi ambiti pastorali, Catechesi, Liturgia, Carità, Giovani, Famiglia, Comunicazione. Ma insieme, assicura Bernardi si può fare, si fa sinergia: del resto, ricorda, già diverse nostre parrocchie hanno potuto negli ultimi anni sperimentare i benefici di una gestione condivisa interparrocchiale in tanti ambiti. E, assicura Bernardi, sono ottimi i risultati che si possono raggiungere quando alla base del nostro agire si pongono l'interesse comune mettendo da parte quello dei singoli!

I prossimi appuntamenti (tutti alle 20.30) si terranno: per la Forania del Friuli collinare, a Fagagna, nella Casa della Gioventù, in sala Vittoria, mercoledì 26 settembre; per la Forania del Medio Friuli, a Codroipo in oratorio, giovedì 27 settembre; per il Vicariato urbano, a Udine al Centro culturale Paolino d'Aquileia, venerdì 28 settembre.

FLAVIO D'AGOSTINI

Castellerio, incontri di formazione del clero

NELL'ANNO PASTORALE che riveste una particolare importanza per la Diocesi, dopo l'avvio delle nuove Collaborazioni pastorali tra le parrocchie, a tutti i presbiteri e diaconi, l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato rinnova l'appello «a essere particolarmente coinvolti nella nuova organizzazione della nostra amata Chiesa locale».

Lo fa in occasione dell'avvio del programma annuale di formazione del clero che si apre giovedì 4 ottobre, nel Seminario di Castellerio, con il primo dei ritiri che sarà incentrato su una meditazione su brani scelti dagli Atti degli apostoli, a cura del biblista don Augusto Barbi.

«Saremo guidati alla contemplazione della Chiesa nascente – scrive nella lettera d'invito mons. Mazzocato –, per trovarvi stimolo per la nostra comunione ecclesiale e per la missione che da essa nasce».

Il programma della giornata prevede l'accoglienza alle 9.15, l'avvio della meditazione alle 9.30 e, a seguire, l'adorazione eucaristica. Il ritiro si conclude alle 12 e, come consuetudine, ci sarà la possibilità del pranzo fraterno in Seminario.

Tutte le iniziative di formazione, spiega il delegato dell'Arcivescovo alla Formazione del clero, don Stefano Romanello, sono stabilite da un'apposita Commissione. «Ricordo – aggiunge – che c'è la possibilità di frequenza, come uditori, ai corsi dello "Studio teologico interdiocesano" del Seminario, in programma dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.25», aggiunge don Romanello.

Calendario generale

Gli incontri di formazione del clero proseguono giovedì 15 e 22 novembre, sempre in seminario dalle 9.15 alle 12.30, con incontri di aggiornamento sul tema «Che siano una cosa sola perché il mondo creda», titolo scelto per il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali. Tema che sarà ripreso a livello foraniale giovedì 29 novembre. In particolare, giovedì 15, il teologo pastoralista don Livio Tonello, guiderà la riflessione su «Un rinnovato volto di Chiesa tra teoria e prassi», mentre giovedì 22 sarà il teologo fondamentale don Duilio Albarello a curare l'incontro «Collaborazioni pastorali e Chiesa "in uscita"».

Giovedì 6 dicembre è previsto il ritiro spirituale foraniale, su temi e modalità che saranno indicati in seguito.

Giovedì 10 e 17 gennaio si tornerà in Seminario (dalle 9.15 alle 12.30) per due incontri di aggiornamento sul tema «Testimoni della missione e comunione ecclesiale». Lo stesso argomento sarà ripreso a livello foraniale giovedì 24 gennaio.

Giovedì 10, con il teologo sistematico don Angelo Maffeis ci si soffermerà su «Paolo VI, l'esigenza della missione e la fatica della comunione a conclusione del Concilio»; su «La missione laicale nel pensiero e opera di Giuseppe Lazzati» si rifletterà giovedì 17 con mons. Ennio Apeciti, storico della Chiesa, consultore della Congregazione delle Cause dei Santi e delegato arcivescovile per l'istruzione della Causa di Beatificazione di Lazzati.

Un ritiro spirituale diocesano con confessioni individuali e la commemorazione dei confratelli deceduti è in programma giovedì 7 marzo, sempre in Seminario a Castellerio (dalle 9.15 alle 12.30).

Infine, giovedì 6 giugno è previsto il ritiro spirituale foraniale con riflessioni sulla base di una traccia fornita dalla Diocesi.

MONIKA PASCOLO

*Glossario 6**

Vicario foraneo

È IL PRESBITERO, parroco di una parrocchia, che guida un vicariato foraneo o forania (sono otto nella nostra Arcidiocesi). Ha il compito di favorire la collaborazione e la comunione fraterna tra i presbiteri e tra i diaconi e di promuovere e coordinare anche i laici nell'attività pastorale comune. È membro del Collegio dei vicari foranei che collabora con l'Arcivescovo nella guida pastorale della diocesi (SUCS 42).

È a capo del Consiglio pastorale foraniale (CPF) che cura i compiti della forania: cura incontri periodici dei presbiteri e dei diaconi per la loro formazione e l'aiuto fraterno; organizza momenti di formazione per gli operatori pastorali; offre itinerari di preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana per gli adulti, per la famiglia e il matrimonio; istituisce uno o più centri di ascolto della caritas, tiene rapporti con le espressioni territoriali più ampie, sia civili che religiose; offre un aiuto sussidiario per la gestione dei beni mobili e immobili delle parrocchie (SUCS 44-45).

* DAL DOCUMENTO: "SIANO UNA COSA SOLA PERCHÉ IL MONDO CREDA. LE FORANIE PASTORALI", UDINE 2018 = SUCS

le notizie

Pellegrinaggio tra Praga e Vienna

PREZIOSO È STATO l'inserimento di un viaggio europeo a Praga e Vienna nel calendario di «Odorico700», la serie di iniziative per i 700 anni dalla partenza del beato friulano per l'Oriente. Le celebrazioni liturgiche quotidiane dal 10 al 14 settembre nelle due capitali, tutte in luoghi ricchissimi di significati spirituali e storici (a Praga, santuario del Bambin Gesù e centrale chiesa dei Frati Minori; a Vienna, chiesa sul Kahlenberg della liberazione del 1683 e Kapuzinerkirche), sono state accompagnate dalla presidenza dell'arcivescovo friulano e nunzio apostolico mons. Diego Causero e dalle omelie di mons. Guido Genero.

Il vicario generale di Udine ha riassunto idealità e attualità che hanno mosso i promotori di questa esperienza, vivificata pure dagli interventi scritti dello storico Franco Cardini su «Odoricus boemus» (della stirpe boema insediatasi a Villanova di Pordenone a fine '200, quando il futuro missionario vi nacque da prima generazione di «immigrati» dalla Cechia) e su «Marco d'Europa» (nell'anniversario, 12 settembre, dell'intervento di preghiera di padre Marco d'Aviano risolutore dell'assedio ottomano di Vienna): «Il celebre viaggio del Beato Odorico missionario, di andata e ritorno dall'Oriente e dalla Cina, iniziato nel 1318 è oggi evocativo di nuovi scambi e scenari negli assetti del mondo». «Le due esemplari figure francescane dei beati Odorico e Marco restano ad attestare, lungo i secoli, la ricchezza della testimonianza cristiana vissuta dalla nostra terra, e capace di offrire ancora messaggi di straordinaria attualità: in dinamico legame con l'Europa (padre Marco) e con l'Asia (padre Odorico)». Gli stessi sentimenti sono stati condensati dal presidente della regione Massimiliano Fedriga in una lettera indirizzata alla delegazione e alle comunità da essa incontrate nelle due città mitteleuropee.

Da rilevare a Praga *(nella foto)* la solenne consegna, in particolare al promotore lassù della devozione padre Regalat Benes, fatta l'11 settembre di una reliquia «ex cute» del Beato Odorico concessa dal ministro provinciale dei Conventuali, presenti lo studioso Vladimir Liscak dell'Accademia Ceca delle Scienze e le rappresentanze diplomatiche e culturali italiane; a Vienna l'onore il 13 settembre alla tomba del Beato Marco d'Aviano, presenti i dirigenti della comunità cattolica italiana in città e, fra i pellegrini, due austriache naturalizzate per matrimonio italiane (friulane). L'indomani, ultima celebrazione nella celebre abbazia di Heiligenkreuz: un momento intenso per avvertire maggiormente di essere parte della comunione cattolica, a conclusione di un viaggio che ha fatto percepire la bellezza dell'unione fra i popoli europei da perseguire ancora, sempre; e da porre sotto la protezione di due grandi francescani e friulani degni dello scenario internazionale: Odorico da Pordenone e Marco d'Aviano.

CONVEGNI E CELEBRAZIONI PER IL 7° CENTENARIO DEL VIAGGIO. IL 13 OTTOBRE IL PATRIARCA MORAGLIA A UDINE

Uniti nel segno di Odorico

Nella foto: il Beato Odorico scolpito dal Pilacorte, nella chiesa di Villanova di Pordenone (1520).

LA LUNGA MARCIA di avvicinamento sta giungendo al porto: la celebrazione del viaggio odoriciano nel 700° dalla partenza per l'Oriente - a lungo preparata nei mesi di questo 2018 - si concentra proprio nel mese francescano e missionario ed esalta così il valore della proposta anche pastorale del Beato Odorico, francescano e missionario santo.

A scandire le tappe – elencate nel pieghevole inserito nel prossimo numero di Vita Cattolica – sarà una sorta di pendolo. Ciò che si farà a Udine troverà eco a Pordenone, e viceversa, in una favorita sinergia fra le due città di Odorico, nato a Pordenone attorno al 1285 e vissuto a Udine da frate e poi morto in San Francesco il 14 gennaio 1331. Egli si presenterà in questo ottobre come il santo del Friuli e dei friulani tutti (il suo culto, subito promosso dall'autorità patriarcale, ebbe echi importanti, fin dalla morte, anche ad Aquileia, a Gorizia e nell'Isontino).

A cominciare dalla celebrazione del Transito di San Francesco, tradizionale momento di riunione per i francescani, regolari e secolari, nella sera del 3 ottobre: quest'anno essi si ritroveranno non a livello di singola fraternità, ma insieme, e alla stessa ora (20.30), fraternità tutte dell'Udinese al Carmine di Udine (presidente mons. Guido Genero) e tutte del Pordenonese nella chiesa intitolata al Beato Odorico a Pordenone, condividendo lo schema di preghiera che proporrà il Serafico insieme a un suo frate della prima ora che visse alla lettera la radicalità evangelica di frate Francesco e ne accolse la vocazione missionaria. Quest'ultima avrà echi diocesani, ancora sia a Udine che a Pordenone, nella veglia missionaria: nel capoluogo friulano sarà celebrata al Carmine venerdì 19 ottobre alle ore 20.30 con la presidenza dell'arcivescovo e testimonianze dalla Chiesa in Asia.

Nel mezzo, un ulteriore importante evento, questa volta culturale: sarà guidato, nelle due città di Odorico, giovedì 11 ottobre, dall'arcivescovo Luigi Bressan, emerito di Trento e nunzio apostolico già in Estremo Oriente con residenza a Bangkok. Egli parlerà a Udine, in sala Paolino d'Aquileia, alle ore 18, sul tema «Religioni in Cina ed evangelizzazione», nell'ambito degli incontri della Scuola Cattolica di Cultura. Il livello del programma odoriciano troverà conferma nel convegno universitario previsto dall'Ateneo del Friuli (Palazzo Antonini) nell'intera giornata di giovedì 25 ottobre, con relazioni di diversi specialisti del viaggio o cultori della figura di Odorico da Pordenone. A esso faranno seguito, da novembre a gennaio, conferenze e lezioni che coinvolgeranno scuole primarie e di catechesi (curatrice Monica Secco) di diversi centri di «cà e di là de l'aghe», nonché le università della terza età. Queste ultime vivranno un'anteprima, tra loro e con gruppi parrocchiali di anziani di Udine e Pordenone, al Carmine di via Aquileia martedì 30 ottobre alle ore 15, per poi visitare i luoghi udinesi legati a Odorico.

La più bella e solenne comunione con il beato, che ci auguriamo di venerare presto santo canonizzato, si avrà attorno alla mensa eucaristica e all'arca odoriciana nella chiesa del Carmine a Udine alle ore 18.30 di sabato 13 ottobre: mons. Francesco Moraglia - patriarca della città, Venezia, che vide Odorico salpare per la Cina in quel lontano 1318 - presiederà la messa del settimo centenario, invitati i vescovi in Friuli Venezia Giulia e i ministri provinciali delle tre famiglie francescane dei Conventuali, Minori, Cappuccini. Ci saranno anche i parroci e sindaci anzitutto delle due città di Odorico, ma pure dei luoghi di documentata presenza del frate in patria prima della sua partenza - Gemona, Cividale, Castello di Porpetto e Portogruaro - che il triennio preparatorio ha particolarmente messo in luce. E da Pordenone giungeranno i pellegrini coordinati dalla parrocchia del Beato Odorico con il parroco don Alessandro Tracanelli: da lì sono venute tante idee per questo anno odoriciano, sempre con lavoro innestato nella Commissione per la canonizzazione e il culto presieduta da vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine, mons. Guido Genero.

WALTER ARZARETTI

In pullman dal Friuli alla Marcia per la pace di Assisi-Perugia

Anche quest'anno il Crelp Fvg organizza un autobus che dal Friuli accompagnerà a Perugia coloro che desiderano partecipare alla Marcia Perugia Assisi del 7 ottobre. Il pullman partirà il sabato sera 6 ottobre da Monfalcone (ore 23.30) Palmanova (ore 24.00) e Portogruaro (ore 00.30) per raggiungere Perugia durante la notte, arrivando al mattino alla partenza della Marcia. Il rientro è previsto alle ore 17.30 da Santa Maria degli Angeli, al termine della Marcia, con arrivo previsto in regione intorno alla mezzanotte. La quota di partecipazione è di 25 euro a persona, o di 15 euro per studenti e disoccupati. Per info, contatti e prenotazioni: tel. 366/87267665 (Morena Sacilotto).

il teologo risponde

Ma aspettavamo questo Cristo

A CURA DI MONS. MARINO QUALIZZA

Domenica 16 settembre ho ascoltato e letto il vangelo di Marco che riportava la domanda di Gesù che chiedeva ai discepoli chi fosse lui. La risposta di Pietro per me rimane valida, perché non fa altro che richiamare le promesse di Dio al suo popolo, legate alla missione del Cristo-Messia, che doveva salvarlo, ma non nell'altro mondo, ma in questo. È chiaro perciò che Gesù non ha realizzato quanto promesso, e per questo è stato rifiutato come Non-Messia. Se non sbaglio, quelli della sua stirpe continuano anche oggi a negargli la messianicità, e non senza motivi. Credo perciò che gli annunci della passione siano un racconto a posteriori, per spiegare il fallimento di Gesù, a proposito del quale non si è risparmiato nulla per evitarlo. Così noi continuiamo a credere in una salvezza espressa dalla ideologia della resurrezione. Lo dicevano i teologi liberali dell'800, ma non mi sento lontano da loro, visto anche come vanno le cose nella Chiesa.

OSVALDO BERTIN

Dato che ha seguito i corsi di teologia, vedo che ha riassunto bene le teorie del primo teologo liberale, H.S Reimarus, enunciate verso la fine del XVIII secolo. In realtà, la vicenda di Gesù Cristo atteso come salvatore e finito come un malfattore è perlomeno inquietante. Se poi lo presentiamo come Figlio di Dio, e questi infinitamente buono, si fa buio attorno a noi, se ci viene detto che questa era la «volontà di Dio». Ma come, Dio vuole la morte di suo Figlio? Alla risposta affermativa, molti dei nostri contemporanei hanno dichiarato la morte non di Gesù, ma di Dio, l'onnipotente, che non è in grado o non vuole salvare suo figlio.

Ma ancora prima, c'è un'altra domanda inquietante, che accompagna, da sempre, l'umanità. Come mai, il Dio proclamato infinitamente buono, è tanto odiato, non da chi lo nega, ma da chi lo afferma? Sarà che non è poi così facile credere nella bontà di Dio, visto quel che succede? Infatti, quel mondo incantato, profeticamente intravisto da Isaia, è di là da venire, e noi, che abbiamo fame e sete di felicità, non ce la facciamo ad aspettare. Questo, da che mondo è mondo.

Le cose sono tremendamente complicate, ma hanno ricevuto iniziale risposta proprio in quella che lei, caro Osvaldo, ha chiamato, volutamente, ideologia della resurrezione. Ci siamo detti più di una volta che qualcuno ha fatto esperienza della resurrezione, incontrando il Cristo vivo e rimanendone affascinato e trasformato. Da S. Paolo fino ai nostri giorni. La nostra fede, infatti, è fondata sulla resurrezione, di cui abbiamo esperienza personale, non per sentito dire. È da questa esperienza che noi leggiamo, certamente a posteriori, i Vangeli, trovando in essi la coerenza misteriosa e divina che ci fa comprendere come siamo stati noi a uccidere il Cristo e non il Padre. In questa fede ci apriamo al mondo nuovo, che da profezia diventa già anticipazione su questa terra, la quale ci apre a quella promessa e definitiva.

m.qualizza@libero.it

PAROLA DI DIO
30 SETTEMBRE. DOMENICA XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

«Non era dei nostri»

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9, 38-43.45.47-48.

IL DISCEPOLO Giovanni fa notare a Gesù che qualcuno non aveva rispettato la legge sul copyright. Nessuno che non appartenesse al gruppo aveva il diritto di imitare il Messia. Ma Gesù non si dimostra geloso. Non vuole una Chiesa che sia esclusiva, ma inclusiva. Se un'opera vuole essere efficace, deve essere frutto di sinergie.

Noi siamo chiamati ad avere la stessa apertura mentale. Oggi è necessario che la Chiesa non abbia il timore di connettersi con altre realtà. Non possiamo pretendere di avere il monopolio dello Spirito: «Il vento soffia dove vuole» (Gv 3,8).

Tra poco rientro in Sierra Leone, dove i saveriani sono presenti dal 1950. Il nostro Provinciale è padre Carlo Di Sopra, originario della Carnia. Tre anni fa la nazione è stata colpita dell'epidemia dell'ebola. Queste righe vogliono nuovamente esprimere il nostro grazie all'Arcidiocesi di Udine che ha dedicato la «Campagna quaresimale di fraternità 2015» alla lotta all'ebola. Abbiamo ricevuto una generosissima somma di denaro, che ci ha permesso di portare sollievo alle famiglie colpite. Come sapete, quando una persona è colpita dal virus viene portata all'ospedale, e il resto della famiglia deve rimanere in casa per 21 giorni. Lo stato aiutava i nuclei familiari, ma non sarebbe bastato per le tre settimane. Abbiamo consegnato riso, olio, latte in polvere per i bambini, legna per cucinare, a tutte le case in quarantena della nostra parrocchia, che si estende per 60 Km, per oltre sei mesi. Queste righe sono state scritte da Padre Patrick: «Non abbiamo scelto chi aiutare. Abbiamo aiutato tutti. Un uomo musulmano ci ha ringraziato a nome della sua famiglia. Ha voluto poi dire alcune parole di carattere religioso. La mia prima reazione era stata di non ascoltare, perché stava predicando su Dio e su Gesù Cristo citando dal Sacro Corano. Proprio come Giovanni nel Vangelo, volevo impedirgli di predicare a me. Con mia sorpresa, mi ha dato un insegnamento sull'amore di Dio. Disse: "Dio ci ama. Allah ci ama tutti. Ma l'amore di Allah passa attraverso gli esseri umani. Questa volta il suo amore passa attraverso questi due padri e ci raggiunge qui nella nostra famiglia"».

P. MICHELE CARLINI
(MISSIONARIO SAVERIANO IN SIERRA LEONE)

NELLE 5 SETTIMANE DELL'OTTOBRE MISSIONARIO IL COMMENTO AL VANGELO È CURATO DAL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 26 settembre: alle 20.30 a Fagagna, incontra i fedeli e i collaboratori pastorali della forania del Friuli collinare.
Giovedì 27: alle 9.30 in Arcivescovado, incontra i vicari foranei; alle 20.30 a Codroipo, incontra i fedeli e i collaboratori pastorali del medio Friuli.
Venerdì 28: alle 20.30 nella Sala Paolino d'Aquileia, incontra i fedeli e i collaboratori pastorali del vicariato urbano.
Sabato 29: alle 10.30 a Savorgnano del Torre, celebra la S. Messa in onore di San Michele con la partecipazione della Polizia.
Martedì 2 ottobre: alle 9 in Curia a Udine, incontra il Consiglio del Vescovo.
Giovedì 4: alle ore 9.30 a Castellerio, partecipa al ritiro spirituale con i sacerdoti e diaconi dell'Arcidiocesi.
Venerdì 5: alle 18 a Udine presso le Suore della Provvidenza, celebra la S. Messa nella memoria di San Luigi Scrosoppi.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve, negli uffici della Curia, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

RIPRENDE LA MESSA IN MARILENGHE

Sabato 6 di ottobre riprendono a Udine le S. Messe in madrelingua friulana, sempre alle ore 18 nella Cappella del Purità. Le celebrazioni proseguiranno fino al 15 giugno (SS Trinità).

SPIRITUALITÀ VEDOVILE

Il Movimento diocesano di spiritualità vedovile «Beata Elena Valentinis» propone un incontro di spiritualità, giovedì 4 ottobre, alle 15, nella chiesa di S. Spirito in via Crispi a Udine. Alla catechesi guidata da don Oscar Morandini seguirà la S. Messa. Per informazioni, tel. 0432/45975.

PREGHIERA CON IL CRAE

La «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» a cura del Centro di ricerche attività ecumeniche (Crae) impegnerà dal 1° al 6 ottobre le parrocchie di Coseano, Cisterna e Maseris, a Udine, dal 7 al 13 le suore Rosarie «Paulini», dal 14 al 20 le suore Gianelline «N. S. dell'Orto» e dal 21 al 31 ottobre le suore della Provvidenza. La messa mensile per l'unità dei cristiani e la pace, con preghiere del Crae, si celebra lunedì 8 ottobre, alle ore 9, nella chiesa di San Quirino a Udine.

TOLMEZZO, INCONTRO CATECHISTI

Proseguono a Tolmezzo gli incontri di formazione per catechisti, catechiste e animatori dei bambini delle elementari, ragazzi delle medie e giovani. Mercoledì 26 settembre l'appuntamento è alle ore 20 nella Casa della Gioventù. L'incontro è aperto a tutti coloro che desiderano partecipare.

INCONTRO DI TAIZÉ A GEMONA

Venerdì 28 settembre, nella cappellina del Glemonensis, preghiera sullo stile di Taizé aperta a tutti coloro che desiderano avvicinarsi e conoscere questo stile di preghiera e a quanti già lo conoscono e desiderano condividere un momento di preghiera insieme. Appuntamento alle ore 20.30.

ROSARIO PER I BIMBI NON NATI

Si rinnova sabato 29 settembre, alle 9.30 a Palmanova, l'appuntamento di preghiera pubblica contro l'aborto promossa dal Comitato No194. L'appuntamento è di fronte all'ospedale, all'altezza del cartello Ostetricia. Si reciterà il rosario per i bimbi non nati.

IN TUTTE LE PARROCCHIE IL MESE DEDICATO ALLE MISSIONI. 5 SETTIMANE DI PREGHIERA, RIFLESSIONI, SOLIDARIETÀ

Con i missionari friulani

ANCHE NELLA DIOCESI di Udine dal 24 settembre hanno preso il via le 5 settimane di preghiera, riflessione e solidarietà per le missioni che culmineranno il 21 ottobre nella 92ª Giornata missionaria mondiale (Gmm). Una giornata di preghiera e di raccolta promossa dalle Pontificie opere missionarie, strumento attraverso il quale la Chiesa universale aiuta i missionari e le giovani chiese nel loro impegno di evangelizzazione e di promozione umana. Lo slogan di quest'anno, «Giovani per il Vangelo», trae spunto dal Messaggio di Papa Francesco per la Gmm: «La fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna. Nessuno quanto i giovani sente come la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».
Così, domenica 14 ottobre, nel cuore del mese missionario e in contemporanea con il Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani, in piazza San Pietro verranno canonizzati Paolo VI, mons. Oscar Romero e altri quattro santi della carità (don Francesco Spinelli, don Vincenzo Romano, Maria Caterina Kasper, Nazaria Ignazia di Santa Teresa di Gesù). Pochi giorni dopo, nella parrocchia del Carmine a Udine, l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato presiederà la Veglia missionaria diocesana (dalle ore 20.30). La Vita Cattolica accompagnerà queste cinque settimane con dei servizi dedicati alle missioni cui il Friuli è legato attraverso i propri missionari.

Oscar Romero Santo

«Attraverso la fede che ci apre all'umile, all'emarginato, al povero, all'infermo, noi vediamo in essi Gesù: questa è la trascendenza. Quando si vede solo un rivale, qualcuno che viene a rovinarci la festa, naturalmente il povero dà fastidio», parole ancora attuali quelle pronunciate dal Vescovo Romero un mese prima di essere assassinato sull'altare il 24 marzo 1980.

«Però quando lo si abbraccia come Cristo abbracciò il lebbroso – proseguiva Romero –, e quando, come il buon samaritano, si aiuta il ferito sulla strada, perché ciò che si fa a lui, lo si fa a Cristo stesso, capiamo cos'è la trascendenza, senza la quale non è possibile una prospettiva di giustizia sociale: Cristo presente nei piccoli».

Quando nel 1977 Romero venne nominato Vescovo dell'Arcidiocesi di San Salvador, erano quotidiani gli omicidi degli oppositori del regime e i massacri dei contadini poveri ad opera dei paramilitari affiliati al regime. Romero incarnò un Vangelo vicino alla gente, rifiutando l'offerta della costruzione di un palazzo arcivescovile e scegliendo di vivere con essenzialità in una stanza della sagrestia dell'Ospedale della Divina Provvidenza, per essere vicino ai sofferenti. Denunciò con forza le violenze della dittatura militare, lo sfruttamento dei latifondisti, chiese ai soldati di riconoscere i contadini come propri fratelli e li esortò a disubbidire agli ordini contrari alla morale umana e alla legge di Dio. Le sue omelie portarono con forza la voce del popolo salvadoregno in tutto il mondo e interpellarono – e interpellano anche oggi – le coscienze.

Parole, quelle di Romero, che sembrano collegarsi al vibrante appello consegnato pochi giorni fa ai partecipanti alla Conferenza internazionale su «Xenofobia, razzismo e nazionalismo populista nel contesto delle migrazioni mondiali» da Papa Francesco: «Viviamo tempi in cui», ha sottolineato il Papa, sembrano riprendere forza e ampia diffusione «sentimenti di sospetto, di timore, di disprezzo e perfino di odio nei confronti di individui o gruppi giudicati diversi in ragione della loro appartenenza etnica, nazionale o religiosa». «Siamo tutti chiamati costruire società fondate sul principio della sacralità della vita umana – ha proseguito Francesco – e sul rispetto della dignità di ogni persona, sulla carità, sulla fratellanza – che va ben oltre la tolleranza – e sulla solidarietà».

SILVIA COTULA

Verso il Sinodo. Parrocchie in preghiera per i giovani

Sta per aprirsi, in Vaticano, il XV Sinodo ordinario dei Vescovi, sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale»: il 3 ottobre l'inaugurazione ufficiale dell'assise. Da oltre un anno la Chiesa sta camminando verso questo importante evento ecclesiale: in particolare, la Chiesa italiana ha promosso l'iniziativa «Per mille strade… siamo qui!», a cui hanno partecipato anche 170 giovani friulani. Approssimandosi l'apertura dei lavori, l'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile invita le parrocchie a pregare per il Sinodo e per tutti i giovani, in particolare con le intenzioni di preghiera delle celebrazioni di domenica 30 settembre. Dopo la comunione, inoltre, l'Ufficio consiglia la lettura della preghiera di Papa Francesco per il Sinodo, riportata al sito www.pgudine.it Nelle domeniche 7-14-21-28 ottobre – in concomitanza con i lavori sinodali – l'Ufficio suggerisce inoltre di dedicare una preghiera dei fedeli alle seguenti intenzioni: «Per i giovani "lontani"»; «Per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata»; «Per la vocazione al matrimonio cristiano»; «Per gli educatori».

Motobenedizione a Castelmonte il 6 ottobre

Sono passati 9 anni dalla prima Motobenedizione organizzata al Santuario di Madonna Missionaria a Tricesimo, all'epoca l'iniziativa coinvolse pochi ragazzi e un cappellano accomunati dalla stessa passione e dalla voglia di proporre qualcosa di diverso che legasse il mondo delle moto e la fede. Questa primavera, assieme a don Michele Zanon i bikers erano più di un migliaio e nel corso degli anni sono nate nuove idee e iniziative: i motopellegrinaggi ad Assisi, Roma o nei vari santuari del Friuli, in Austria e in Slovenia, le raccolte in favore delle missioni delle Suore della Provvidenza e di altre realtà della Diocesi… Ed ecco un ulteriore passo: la prima Motobenedizione al Santuario di Castelmonte, sabato 6 ottobre. «L'idea è nata per ringraziare il Signore al termine di ogni bella stagione per i doni che ci fa, legati anche alla nostra passione per le due ruote – sottolinea don Zanon –; i viaggi in terre sempre nuove, gli incontri anche tra persone di diverse nazionalità, i momenti di condivisione con la natura e i suoi luoghi. Volevamo anche pensare a un'occasione in cui ripensare alla nostra vita, le nostre scelte, i progetti futuri e le mete fin qui raggiunte, senza dimenticare i momenti belli e le difficoltà passate in quest'anno». L'appuntamento è fissato per le ore 9 quando si apriranno le iscrizioni nel piazzale del Santuario. Alle 10 sarà celebrata la S. Messa nella chiesa dedicata a Maria, alle 11 la Motobenedizione nel piazzale, seguirà poi un giro panoramico per le Valli del Natisone e si ritornerà infine in corteo al Santuario per il pranzo conclusivo. Come per ogni iniziativa del gruppo, anche in questo caso tutto il ricavato verrà devoluto alle missioni, in particolare tutto il ricavato di questa giornata verrà devoluto per le missioni seguite dai Padri Cappuccini.

le notizie

SICUREZZA IN CITTÀ
Fontanini: sei guardie giurate

Sei guardie giurate, alle dipendenze del Comune, con il compito di controllare il territorio – in particolare Borgo Stazione – e segnalare eventuali problemi alle forze dell'ordine. L'annuncio è stato dato dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini: «Saranno vigilanti professionalmente addestrati, con il permesso del prefetto, muniti di porto d'armi. Non dovranno intervenire, ma, in caso di necessità, chiamare la polizia». Il servizio dovrebbe partire ad ottobre.

CAMMINATA ANDOS
Per Gobbato e Orlando

Sensibilizzare sulla prevenzione del carcinoma mammario e diffondere la cultura dello sport come strumento di benessere psico-fisico: con queste due finalità è nata «CamminANDOS Insieme», la camminata per la ricerca ideata dall'Andos Udine, con la collaborazione dell'Associazione Maratonina Udinese e di Ennergi Research, associazione no profit che promuove e finanzia la ricerca scientifica sperimentale in ambito senologico. La 2ª edizione dell'iniziativa non competitiva si svolgerà il 30 settembre, al Parco del Cormor. Quest'anno, in particolare, la manifestazione avrà un significato in più: «Abbiamo voluto che questa edizione fosse dedicata a Silvia Gobbato e Nadia Orlando – ha spiegato la presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin -, per ricordare due giovani ragazze la cui vita è stata spezzata: sarà un momento importante, per ribadire ancora una volta che la donna va sempre rispettata».

GODIA-BEIVARS
Pizzocaro all'orto botanico

Uno scrigno verde in città che raccoglie circa duecento piante tra alimentari, medicinali e velenose. È l'orto botanico situato nell'area attrezzata di via Bariglaria (vicino alla scuola primaria Mazzini di Godia) che, venerdì 14 settembre, in occasione della tradizionale festa di fine estate è stato visitato dall'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Paolo Pizzocaro *(nella foto)*. I volontari che, in collaborazione con l'Agenda 21 del Comune di Udine, si occupano della cura e della manutenzione dello spazio verde, hanno illustrato la funzione didattica dell'orto che nel corso dei mesi di apertura è meta di visite di centinaia di studenti di scuole udinesi e paesi contermini, oltre ad associazioni e famiglie. L'assessore Pizzocaro, ringraziando i volontari per il prezioso lavoro, ha evidenziato la grande importanza in campo scientifico e culturale dell'orto botanico, sottolineando come l'attiguo orto urbano svolga opera di socializzazione, di scambio di conoscenze agricole, di benessere fisico e spirituale. Infine, ha assicurato il suo impegno a sostenere tutte le iniziative che si prefiggono di far conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale.

PAGNACCO
Itinerario presepi

Il Comune di Pagnacco ripropone anche quest'anno «La tradizione del Presepe a Pagnacco», itinerario di presepi realizzati lungo le vie e i borghi del Comune. Tutti i cittadini interessati ad aderire e contribuire con le proprie opere all'iniziativa, devono compilare il modulo reperibile sul sito del comune (www.comune.pagnacco.ud.it) e trasmetterlo all'ufficio protocollo preferibilmente entro il 22 ottobre.

CAMPOFORMIDO
Riparte il Pedibus

Anche quest'anno, con l'avvio dell'anno scolastico, riparte il servizio Piedibus per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di Campoformido. Sarà attivo il mercoledì dal 26 settembre al 5 giugno. Iscrizione obbligatoria.

5 DECENNI DI SOLIDARIETÀ. VENERDÌ 28 SETTEMBRE ALLE GRAZIE UN EVENTO CULTURALE PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE UDINESE. *Al fondatore intitolato un piazzale*

39 milioni per i lebbrosi

In cinquant'anni la solidarietà, «I nostri amici lebbrosi» ha messo radici in 37 paesi del mondo, costruendo pozzi, dispensari, centri di formazione per le donne

HA SOFFERTO fatiche, malattie e disagi, ma non si è mai fermato, perché aveva nel cuore le grida di dolore dei sofferenti di tutto il mondo. A Daniele Sipione, a cinque anni dalla morte, il Comune di Udine ha voluto dedicare il piazzale con la nuova rotatoria, lungo via Biella, e oggi l'associazione «I nostri amici lebbrosi», da lui fondata a Udine nel 1968, si prepara a celebrare il 50°, continuando a portare avanti quella che per Sipione è stata la missione di una vita: la lotta «contro la lebbra e tutte le lebbre» a fianco degli ultimi e tra gli ultimi.

L'inaugurazione del piazzale si è tenuta lunedì 24 settembre. Vi hanno partecipato il sindaco di Udine Pietro Fontanini (che ha espresso il proprio apprezzamento per l'opera di Sipione, conosciuta, ha precisato, anche dalle pagine della Vita Cattolica), di Cinzia Del Torre, assessore comunale nella precedente amministrazione che ha avviato l'iter, dell'attuale presidente de «I nostri amici lebbrosi», Giorgio Matellon (il quale ha ricordato come l'opera di Sipione abbia portato nel mondo anche il nome della città di Udine), del vice presidente dell'associazione, Enrico Leoncini (Sipione è stato «straordinario cattolico e straordinario laico» che nel rigore e trasparenza della gestione dell'associazione, ha anticipato la riforma del terzo settore) della moglie del fondatore, Grazia Maria Bellina, della figlia Mariannina, della nuora Iolanda, dei nipoti.

Venerdì 28 settembre alle 20.45 nell'Auditorium delle Grazie in via Pracchiuso 21, si terrà un incontro culturale intitolato «5 storie dai 5 continenti, per raccontare 5 decenni di solidarietà». Durante la serata – cui parteciperà il sindaco Fontanini e che sarà introdotta dal presidente Matellon – saranno ripercorse le tappe più significative di un cammino che ha portato il sodalizio a diventare una realtà significativa della cooperazione internazionale con quasi 39 milioni di euro trasformati in realizzazioni concrete a favore di lebbrosi, bambini e donne in condizioni di povertà, emarginazione e sottosviluppo, in ogni parte del mondo.

«In questi 50 anni è stato fatto tantissimo – afferma Flavia Maronese, una dei soci dell'associazione –: i primi villaggi per lebbrosi sono sorti con lo scopo di dare a queste persone un'abitazione e dignità, di reinserirle nel contesto sociale dal quale erano escluse, in India, in Uganda. Poi l'intervento dell'associazione si è esteso anche ai bambini e la prevenzione si è tradotta soprattutto in progetti di alfabetizzazione, asili, centri di accoglienza e scuole: più di 130 in tutto il mondo; in pozzi per fornire l'accesso all'acqua a persone che non lo avevano, in sostegno a cooperative e in attività di microcredito. Moltissime le iniziative a favore della donna: i centri di accoglienza, la formazione professionale».

Una solidarietà che ha messo radici in ben 37 paesi e si è concretizzata con la collaborazione importantissima di missionari e migranti della carità, prima fra tutti Madre Teresa di Calcutta, che Daniele Sipione ha incontrato 19 volte e che ha sempre incoraggiato l'attività dell'associazione, ma anche grazie a padre Aurelio Maschio, padre Alessi, padre Marchesin e tanti altri missionari. «Persone che sono state per l'associazione un tramite importantissimo per portare a termine progetti con il coinvolgimento dei benificati – spiega Maronese – così da essere molla di promozione e sviluppo».

E oggi? Dopo la morte del fondatore, tanti che avevano a cuore l'associazione hanno unito le forze per continuare l'attività. I progetti di sostegno in corso e futuri non mancano, spiega Maronese: «In Thailandia un centro sociale aperto quasi 30 anni fa ora necessita di interventi radicali per continuare la sua opera con i bambini; in India l'associazione sostiene i villaggi tormentati dall'alluvione; in Etiopia si lavora per garantire l'accesso all'acqua potabile; in Ecuador a un centro sociale che accoglie ragazze in situazioni disagiate; in Cina in aiuto ai lebbrosi nei villaggi dove sono totalmente abbandonati». La solidarietà continua, in tutto il mondo. Da qui il titolo della serata commemorativa dell'anniversario: 5 storie, 5 continenti, 5 decenni. La storia dell'associazione sarà rievocata con le immagini più significative tratte dall'immenso repertorio dei tanti viaggi di servizio effettuati da Sipione, con la narrazione di cinque racconti, uno per ciascun continente, letti da Fabiano Fantini, e l'esecuzione di altrettanti Lieder di Brahms, a cura del soprano Lidia Fridman accompagnata al pianoforte dalla prof. Fabrizia Maronese del Conservatorio di Udine.

«L'invito a partecipare – spiegano dall'associazione – è rivolto a tutti coloro che si riconoscono nei valori di solidarietà e fratellanza portati avanti da "I nostri amici lebbrosi" e sentono di poter trovare in questa realtà un modo efficace di soddisfare la loro voglia di bene».

VALENTINA ZANELLA

HAPPENING SULL'ACCOGLIENZA AL PARCO BRUN

La legge del servizio? Quella che fa posto a tutti

LA «CHIESA È IL LUOGO in cui tutti trovano il loro posto, com'è stato testimoniato nei tre giorni di questo Happening».

Con queste parole, parafrasando il titolo dell'Happening 2018, dal titolo «Un puest par ducj», promosso dal Centro culturale Il Villaggio nell'ambito del progetto «Tu sei un bene per me», tenutosi da venerdì 21 a domenica 23 settembre 2018 nel Parco Brun in piazzale Chiavris a Udine, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzoccato, che ha concelebrato con il parroco di San Marco, don Carlo Gervasi, la santa messa conclusiva, ha sottolineato come «il luogo in cui tutti trovano il loro posto, qualsiasi siano le condizioni in cui la vita ha posto ciascuno, è proprio la Chiesa». E traendo spunto dalle letture della liturgia di domenica, mons. Mazzoccato ha evidenziato che «la condizione di fondo, perché ci sia un posto per ognuno, contraddice la legge del mondo, che è ancora quella del più forte, del più scaltro. Invece, Gesù pone al centro la legge del servizio, che è ciò che rende possibile un posto per tutti». Perciò, le parole del presule hanno posto in luce il filo rosso che ha collegato i diversi momenti in cui si è articolato l'avvenimento della tre giorni al Parco Brun, fatti d'incontri pubblici, concerti, testimonianze, spazi di gioco per bambini e famiglie.

In particolare, quel filo rosso, si è dipanato attraverso le testimonianze susseguitesi nella tre giorni in tema di accoglienza e cura di bambini non ancora nati, d'immigrati, di persone ammalate e, infine, di accoglienza in famiglia.

Ed è toccato proprio alla nota chirurga pediatrica Gloria Pelizzo raccontare della cura dei più piccoli, dei bimbi non ancora nati, che nella cultura contemporanea, come ricorda frequentemente papa Francesco, vengono scartati. Friulana di nascita, con un curriculum che ripercorre gli incarichi di responsabilità a Lione, Marsiglia, Trento, Ferrara, Pavia, attualmente primario a Palermo, Gloria Pelizzo è conosciuta per l'esperienza pionieristica d'interventi nel grembo materno, su bimbi affetti da spina bifida, ma anche per la cura di malformazioni pediatriche.

Delle vaste e complesse problematiche legate all'immigrazione, si è parlato nella mattinata di sabato 22 settembre, con la partecipazione del senatore Mario Mauro, di Monica Treu, da poco rientrata in Friuli dopo 11 anni di lavoro in Burundi, nei centri dell'Avsi, l'Associazione volontari per il servizio internazionale, che seguono centinaia di bambini e famiglie nel Paese tra i più poveri al mondo. Attraverso le testimonianze di Emanuela Cosatti e di Marco Peronio si è parlato dell'accoglienza ai richiedenti asilo nel Centro il Nazareno a Gorizia, fondato dalle Suore della Provvidenza di san Luigi Scrosoppi.

Nel quarantennale della legge Basaglia, non potevano mancare le testimonianze di protagonisti come il senatore Bruno Orsini, relatore della stessa legge Basaglia e sottosegretario alla sanità in diversi governi italiani, di Paola Zanus, direttrice del Centro di salute mentale a Gorizia, e dello psichiatra Marco Bertoli, tutti protagonisti che hanno contribuito a rendere unica e all'avanguardia nel mondo l'esperienza friulana in psichiatria.

FLAVIO ZENI

Una scuola per l'innovatività

L'Istituto "A. Zanon", fondato nel 1866 dal commissario regio Quintino Sella, deve il suo nome all'economista friulano che nel corso del '700 diventò mediatore dell'Illuminismo europeo tra Udine e Venezia, adattandone le idee al contesto culturale proprio del territorio.

INAUGURAZIONE DEL MURALE
"Nel mondo, con il mondo, per il mondo"

Realizzato in collaborazione con **Progettoautismo FVG onlus** e **Zanon Amico** - Concorso di idee "ZanonArt4All. Innovazione e inclusione nella tradizione" a.s. 2017/2018

L'Istituto ha tutti i corsi e tutti i settori dell'ambito economico: ciò favorisce la scelta per il triennio e la possibilità di ri-orientamento interno. È una realtà scolastica conosciuta in ambito aziendale in tutte le province della regione ed è riconosciuto e apprezzato per la serietà e la valorizzazione del merito e per la capacità di inclusione. Un ambiente affidabile sostiene l'impegno nello studio di discipline caratterizzanti come Economia aziendale e politica, Diritto, Lingue straniere e Informatica, che costituiscono strumenti chiave per conoscere e interpretare la realtà contemporanea.

Indirizzi di studio

1. **AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING**
   - AFM *Economia & Impresa*
   - RIM *Economia & Lingue*
   - SIA *Economia & Informatica*

2. **TURISMO** – *Per la valorizzazione culturale e paesaggistica del territorio attraverso le imprese del settore*

"Un ventaglio di possibilità per le classi prime"

PROGETTI

GIORNATE VERDI E ACCOGLIENZA IN CITTÀ
POTENZIAMENTO MATEMATICO
NON UNO DI MENO

PROGETTI EUROPEI

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

CULTURA DI IMPRESA ATTRAVERSO ESPERIENZE DI STAGE IN AZIENDA IN ITALIA E ALL'ESTERO, PERCORSI DI FORMAZIONE MIRATI CON ESPERTI DEI VARI SETTORI, CONFERENZE E VISITE IN AZIENDA

Ai primi posti nella classifica EDUSCOPIO per il successo formativo all'Università e per l'inserimento professionale

SCUOLA APERTA
ore 15.00-18.00

17 NOVEMBRE 2018
1 DICEMBRE 2018
19 GENNAIO 2019

Piazzale Cavedalis, 7 – 33100 Udine   Tel. 0432 50.39.44   www.itzanon.gov.it   udtd010004@istruzione.it

GIVIGLIANA

Canto spontaneo, gran finale

A Givigliana, domenica 30 settembre, il rituale della «Croce di Lorena» apre la giornata-epilogo della manifestazione «Canto spontaneo», promossa dall'Associazione culturale Fûrclap» e che quest'anno, tra giugno e luglio, ha aggiunto anche dei «percorsi di canto» nelle Valli del Natisone. Alle 10, dalla piazza del piccolo centro abitato i canti patriarchini dei «Cantuors di San Jacom» accompagnano il pubblico verso la chiesetta di San Pietro. La giornata prosegue con canti, musiche, incontri, condivisione. Quindi, a Rigolato, nella chiesa di San Giacomo, Huseyin Gurler e Muhammed Ali Sahin concludono con il rituale delle danze Sufi.

MONTE AMARIANA

Statua di Maria da 60 anni

Da 60 anni la statua della Madonna svetta sulla cima del monte Amariana, che dall'alto dei suoi 1.906 metri protegge la Carnia. Per onorarla, di recente, è stata celebrata proprio lassù la Santa Messa, officiata dal parroco di Amaro, don Gianpietro Bellini.

CLEULIS

Festa «cun Pakai e amîs»

«Una domenia in alegrìa cun Pakai e amîs», domenica 30 settembre a Cleulis. Una festa musicale per ricordare tre icone della musica folk carnica: i fisarmonicisti Amato Matiz e Cecilia Boschetti e il contrabbassista Genesio Puntel.

CENTRALINE IDROELETTRICHE

Mazzolini, no a nuovi impianti

«Non sono favorevole alla realizzazione di nuovi impianti idroelettrici come ad esempio sul rio Zolfo a Malborghetto, a Paularo, a Prato Carnico». Così Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale. «Le derivazioni delle acque, per esempio, devono essere messe a disposizione delle comunità – prosegue Mazzolini –. Come? Gli esempi virtuosi non mancano. La Secab di Paluzza ad esempio».

STRADA 335

Vertice in municipio a Rigolato

Della riqualificazione della strada 335 della Val Degano per Sappada ed il Comelico si parlerà giovedì 27 settembre alle 16.30, nella sala consiliare del Municipio di Rigolato, con l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti. Il consigliere regionale del Pd, Enzo Marsilio ricorda che gli interventi previsti e già finanziati dal Cipe ammontano a 9,3 milioni. «È fondamentale capire se la Giunta vuole andare avanti o restituire i soldi allo Stato», afferma Marsilio.

COMUNI E IMPRENDITORI. C'È LA VOLONTÀ DI SISTEMARE IL TRATTO VERZEGNIS-CAVAZZO, INSERITO NEL CAMMINO DELLE PIEVI

Guado per la strada del 1915

La via è parte del percorso santo ideato dall'Arciconfraternita Pieres Vives che si conclude domenica 14 ottobre con la tappa Arta Terme-Zuglio e la Messa delle 11 nella pieve di S. Pietro.

La strada ultracentenaria che attraverso i boschi unisce Verzegnis a Cavazzo Carnico, da tempo in attesa di un ponte o di un guado, potrebbe essere presto sistemata. Come conferma Renzo Lunazzi, primo cittadino di Verzegnis, le due amministrazioni sono pronte a collaborare per il suo ripristino. «Insieme al collega Gianni Borghi stiamo valutando la soluzione migliore e, visti i tempi, anche quella meno onerosa, cioè il guado al posto del ponte», dice Lunazzi.

La via sterrata, così cara agli abitanti del luogo, fu realizzata dagli emigranti rientrati in paese allo scoppio della Prima guerra mondiale e poi terminata, nel 1915, dall'Esercito italiano in quanto considerata un ottimo e rapido collegamento tra i comuni di Verzegnis e Cavazzo Carnico. Una strada «riscoperta» in tempi più recenti grazie al «Cammino delle Pievi». In particolare è un tratto – collega Cesclàns alla pieve di San Martino – della quarta tappa (in tutto sono 20) del «percorso santo» ideato dall'Arciconfraternita Pieres Vives di San Pietro in Carnia col pieno appoggio dell'Arcidiocesi di Udine.

Un'antica via che nel 2004 fu oggetto di lavori di ripristino da parte dell'allora Comunità Montana della Carnia. Al tempo però, a causa della scarsità di fondi, non fu possibile ripristinare un ponte crollato. Il risultato è che chiunque oggi la percorra a piedi o in mountain bike, pellegrini compresi, in particolare nel segmento che da Val di Cavazzo porta a Pusea di Verzegnis, una volta arrivato al punto di interruzione è costretto a scendere nel greto del rio Garduis (fortunatamente quasi sempre in secca), per poi arrampicarsi su un tratto piuttosto scosceso e franoso per risalire sulla sponda opposta.

In questi anni più e più volte c'è stato chi – in particolare privati cittadini – ha bussato alle porte di comuni ed enti pubblici affinché il percorso – per tanto tempo la via più breve tra Verzegnis e Cavazzo, piuttosto frequentata anche da chi andava a lavorare nei boschi – venisse ripristinato. Ora l'idea di realizzare un guado – si ipotizza una spesa che non dovrebbe superare i 20 mila euro – si fa sempre più concreta.

E c'è già chi è pronto a scendere in campo per un aiuto concreto – cioè sostenendo parte della spesa – alle due Amministrazioni comunali. Si tratta degli imprenditori che fanno parte del Consorzio di sviluppo industriale di Tolmezzo. «In maniera diretta il Consorzio che rappresento non ha titolo per destinare fondi al progetto – spiega il presidente Mario Gollino –, ma come singoli imprenditori, e io personalmente mi muoverò in questa direzione, possiamo intervenire affinché questo bellissimo tratto del "Cammino santo" sia di nuovo percorribile in tutta sicurezza».

Una bella notizia che arriva proprio mentre i promotori del percorso stanno mettendo a punto il programma per l'ultima tappa – domenica 14 ottobre da Arta Terme (partenza alle 9.15 di fronte alle Terme) alla Pieve di San Pietro a Zuglio (ritrovo alle 10.30 al Plan da Vincule), dove alle 11 sarà celebrata la Santa Messa –, con uno sguardo rivolto già a nuovi progetti volti in particolare «a migliorare l'accoglienza dei pellegrini che – sottolinea Giacomo Bonanni, priore dell'Arciconfraternita Pieres Vives – arrivano ormai da ogni parte d'Italia e dall'Austria. Non mancano le presenze, soprattutto di emigranti, che rientrano in regione per le vacanze estive». In particolare, anticipa, c'è l'intenzione di garantire l'apertura delle pievi anche durante la settimana, organizzando con i volontari turni di reperibilità.

Anche quest'anno, in occasione della chiusura dell'annata della serie dei cammini tra le pievi storiche della Carnia, sarà consegnato un riconoscimento a quanti avranno concluso tutte le 20 tappe. «Si tratta di una pergamena e della riproduzione dell'antica croce di San Pietro – illustra Bonanni –, simbolo dell'indulgenza plenaria concessa da papa Benedetto XVI a chi completa il percorso per il quale abbiamo scelto il motto "Guarigione del corpo, salute dell'anima"».

MONIKA PASCOLO

Un tratto della strada sterrata che collega Cesclàns alla Pieve di San Martino.

Carnia, rinnovato impegno per il tribunale

Chi si rivede? Il Tribunale di Tolmezzo. O meglio, l'impegno condiviso, tra tutte le forze istituzionali e politiche a riaprire il palazzo di Giustizia, dopo la fusione molto discussa – da parte del territorio, comunità parrocchiali comprese – con il presidio della Giustizia di Udine. È ripartito, infatti, il pressing nei confronti del ministro della Giustizia Bonafede e dei suoi sottosegretari per riportare l'Amministrazione giudiziaria direttamente in montagna. La deputata tolmezzina della Lega Aurelia Bubisutti ha infatti incontrato il sottosegretario Iacopo Marone consegnandogli una dettagliata documentazione, in cui viene spiegato il peso che sta sopportando il territorio, con gli spostamenti delle persone resi difficoltosi dal contesto montuoso, delle distanze e dalla viabilità; un comprensorio quello dell'ex circondario che contava ben 45 comuni compreso Sappada appena entrato. Senza contare la presenza di un carcere di massima sicurezza.

MONTAGNA, LETTERA AL MINISTRO STEFANI

20 mila riscontri per Augusto Petris

Reazioni da tutta Italia alla lettera aperta inviata da Augusto Petris di Sauris, operatore turistico, al ministro Erika Stefani che ha annunciato gli Stati Generali della montagna, per metà ottobre. Dalle pagine de «la Vita Cattolica» Petris rappresenta al Governo le gravi problematiche di chi vive sulle terre alte. Problemi che questa settimana saranno sintetizzati anche dal sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, al ministro Barbara Lezzi che si occupa del Programma "Aree Interne", nel quale rientrano sia la Carnia che la Val Canale e la Canal del Ferro.

Alla lettera aperta di Petris alla ministra hanno risposto in 20 mila su Fb; la versione Fb è molto attiva e, lo ricordiamo ai lettori, c'è un feedback Vitacattolica-lettori. Ma ecco alcuni commenti.

Luigi Mitola, da Foggia. «Tutta la mia solidarietà, tutto ciò che hai detto, corrisponde a realtà, in estate quando vengo a Sauris, mi domando spesso come fate a resistere alle diverse opportunità offerte. Il ministro dovrebbe constatare personalmente, soggiornandovi alcuni mesi, per rendersi conto che il territorio montano deve essere più tutelato con coloro che fanno vivere la realtà economica sociale. A differenza di chi lavora in pianura con tutti i confort, scuole comprese. Mandi».

Rudi Florit. «Sono nato e cresciuto in un piccolo paese dell'alta Carnia. Con sacrificio, volontà e coraggio ho aperto un negozio "Nicchia Florit". Non ho voluto abbandonare il nostro territorio, ma sono consapevole che solo chi vive ogni giorno le parole che lei ha scritto può capire e cercare di cambiare le cose».

Mariangela Forabosco. «Parole sacrosante! Una perfetta fotografia della realtà montana, che speriamo venga letta con attenzione e rispetto. Se poi arrivasse anche qualche risposta concreta...».

Walter Puntel. «Bravo sacrosanta verità».

Rosella de Monte. «Bravissimo e grazie per aver dato la voce di tutti».

Mariangela Salaris. «Bravissimo, ma siamo troppo pochi a dire come stanno le cose, dovremmo essere tutti uniti e protestare con giuste ragioni che ce ne sono».

Daniela Semeraro. «Mi ha commosso».

Gian Paolo Gerin. «Speriamo che qualcuno prenda in considerazione la sua perfetta descrizione sui problemi della nostra montagna».

Luisa Bindoni. «Vero, commovente. Spero davvero che questo spunto non cada nel vuoto, lo spero perchè ho nel cuore la nostra montagna e ho spesso considerato le difficoltà di chi ci vive e non demorde».

Gionata Sturam. «La prima cosa seria da fare è definire qual'è la vera montagna: troppe volte città e paesi di pianura si fingono montagna solamente per accedere, magari, a qualche finanziamento e usufruire di specifici servizi con il benestare della politica. Se non viene definito in maniera chiara e univoca che montagna sono solamente i comuni di fascia C, tutte le iniziative non serviranno a nulla. Infine, deve essere chiaro a tutti che, quanto richiesto, non è assistenzialismo ma "semplicemente" la richiesta di ottenere pari condizioni di vita di chi vive in città. Solo così si potrà salvare la vera montagna».

Danie Bravo. «Sig. Augusto... ho scelto di crescere i miei bambini in Carnia e non lascerei la mia terra per nulla al mondo, nonostante le difficoltà, nonostante le ingiustizie. Condivido ogni virgola della sua lettera. Avanti... e a testa alta!».

F.D.M.

Luigi Mitola Da Foggia, tutta la mia solidarieta', tutto cio' che hai detto, corrisponde a realta', in estate quando vengo a Sauris, mi domando spesso come fate a resistere alle diverse opportunita' offerte, il ministro o sedicente tale, dovrebbe constatare perso ... Altro

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 3 h

Rudi Florit Nato cresciuto in un piccolo paese dell'alta Carnia ... con sacrificio,volontà, e coraggio ho aperto un negozio "Nicchia Florit" Non ho voluto abbandonare il nostro territorio, ...ma sono consapevole che solo chi vive ogni giorno le parole che lei ha scritto può capire e cercare di cambiare le cose...

Luisa Bindoni Vero, commovente. Spero davvero che questo spunto non cada nel vuoto, lo spero perché ho nel cuore la nostra montagna e ho spesso considerato le diffivoltà di chi ci vive e non demorde

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 1 g

Gionata Sturam La prima cosa seria da fare è definire qual'e la VERA MONTAGNA: troppe volte città e paesi di pianure si fingono montagna solamente per accedere, magari, a qualche finanziamento e/o usufruire di specifici senizi con il benestare della politica. Se non.... Altro

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 20 h

Massimiliana Revelant 👏👏👏👏👏 Ben fumade

Gian Paolo Gerin Speriamo che qualcuno prenda in considerazione la sua perfetta descrizione sui problemi della nostra montagna. BRAVO

le notizie

■ NIMIS
Ricordo dell'incendio del paese e della deportazione nei lager

Sabato 29 settembre l'Amministrazione comunale di Nimis, unitamente alla Sezione ex Internati, al fine di riaffermare i valori della pace, della libertà e della democrazia, organizza, nel 74° anniversario dell'incendio nazista del paese e della deportazione nei lager, una cerimonia di commemorazione. Il programma prevede alle ore 11 la Santa Messa in Duomo in onore dei caduti. Alle 11.30 si formerà il corteo verso i monumenti nell'area sacra, dove verranno depositate le corone di fiori. Sarà poi data lettura dei nomi dei deportati caduti nei diversi lager nazisti. La cerimonia si concluderà con la commemorazione del sindaco, Gloria Corradi.

■ ARTEGNA
Proiezione di «The new wild» e incontro col regista Thomson

Sabato 29 settembre alle ore 20.30, al teatro «Mons. Lavaroni» ad Artegna, è in calendario una serata speciale ad ingresso libero. Sarà, infatti, proiettato il film-documentario – tutto girato in Friuli – «The new wild. Vita nelle terre abbandonate» alla presenza del regista inglese Christopher Thomson. L'iniziativa è promossa dal Comune di Artegna in collaborazione con l'Associazione culturale «Grop Pignot». Il regista, di origini londinesi, ha trascorso gli ultimi sette anni a Dordolla, minuscola frazione del comune di Moggio, sviluppando col paese un forte legame affettivo. Proprio qui si è sviluppata progressivamente la sua indagine che parte da un fenomeno sempre più diffuso a livello europeo, quello dei «nuovi paesaggi» e che ha preso la forma di un emozionante documentario. Cosa succede quando le popolazioni rurali invecchiano e si spostano, lasciandosi alle spalle case, interi borghi e terreni agricoli? Succede che la natura, lentamente, riprende il posto dell'uomo. Il film permetterà agli spettatori di riempirsi gli occhi e il cuore di poesia, ma anche di conoscere da vicino il regista con il quale, alla fine della proiezione, sarà possibile dialogare e porre domande.

■ VENZONE
Concerto d'organo in Duomo

Sabato 29 settembre, alle ore 20.45, nella splendida cornice del Duomo di Venzone, si terrà – nell'ambito della 23ª Rassegna Organistica Internazionale «Gjgj Moret» – un concerto di musica per organo. Allo straordinario «Opera 302» di Gaetano Callido del 1792, si esibirà l'Accademia Palatina con l'Accademia del Coro del Fiuli Venezia Giulia.

■ RIZZOLO
Volontari in ritiro spirituale

Anche quest'anno – dal 19 al 24 novembre – l'Associazione onlus «Volontari di Maria Immacolata» di Rizzolo di Reana organizza un ritiro spirituale a San Giovanni Rotondo, cittadina della Puglia dove sono onorate le spoglie di San Pio da Pietrelcina. Relatore degli incontri spirituali sarà padre Jean Claude. Il viaggio verrà effettuato in corriera, mentre l'alloggio è situato vicino alla basilica. Per informazioni e prenotazioni, chiamare i numeri 0432-857166 o 340-4881925 (oppure scrivere a: sbuelz.luciano@hotmail.it).

■ MONTENARS
Concorso fotografico: ultimi giorni per partecipare

«Aria, Acqua, Terra» è il tema del concorso fotografico – indetto dal Comune di Montenars – aperto a tutti i fotografi amatori. I partecipanti dovranno proporre fotografie scattate esclusivamente nel territorio della cittadina pedemontana. Ciascun candidato dovrà completare il modulo d'iscrizione, disponibile sul sito del Comune (www.comune.montenars.ud.it) e consegnarlo, unitamente alle foto in formato cartaceo o digitale, entro lunedì 1° ottobre. La consegna delle opere va fatta a mano in Biblioteca (Borgo Curminie, 45) o agli uffici del Comune (Borgo Isola, 2), previo contatto telefonico. Sul sito internet del Comune è anche disponibile il regolamento completo.

LA SAVIO DI BUERIIS, PORTA IL PIATTO PIÙ TIPICO DEL FRIULI, DOPO NEW YORK, NEL PAESE NORDICO. ED È UN SUCCESSO

Islanda: tutti pazzi per il frico

Nella foto: il frico Savio, in un market islandese.

Prima un colpo di fulmine con gli Stati Uniti, ora ad innamorarsene è l'Islanda. L'azienda Savio di Bueriis di Magnano in Riviera ha vinto una nuova scommessa. Da qualche tempo, infatti, ha cominciato ad esportare il suo frico croccante, con un'inedita confezione da 120 grammi, nella «terra dei ghiacci», ampliando ulteriormente la propria fetta di esportazioni. «Abbiamo stretto un rapporto di collaborazione con un'importante catena islandese di supermercati – commenta **Franco Savio**, titolare dell'azienda – e i riscontri, finora, sono stati ottimi. Siamo andati oltre le previsioni, tant'è che ci sono già stati diversi riordini del prodotto in appena pochi mesi».

I consumatori del paese nordeuropeo, dunque, dimostrano di gradire il piatto simbolo della cucina friulana, proposto in questo caso nella versione «snack», in quadratini, ideale per accompagnare un aperitivo (e non solo). I risultati incoraggianti conseguiti in Islanda fanno già immaginare di poter imbastire nuovi progetti: «Stiamo pensando di introdurre su quel mercato, per ampliare il ventaglio di scelte e garantire maggiore praticità, anche formati di peso minore rispetto ai 120 grammi. Stiamo lavorando pure per esportare il nostro frico già pronto, nella variante classica e non solo».

Vale la pena di ricordare che la Savio è presente a New York nel contesto di «Smorgasburg», il più grande e apprezzatissimo mercato all'aperto di cibo in America, capace di attirare dalle 20mila alle 30mila persone nel fine settimana a Brooklyn. All'interno della kermesse, che di sabato è ospitata nel quartiere di Williamsburg e di domenica invece a Prospect Park, fa bella mostra di sé uno stand che prepara il tipico frico a base di formaggio e patate, in abbinamento anche ad altri ingredienti di qualità come il prosciutto, le verdure e le salse. Una specialità amata oltreoceano, un grande vanto per tutto il Friuli.

Franco Savio ha però anche da togliersi un sassolino dalla scarpa. «Siamo riusciti a sbarcare in Islanda grazie alla collaborazione con un produttore veneto di vini che opera in quello Stato. Dispiace soltanto – conclude – che le sinergie con le aziende friulane siano più difficili. Sarebbe bello promuovere assieme i prodotti della nostra terra, portando benefici a tutti. È un peccato che da quell'orecchio molti non ci sentano».

Anna Piuzzi

MAGNANO IN RIVIERA E TARCENTO
Soima in sicurezza

C'è l'ok al progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica della manutenzione straordinaria del torrente Urana Soima, nei comuni di Magnano in Riviera e di Tarcento, per un importo complessivo dei lavori pari a 650mila euro. L'intervento sarà eseguito a breve, dopo aver acquisito i pareri necessari alla redazione della successiva fase di progettazione definitivo-esecutiva, nonché espletato le procedure di gara per l'appalto dei lavori.

«Lo stato di conservazione dei manufatti di difesa spondale rende urgente l'intervento da subito – spiega la presidente Consorzio Bonifica Pianura friulana, **Rosanna Clocchiatti** –. Si è quindi delineato un piano di interventi, dopo un'attenta analisi e il rilievo puntuale delle opere; l'azione progettuale prevede tre tempi e tre obbiettivi diversi, ma tutti in un'unica logica di intervento che è quello della riqualificazione, oltre che della messa in sicurezza delle difese spondali».

La progettazione di completamento si inserisce in uno studio più ampio, di cui rappresenterebbe ormai il quarto lotto. Le azioni prevedono un intervento urgente per la sistemazione delle sponde (quella di destra in comune di Magnano, quella di sinistra in comune di Tarcento), funzionale all'immissione delle acque di Coia; la pulizia di sottofondazione e il rifacimento degli argini, con definitivo recupero delle difese; la riqualificazione ambientale in cui rientra in parte la pulizia generale.

«Bivacchi e fuochi»: l'ottavo album del coro «Vôs de mont»

Ottavo album per il coro «Vôs de mont» di Tricesimo, prestigiosa formazione composta da 44 voci provenienti da tutto il Friuli e dal vicino Veneto e forte di quasi quarant'anni di attività: l'importante lavoro, intitolato «Bivacchi e fuochi», sarà presentato al pubblico in una serata-evento in programma per sabato 29 settembre, alle 21, nel duomo di Tricesimo. La raccolta, che contiene le ultime composizioni del maestro Marco Maiero, consentirà al pubblico di riascoltare le sempre apprezzatissime esibizioni del coro, cogliendone la maturità vocale e il colore timbrico. Obiettivo del lavoro è, «ancora una volta – sottolinea il presidente del coro, Paolo Merlino –, raccontare con rinnovato entusiasmo l'uomo, l'anima, la terra, nelle tante stagioni della vita».

REANA DEL ROJALE
Leggere ai bimbi 0-3 anni. Ecco il corso di formazione

Si intitola «La nascita di un lettore» ed è il corso di lettura ad alta voce dedicato alla formazione di lettori volontari per bambini da 0 a 3 anni. L'iniziativa è promossa dal Comune di Reana del Rojale e prenderà il via mercoledì 3 ottobre alle 18 nella Biblioteca comunale.

Il corso – che si articolerà in 4 incontri teorici e uno dimostrativo di lettura con bambini e genitori – è gratuito e richiede in cambio ai partecipanti di svolgere, a titolo di volontariato, due incontri con bambini della fascia 0-3 anni nell'ambito delle iniziative oragizzate dalla Biblioteca. I contenuti del corso – curato e condotto da Luca Zalateu – sono: la premessa teorica sul percorso evolutivo del bambino-lettore; l'evoluzione del rapporto tra il bambino e la lettura; come scegliere e leggere libri in base alle tappe evolutive; il ruolo del genitore in qualità di mediatore tra il lettore volontario e il bambino; infine, prove tecniche di lettura ad alta voce. I posti sono limitati e la preferenza sarà accordata ai volontari civici iscritti all'albo cumunale e ai residenti del Comune. Per iscriversi occorre compilare e firmare il modulo scaricabile dal sito del Comune (www.comune.reanadelrojale.ud.it) e consegnarlo in Biblioteca o inviarlo con la fotocopia della carta d'identità a biblioteca.comunale@comune.reanadelrojale.ud.it.

A.P.

OSOPPO E GEMONA DEL FRIULI
Al via la cessione di aree demaniali inutilizzate

La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore al Patrimonio, Barbara Zilli, ha approvato due delibere per il via libera, previa sdemanializzazione e conseguente avvio di procedure pubbliche, all'alienazione di alcuni beni del demanio idrico regionale per un valore stimato complessivo di 37.822,56 euro, esclusi gli oneri fiscali.

Uno dei due atti deliberativi afferisce a beni situati nei Comuni di Osoppo (si parla di 731 metri quadri) e di Gemona del Friuli (365 mq) che facevano già parte del demanio idrico regionale e attualmente privi di funzionalità idrica. La loro determinazione provvisoria del valore ammonta a 9.693,82 euro. Per la loro acquisizione, previe le manifestazioni di non interesse dei Comuni in questione, si è fatto avanti un unico soggetto privato, la Siat Spa del gruppo Pittini, specializzata nella produzione di profilati laminati.

Come ha spiegato l'assessore, «continua il processo di messa a disposizione della comunità dei beni non più necessari alle finalità proprie della Regione per consentire alle realtà locali, ai privati cittadini e alle imprese di valorizzare beni che altrimenti rischierebbero di restare inutilizzati o addirittura abbandonati».

L'altra delibera riguarda Monfalcone: 2.385 metri quadri, anche questi già facenti parte del demanio idrico regionale ed attualmente privi di funzionalità, per un valore stimato di 28.128,84 euro. Anche in questo caso, non essendo il Comune interessato all'acquisizione del bene, ha manifestato il proprio interesse la società Sbe-Varvit Spa, azienda dedicata alla produzione di componenti dell'industria meccanica.

le notizie

SAN DANIELE DEL FRIULI
Incontro con Enrico Galiano

«Tutta la vita che vuoi» è l'ultimo libro di Enrico Galiano, insegnate di lettere, nato a Pordenone, che sarà presentato venerdì 28 settembre alle ore 19.30. La storia di tre diciassettenni, tre anime che si riconoscono e condividono insieme la paura e la speranza, propria di quest'età, di essere felici. Tre ragazzi. Ventiquattr'ore. Una macchina rubata. Una fuga. Una promessa. Perché ci sono attimi che contengono la forza di una vita intera. Così intensi da sembrare infiniti. Dialogherà con l'autore un altro insegnante: Angelo Floramo. L'evento è promosso e organizzato in collaborazione con la Libreria W. Meister & Co.

RAGOGNA
Storie in Castello

Si intitola «Storie tra le mura» l'evento che si terrà sabato 29 settembre alle ore 20.45, con ingresso libero, nella Pieve di San Pietro in Castello a Ragogna. Si tratta di un concerto del «Crisma Duo» che vede al pianoforte Cristina Narduzzi e alla viola, Margherita Mattiussi.

SAN DANIELE DEL FRIULI
Serata sulla cultura del dono

Si terrà giovedì 4 ottobre alle ore 20.30 nella sala riunioni del Museo del Territorio, a San Daniele, la serata informativa sulla «Cultura del dono». Si tratterà in modo particolare della nuova carta d'identità elettronica e della volontà sulla donazione di organi e tessuti. Interverranno, tra gli altri, il sindaco, Pietro Valent, il direttore del Centro regionale trapianti, Roberto Peressutti, il presidente provinciale dell'Associazione donatori organi, Giorgio Antico, la responsabile del registro regionale dei donatori di midollo osseo, Valeria Miotti.

DIGNANO
Giorgia dorme da sola

Si terrà sabato 29 settembre, alle 17.45, a Dignano, nella sala riunioni del Comune, la presentazione del libro «Giorgia dorme da sola» (testi di Sonia Bonutto e illustrazioni di Michela Occhi). Interverranno lo scrittore Antonio Stoppa, Fabiana Savorgnan Cerneu di Brazzà, dell'Università di Udine, Annamaria Pioggioli, presidente della Commissione Pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia, la referente editoriale, Maura Pontoni e l'illustratrice Michela Occhi. La lettura del libro sarà affidata a Dino Persello. Al termine della serata seguirà un momento conviviale.

FAGAGNA
Passeggiata in salute

È in programma per giovedì 27 alle 17 – con partenza dal parcheggio di Casali Cjanor, a Fagagna –, l'ultimo appuntamento del mese di settembre del programma «Passeggiamo insieme» promosso dall'associazione «18 maggio 1370». Il sodalizio in collaborazione con i Comuni, al fine di promuovere uno stile di vita attivo, propone passeggiate di gruppo di circa 2-3 chilometri ad andatura moderata su percorso accessibile (strada asfaltata o sterrata), precedute da una breve sessione di esercizi di mobilità e flessibilità articolare. Sono previste brevi soste presso punti di interesse storico, artistico o naturalistico. La partecipazione è gratuita se non diversamente indicato nel programma. Non sono previsti punti di ristoro o assistenza sanitaria. Durante la passeggiata i minori devono essere accompagnati da un adulto che se ne assuma la responsabilità, inoltre è necessario rispettare il codice della strada, tenere i cani al guinzaglio e seguire le norme della Polizia municipale. Si consigliano abbigliamento e calzature adeguate alle condizioni atmosferiche. Per informazioni è possibile scrivere a passeggiamoinsieme@gmail.com.

MAJANO
Presentazione delle poesie di Egidio Babuin

«Prove di ri-composizione» (Gaspari editore) è il volume che raccoglie le poesie di Egidio Babuin e che sarà presentato venerdì 28 settembre alle 18 nella suggestiva cornice dell'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano. A presentare il libro sarà il professor Angelo Floramo, la serata si articolerà in letture, musica e danza, con il coinvolgimento del pubblico.

IL 29 SETTEMBRE A MAJANO SARÀ INAUGURATA L'ESPOSIZIONE CHE RACCONTA LA STORIA DELLA FONDAZIONE PONTELLO

Ragnatela, in mostra il bene

Nella foto: in alto, un momento di gioco.

Da sempre un punto di riferimento nel territorio della Comunità Collinare per il mondo della disabilità. Un luogo in cui la scommessa di mettere al centro la persona e costruirle attorno una preziosa rete di relazioni è stata da tempo vinta. Si tratta della Fondazione Valentino Pontello e del suo «braccio operativo», la cooperativa Ragnatela, entrambe con sede a Pers di Majano, da sempre legate a doppio filo da una collaborazione ormai quasi ventennale.

Ebbene, sabato 29 settembre hanno deciso di mettersi in mostra. Nella sala d'arte «Ciro di Pers», nel Municipio di Majano, infatti, alle 18 sarà inaugurata la mostra che è un viaggio proprio tra i laboratori della cooperativa e la quotidianità della Fondazione, perché si sa, le belle storie meritano di essere raccontate.

«Nello specifico – spiega il presidente della Pontello, **Giorgio Pezzali** –, la cooperativa Ragnatela, impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, esporrà alcuni tra i più rinomati lavori d'artigianato del territorio: verranno messi in mostra manufatti in ceramica, tessuti e mosaici, tutti pezzi unici prodotti nei laboratori della cooperativa di Majano e frutto del lavoro di artigiani altamente specializzati».

«Di genere completamente diverso il lavoro della fondazione Valentino Pontello – prosegue –, struttura che dal 2008 gestisce il centro diurno e residenziale per persone con disabilità, e che utilizzerà lo spazio della mostra per offrire un viaggio fotografico delle attività svolte».

Il centro diurno svolge un'importante funzione socio-riabilitativa volta alla promozione della persona disabile cercando di mantenere le abilità acquisite attraverso attività educative, formative, ricreative e socio – assistenziali.

Il Centro residenziale, invece, accoglie persone disabili che per diverse ragioni non hanno un alloggio familiare o che sono impossibilitate a rimanere nella propria famiglia, ad esempio in ragione dell'avanzare dell'età dei genitori. L'obiettivo è quello di garantire le prestazioni educative, sociali e assistenziali necessarie a mantenere l'autonomia personale. Naturalmente con il coinvolgimento delle persone ospitate nelle attività quotidiane in un clima familiare.

Attualmente all'interno del centro residenziale della fondazione Pontello sono ospitate 12 persone, un numero che sale a 36 tenendo conto di chi frequenta il centro diurno e il laboratorio socio-occupazionale.

La mostra resterà aperta fino al 13 ottobre. Nella mattinata di giovedì 4 ottobre inoltre ci sarà una dimostrazione di tessitura con telaio dal vivo, a cura di Rosanna Colloricchio.

Anna Piuzzi

A Fagagna un grande mercato dell'antiquariato

Sabato 29 settembre, dopo il successo delle precedenti edizioni, a Fagagna ritorna la fiera dell'antiquariato che da quest'anno si è arricchita anche di una sezione riservata al libro usato. Espositori sempre più numerosi riempiranno Piazza Unità d'Italia e via dei Colli, in prossimità del Municipio del borgo collinare. Certa la presenza di espositori provenienti dal Nordest, anche dalla vicina Carinzia e dalla Slovenia, molti presenti per la prima volta con articoli da collezione, curiosità e di nicchia. I banchi saranno aperti dalle 8 alle 18. Sarà inoltre possibile visitare il museo della Civiltà contadina e Cjase Cocel, l'Oasi faunistica dei Quadri, nonché fare una passeggiata tra le colline e i resti del castello. L'ufficio turistico comunale per l'occasione resterà aperto per informazioni 0432/812162.

A San Daniele del Friuli tre giorni all'insegna dello sport

Animerà la cittadina collinare da giovedì 26 a sabato 29 settembre la «Festa dello Sport» che avrà per protagoniste le associazioni del territorio. Si andrà dalla ginnastica artistica alle arti marziali, dall'escursionismo alla pallacanestro e molte altre discipline ancora. «Una festa – commenta l'assessore allo Sport, Silvano Pilosio – richiesta e voluta da diverse società sportive che non poteva non trovare il supporto e la condivisione dell'Amministrazione Comunale. Tutte le discipline sportive, nessuna esclusa, consentono per le loro singole caratteristiche, a seconda dell'età dei ragazzi e della loro più naturale predisposizione e condizione fisica, un accrescimento personale non solo fisico, ma anche mentale. Sport vuol dire avvicinamento e anche recupero di alcuni fondamentali valori: amicizia, rispetto delle regole, rispetto verso gli altri, educazione, lealtà, solo per citarne alcuni». Le attività si svolgeranno in diverse strutture comunali, per consultare il calendario completo si consiglia di visitare il sito del Comune: www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.

BUJA - CIRCOLO CULTURALE LAURENZIANO

Capire i ragazzi. Un incontro

Venerdì 28 settembre, alle ore 18, nell'Auditorium della Scuola secondaria di primo grado «E. Ursella» di Buja, Il Circolo culturale Laurenziano organizza la presentazione dell'ultimo libro scritto dal pedagogista dell'Università di Udine, Daniele Fedeli: «Manuale di allenamento all'autodisciplina per ragazze e ragazzi vivaci e coraggiosi» (Giunti editore). L'evento, patrocinato dal Comune di Buja e realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, è rivolto a studenti, genitori, educatori e docenti.

Il «Manuale di allenamento all'autodisciplina» è uno strumento pratico per ragazzi e ragazze della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, da leggere, ma soprattutto da utilizzare concretamente, in quando contiene schede per guidare alla riflessione, suggerimenti, esercizi pratici da effettuare nella vita quotidiana. L'obiettivo è diventare più forti sviluppando pazienza, concentrazione, ordine e fiducia in se stessi.

Daniele Fedeli è professore associato di Pedagogia all'Università degli Studi di Udine. Molto noto ed apprezzato, da parecchi anni si occupa di problematiche legate al comportamento, all'iperattività, alla disattenzione e agli aspetti emotivi in età evolutiva. Il volume ha l'obiettivo di guidare i ragazzi a sviluppare abilità e competenze utili a gestire comportamenti ed emozioni, come l'irrequietezza, la rabbia, la paura, nei vari contesti di vita: a casa, a scuola, nel tempo libero, nello sport.

«Si tratta di uno strumento veramente interessante – spiega la presidente del Circolo culturale Laurenziano, Gloria Aita –. I comportamenti inadeguati dei ragazzi rappresentano un'emergenza e sono il segnale di un malessere che non riescono a gestire. I genitori spesso si sentono incapaci di intervenire anche se vorrebbero e le difficoltà aumentano, mettendo alla prova docenti ed educatori». Prosegue Aita: «Non dimentichiamo che nelle nuove generazioni sono diffusi i disturbi alimentari, come l'obesità o l'anoressia; si moltiplicano gli atti di violenza, vandalismo e bullismo e purtroppo sono numerosi i casi di depressione e isolamento, che possono sfociare in atti estremi: lo scorso anno circa 400 adolescenti si sono tolti la vita in Italia! Si tratta quindi di una problematica che la comunità educante deve affrontare con coerenza e spirito collaborativo». L'ingresso è libero.

49° MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2018
28 SETTEMBRE > 7 OTTOBRE

PANTIANICCO

Venerdì 28 settembre
ore 16.00 Per i tecnici: classifica cassette mele in concorso
ore 18.00 Apertura **49° MOSTRA REGIONALE DELLA MELA**
ore 19.00 Inaugurazione mostra ***La mela: il pomo per tutte le stagioni** - storia, leggende e curiosità intorno alla mela*. A cura di Patrizia Novajra
ore 20.00 Inaugurazione mostre
***Aspetti personali di soggetti** personale di Paolo Venuti di Pasian di Prato*
e ***Tracce di colore dalla Colombia al Friuli** personale di Jenny Soraya Caicedo*
a seguire **CENA SPECIALE (Menù completo € 12,00)**
ore 21.00 - 23.00 Spettacolo di cabaret con i **TRIGEMINUS**

Sabato 29 settembre
ore 18.00 Inaugurazione ufficiale **49° MOSTRA REGIONALE DELLA MELA**
a seguire **CONVEGNO TECNICO SULLA MELICOLTURA, PREMIAZIONI MIGLIORI CASSETTE DI MELE E 17° CONCORSO INTERNAZIONALE PER IL MIGLIOR SUCCO, SIDRO E ACETO DI MELE**
ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra **SELENA VALLE**

Domenica 30 settembre
ore 8.30 Iscrizione e colazione **5° MotoINCONTRO FIM "MOTOMELA"** in collaborazione con il **Motoclub Motomas**
ore 10.00 Partenza giro turistico
ore 8.30 Ritrovo e iscrizioni **30° MARCIA TRA I MELI (...MAGNALONGA...!!)**
ore 9.30 Partenza **30° MARCIA TRA I MELI** gara podistica non competitiva 10 km con 3 punti di ristoro
ore 15.00 Intrattenimento per bambini... **100 KG DI MELE PER TE!** cartoline volanti lanciate in cielo dai bambini...
ore 16.00 Si balla con l'orchestra **JONATHAN E GIANNI DEGO**
ore 18.30 **MISS MELA & MR. MELO 2018**
ore 20.00 Gran finale con l'orchestra **JONATHAN E GIANNI DEGO**

Mercoledì 3 ottobre
ore 20.30 In collaborazione con l'Associazione Culturale **"QUI PANTIANICCO"** incontro dal titolo ***Il giro del mondo con 80 friulani*** con **Don Leonardo Della Picca**, vincitore del premio **PANTIANINS TAL MONT**

Giovedì 4 ottobre
ore 20.30 Serata teatrale: **7 CJANTONS** con la compagnia **I Birbants di Dignan**, di e con **Dino Persello**
ore 20.30 **Gara di briscola "Gastronomica" gironi a 8 coppie**
ore 20.30 **SERATA DELL'APICOLTORE: CONFERENZA TECNICA, PREMIAZIONI 28° CONCORSO MIELI E CENA CONVIVIALE**

Venerdì 5 ottobre
ore 21.00 Musica e spettacolo dal vivo con gli **EXES**

Sabato 6 ottobre
ore 15.00 - 16.00 Consegna torte per il **CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE**
ore 21.00 **PREMIAZIONE CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE**
ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo **GIULIANO E I BARONI**

Domenica 7 ottobre
ore 10.00 **PANTIANICCO DOG SHOW**, mostra cinofila amatoriale aperta a tutte le razze e ai meticci dai 4 mesi in su
ore 12.30 **Pranzo con la comunità di Pantianicco**
ore 14.00 Gara ciclistica per amatori **20° Trofeo Cragno Franco**
ore 14.30 Assegnazione del premio **PANTIANINS TAL MONT** in collaborazione con **QUI PANTIANICCO**
ore 15.00 Intrattenimento per bambini... **100 KG DI MELE PER TE!** cartoline volanti lanciate in cielo dai bambini...
ore 16.00 Si balla con l'orchestra **COLLEGIUM**
ore 18.30 **Aperitivo... vergognosissimo** in compagnia di **GALANTENNIS**
ore 20.00 Gran finale con l'orchestra spettacolo **COLLEGIUM**

Pro Loco Pantianicco: Via Caterina Percoto, 4 - Pantianicco (Ud) - T. 388 3951884 - www.prolocopantianicco.it
Ufficio Stampa: Studio Patrizia Novajra - T. + 39 335 6688233 - ufficiostampa@novajra.it

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA
TENDONE COPERTO
CI TROVI SU FACEBOOK!

novajra.it

SABATO 6 OTTOBRE
dalle ore 17.00 Aspettando la Festa dell'Agricoltura
Serata musicale presso l'Area Tendone degli Alpini

DOMENICA 7 OTTOBRE
Programma

ore 09.00
Presentazione dellla pubblicazione ***GEOVAGANDO IN FRIULI VENEZIA GIULIA , un viaggio geologico alla scoperta dei geositi delle Alpi Giulie Meridionali e Prealpi Giulie, Quaderni di geologia del Friuli Venezia Giulia n. 5.***

Seguirà escursione guidata "Alla scoperta della Miniera del Resartico" a cura dell'Ente Parco delle Prealpi Giulie (durata 5 ore) Per info e prenotazioni (entro le 16.00 di Venerdì 5 ottobre) Tel. +39.0433.53534 info@parcoprealpigiulie.it

dalle ore 10.00 e fino a tardo pomeriggio
- Apertura stand dei prodotti agricoli locali e del Paniere del Parco
- Mostra - mercato dei prodotti locali
- Dimostrazione attività degli istituti scolastici di Tolmezzo ISIS "F. Solari", ISIS "Jacopo Linussio" - C.E.F.A.P.

ore 10.30 "C'era una volta il clap dal diaul"
passeggiata fantasiosa fino al Sasso del Diavolo in collaborazione con CamminaBambini (ritrovo a Povici di Sotto)

ore 11.00 "Idee e investimenti per la promozione dei patrimoni territoriali e dello sviluppo locale"
Tavolo di lavoro sullo sviluppo turistico della Ciclovia Alpe Adria

dalle 11.00 alle 14.00 "Cuciniamo con gli scarti"
Laboratorio di ecocucina per bambini e adulti a cura di Alessandra Porcaro

dalle 14.00 alle 17.00 Laboratorio condotto da Cristina Comuzzo **Ad ogni animale la sua zampa**
Laboratorio di calchi in gesso

Festa dell'Agricoltura
Sapori e Profumi d'Autunno

nel Gemonese - Canal del Ferro - Val Canale

Unione Territoriale Intercomunale Canal del Ferro - Val Canale
Comune di Resiutta
Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
Pro Loco di Resiutta

Resiutta
Domenica 7 Ottobre 2018

ESPOSIZIONE E DEGUSTAZIONE DEI NOSTRI MIGLIORI PRODOTTI AGROALIMENTARI

E ANCORA ... PER VOI
- Degustazione e gastronomia tipica nelle vie del paese
- Passeggiate in calesse - Musica itinerante con i "Furlans a Manete"
- Apertura mostra della Miniera e galleria ghiacciaia
- Mostra fotografica del Circolo Speologico Friulano dedicata al fenomeno carsico regionale
- Pesca di beneficenza con piante, fiori e sementi
- Animazione per grandi e piccini

le notizie

ROMANS D'ISONZO

Famiglie numerose in festa

È in calendario per domenica 30 settembre, a Romas d'Isonzo, in oratorio, l'ormai tradizionale appuntamento con la festa regionale dell'Associazione nazionale famiglie numerose, quest'anno tutta all'insegna del gioco e del divertimento. Sarà presente l'associazione dei Vigili del Fuoco con «Pompieropoli», la Croce Rossa con l'ambulanza, gli «Invicti Lupi» che illustreranno a grandi e piccoli le armi e le tradizioni dei Longobardi. Non mancheranno poi un bellissimo spettacolo teatrale che ha partecipato alla 37ª Rassegna nazionale del Teatro della Scuola e le «Olimpiadi della Famiglia». Il programma, nel dettaglio, prevede alle ore 9.30 l'accoglienza delle famiglie; a partire dalle 10 attività ludico-informative con l'Associazione Vigili del Fuoco di Gorizia e la Protezione Civile, nozioni di primo soccorso con la Croce Rossa, maschere e face paiting con la «Banda del Quaiat», armi e tradizioni con «Invicti Lupi». Alle 12.30 sarà la volta della pastasciuttata per tutti. Alle 14.30 spazio a «Il passato e il futuro», spettacolo a cura della scuola primaria Edmondo de Amicis di Medea, alle 15.30 alla sfida delle olimpiadi e alle 17.30 merenda per tutti cui seguiranno premiazioni e saluti. Per informazioni è possibile contattare Manuel Moretti ed Elisa Benedetti, famiglia delegata per la provincia di Udine, scrivendo un'e-mail a morettimanuel@gmail.com.

CIVIDALE DEL FRIULI

Donazione di sangue collettiva

Domenica 30 settembre, a Faedis, sarà possibile donare sangue al centro di raccolta all'Ospedale civile di Cividale del Friuli. I donatori iscritti all'Associazione friulana Donatori di sangue possono prenotare la donazione chiamando al numero 0432/1698073 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12. La prenotazione può essere effettuata anche grazie all'app «Iodono».

FAEDIS

Si ricorda la battaglia della zona libera del Friuli Orientale

Domenica 30 settembre, come da tradizione, si terrà la cerimonia in ricordo dell'eroica difesa della Zona Libera e della feroce rappresaglia nazista con l'incendio dei paesi. Alle ore 10 è previsto l'incontro dei partecipanti nella piazza della chiesa. Seguiranno la deposizione delle corone al monumento dei Caduti e al cippo degli Alpini e il corteo al monumento dei caduti per la difesa della Zona libera del Friuli Orientale con la deposizione delle corone. Porteranno il saluto il sindaco di Faedis, Claudio Zani, e il presidente provinciale dell'Anpi di Udine, Dino Spanghero. L'orazione ufficiale sarà affidata al consigliere regionale, Massimo Moretuzzo.

REMANZACCO

Luci a Nordest: foto in mostra

Si intitola «Luci a Nordest» la mostra fotografica dell'Associazione Fvgclick che sarà inaugurata sabato 29 settembre alle ore 18 a Remanzacco alla galleria d'arte comunale «G. Galiussi». L'esposizione sarà visitabile fino al 7 ottobre il venerdì dalle 19 alle 21 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

BUTTRIO

Torna la festa di S. Michele

La Festa di San Michele è ormai un tradizionale appuntamento enogastronomico che si rinnova nella piazza della frazione di Vicinale, a Buttrio, ogni anno il giorno di San Michele, il 29 settembre, grazie alla Pro Loco Buri e «Amici di Vicinale». Il programma prevede alle 17 l'inizio dei festeggiamenti con l'animazione per bambini, laboratori creativi, la merenda tutti assieme e i giochi a squadre a cura dell'Associazione culturale «Meravigliamoci». Alle 18.30, sarà celebrata la Santa Messa e alle 19.30 sarà la volta della cena paesana allietata dal duo musicale «Le origini». In caso di maltempo la festa si terrà al Palafeste di Buttrio (Via Cividale, 40).

L'INIZIATIVA DEDICATA ALLE VALLI DEL NATISONE E DEL TORRE È STATO UN SUCCESSO. IN CANTIERE TANTI NUOVI PROGETTI

In bus a scoprire la Benecia

Nelle foto: in alto, visita all'azienda agricola Zore; sotto, il bus.

Riesce a crederci? C'è gente di Udine che non ha mai visitato le Valli del Torre o del Natisone e per la maggior parte di chi vive altrove, una visita in queste terre diventa una vera scoperta! Pian pianino stiamo iniziando a farci conoscere e la risposta è incoraggiante». **Giorgio Banchig**, presidente dell'Istituto per la Cultura slovena di San Pietro al Natisone non è tipo da dichiarazioni roboanti, ma è evidente a chiunque frequenti le Valli che il fascino di quel territorio, prezioso scrigno di identità e cultura proprie, abbia iniziato ad attrarre un crescente numero di curiosi, complice una tendenza che porta sempre più il turista italiano, e non, a scegliere mete «slow», fuori dai circuiti di massa, a contatto con la natura e con i luoghi che più hanno saputo conservare storia e tradizioni proprie.

Una prova? Il buon risultato registrato dall'iniziativa «Benecija gor in dol» – «Benecia su e giù» –, il bus turistico che da fine giugno ai primi di settembre, con partenza ogni sabato mattina da Cividale e rientro sempre a Cividale in serata, ha permesso di collegare le valli del Natisone e del Torre con l'alta valle dell'Isonzo.

«È stata un'iniziativa avviata in modo sperimentale, non sapevamo che tipo di risposta avremmo potuto avere», spiega Banchig. Come spesso avviene, l'idea è arrivata da oltreconfine. «Abbiamo preso come modello un'analoga proposta del Comune di Caporetto, avviata già da alcuni anni con successo con diversi itinerari che dal capoluogo effettuano dei tour sui luoghi della guerra o in aree interessanti dal punto di vista naturalistico». Perché non provarci anche nelle Valli del Torre e Natisone? L'iniziativa è piaciuta – in alcune giornate è stato anche raddoppiato il servizio, con due pulmini da 16 posti ciascuno – e ora l'Istituto di San Pietro sta pensando a come incrementarla. «In particolare – spiega Banchig – pensiamo a nuovi itinerari e al coinvolgimento di aziende agricole del territorio, ristoratori... Quelli che hanno aderito quest'anno sono stati entusiasti!». L'iniziativa, infatti, prevedeva un ricco itinerario con soste sia culturali che enogastronomiche e nella natura. Si partiva con una visita all'Istituto di San Pietro per poi far tappa a Caporetto. Qui chi lo desiderava poteva usufruire dei tour della zona, oppure proseguire verso Uccea, frazione quasi abbandonata oltre il crinale dei Musi. Il giro proseguiva verso la Valle del Torre, con sosta a Pian dei Ciclamini, a ridosso dell'area tutelata del Parco delle Prealpi Giulie, poi a Lusevera per la visita al Museo etnografico e la degustazione della ockana, la tipica polenta locale, condita con formaggio o lardo (ogni paese conserva la sua ricetta). A Taipana, poi, tappa all'azienda agricola Zore, insediata da una coraggiosa giovane del paese che ha avviato un'attività di allevamento capre e produzione di formaggi. Ancora, a Prossenicco la visita al piccolo museo e alla caratteristica Cucina nera (in uso fino al primo dopoguerra, e priva di camino - il fuoco si faceva per terra – era chiamata così per il colore nero delle pareti) e anche qui assaggi della polenta tipica - «nareta», una variante della ockana -. Il pullman attraversava poi il confine facendo tappa nel paesino semiabbandonato di Robedischis in Slovenia (che di recente sta vivendo una fase di rinascita, grazie a nuove iniziative economiche e agricole), per rientrare in Italia a Montefosca, con visita all'unica latteria delle Valli del Natisone (e possibilità di acquistarne i prodotti). Infine il Museo dei blumari, con le tipiche e suggestive maschere di Montefosca che ancora oggi rivivono a carnevale, vestite di bianco, con in testa un grande cappello da cui escono come rami dei fiori e al collo un campanaccio (la tradizione mantiene un antico rituale di vestizione e le maschere devono compiere tanti giri del paese quanti sono i maschi del gruppo, battendo un bastone a terra per risvegliare la natura).

Questa dunque la proposta già testata, e non stupisce il successo registrato fin dalla sua prima edizione tale è la ricchezza – ancora semisconosciuta – di questo angolo del Friuli-Venezia Giulia. E per il futuro? All'Istituto di San Pietro si sta pensando a tour tematici, storici, linguistici, culturali, «in più stretta collaborazione con le realtà economiche del territorio – precisa Banchig – poiché è evidente che il turismo sta diventando una vera opportunità di promozione e sviluppo per le nostre comunità».

Valentina Zanella

REMANZACCO

«A scuola... ci so fare». E si impara ad imparare

L'Associazione Genitori di Remanzacco, con il patrocinio del Comune, propone «A scuola... ci so fare», un progetto per bambini delle scuole primarie e ragazzi delle secondarie di primo grado che dà la possibilità di fare i compiti e, soprattutto, imparare l'utilizzo di strategie di studio efficaci e di strumenti compensativi.

Le attività saranno svolte con metodologie utili a supportare e potenziare i bambini e ragazzi che presentano bisogni educativi speciali (come i disturbi specifici di apprendimento o difficoltà di apprendimento), per questo saranno previsti gruppetti di 4 bambini per operatore.

Il doposcuola è aperto anche agli alunni che frequentano scuole di altri Comuni e avrà luogo due pomeriggi a settimana per due ore ciascuno. Nello specifico da ottobre a giugno, i mercoledì e i venerdì dalle ore 14 alle 16 (primo turno) e dalle 16 alle 18 (secondo turno).

Oltre che allo svolgimento dei compiti, si punterà al recupero e al consolidamento degli apprendimenti più ostici e all'insegnamento e potenziamento di un metodo di studio efficace. Lo staff si compone di docenti specializzati in difficoltà nell'apprendimento. Per informazioni si consiglia di contattare l'Associazione Genitori scrivendo un'e-mail all'indirizzo asso.genitori@libero.it o telefonando al numero 347/9822708.

CIVIDALE DEL FRIULI

Firmato il via libera al nuovo centro dialisi

Con un investimento di 470 mila euro verrà realizzato il nuovo centro dialisi nella sede del distretto sanitario di Cividale del Friuli (*nella foto*). A darne notizia è stato lo stesso vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, che assieme al direttore centrale Gianni Cortiula, ha incontrato nella città ducale il sindaco Stefano Balloch e l'assessore comunale alla sanità, Catia Brinis.

«Si tratta di un intervento di riqualificazione atteso da tempo e che conferma la volontà dell'amministrazione regionale di fare di Cividale del Friuli uno dei punti saldi del riequilibrio del sistema dei servizi sanitari sul territorio» ha evidenziato Riccardi.

Il decreto di avvio delle procedure di gara per la realizzazione del centro dialisi è stato firmato lo scorso 12 settembre dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e consente di affidare i lavori per la riqualificazione del servizio che troverà spazio nell'ala nuova dell'ex ospedale.

Nel corso del confronto si è discusso anche della possibilità di potenziare il polo geriatrico, in considerazione di un'incidenza elevata (quasi il 15 per cento) delle persone anziane su una popolazione composta da circa 52 mila abitanti che vivono tra Cividale del Friuli e il territorio delle valli del Natisone. Fra gli altri temi trattati, il mantenimento del punto di primo intervento sulle 24 ore, il potenziamento della rete dell'emergenza e della medicina generale, anche in considerazione della presenza dell'Asp Casa per Anziani, in cui trovano ricovero 230 ospiti di cui 215 non autosufficienti.

■ **LUTTO A MORTEGLIANO**

È morta suor Pierina

Lutto nella comunità di Mortegliano per la morte, a 86 anni, di suor Pierina Ronchi *(nella foto)*. La religiosa, appartenente all'ordine delle Ancelle della Carità, infermiera professionale, è stata la prima suora ad assistere gli anziani nella casa di riposo Rovere Bianchi dove ha operato insieme ad alcune consorelle, finché la gestione è passata ad una cooperativa. In seguito, suor Pierina ha operato alla Fraternità sacerdotale di Udine, assistendo con devozione i sacerdoti anziani, spendendosi sempre con umiltà e umanità nonostante l'aggravarsi di una malattia che l'aveva colpita tempo addietro. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Santo Spirito a Udine, mercoledì 19 settembre; la salma è stata sepolta nel cimitero di Racchiuso di Attimis, suo paese d'origine.

■ **PAVIA DI UDINE**

Gruppi di cammino

Camminare insieme due volte alla settimana lungo le vie del paese. Anche a Pavia di Udine, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine insieme all'associazione «Uisp - Sport per tutti», promuove i «Gruppi di cammino», in collaborazione con Asd Walking Run e con il sostegno dell'Amministrazione comunale. Il ritrovo è al martedì dalle 14 alle 15 e al giovedì dalle 10.30 alle 11.30 nel Park via Roma, accanto alla chiesa di San Ulderico. Per informazioni, contattare il conduttore delle camminate Romano Paludgnach al numero 334 7317713.

GONARS. PROGETTO DI ASSISTENZA SOLIDALE. TUTTO IL PAESE, SCUOLE COMPRESE, FA LA SUA PARTE NELL'ESPERIMENTO

Anziani, come a casa propria

In alto: Casa Gandin, struttura per anziani realizzata nel centro di Gonars.

Lo sa bene il sindaco di Gonars, **Marino Del Frate** *(nella foto)* – che è anche medico geriatra –, quanto sia importante assistere l'anziano nel luogo in cui vive e quanto questo favorisca il suo benessere generale. Proprio da questa convinzione è nata Casa Gandin – un milione e 400 mila euro di spesa finanziata metà dalla Regione metà dal Comune –, struttura posizionata volutamente nel centro del paese, tiene a precisare Del Frate, dove il modello di assistenza proposta «si colloca tra l'assistenza domiciliare integrata e la casa di riposo».

Un progetto pilota – unico al momento in Friuli-Venezia Giulia che, secondo le intenzioni dell'Amministrazione, dovrebbe diventare operativo entro fine anno, «la cui caratteristica è l'assoluta libertà di movimento degli ospiti che lì potranno usufruire di una camera da letto in affitto». Insomma, vivere come a casa. «Ciò consente di non essere sradicati dal proprio tessuto sociale e di continuare ad abitare nel proprio paese, a contatto con la famiglia e gli amici che avranno libero accesso alla struttura».

Una formula di assistenza individualizzata – studiata sulla base delle esigenze di ciascun ospite – che, grazie ad un coordinatore e agli operatori socio-sanitari, garantirà tutti i servizi a quanti temporaneamente abiteranno nella casa – per la parte residenziale sono previsti 10 posti letto, mentre per il centro diurno 25 –, inaugurata giusto un anno fa.

La particolarità di Casa Gandin – che sarà gestita direttamente dal Comune integrando diverse figure, professionali e no – sta nel coinvolgimento dell'intera comunità nel progetto. Dalle associazioni – una trentina quelle che sul territorio comunale operano in diversi ambiti del volontariato –, alle scuole. «Già sette sodalizi hanno offerto la propria disponibilità a collaborare – dice il primo cittadino –, ma crediamo di poterne coinvolgere anche altre». A loro sarà chiesto di dare una mano sia nella gestione – ad esempio un supporto agli operatori al momento della distribuzione dei pasti –, sia nell'animazione, nell'organizzazione di eventi e attività ricreative.

In un modello solidale «tutti potranno concorrere a far star bene l'anziano e soprattutto a non farlo sentire solo e sradicato dalla propria comunità», sottolinea Del Frate.

Ora la speranza, soprattutto dopo la visita di venerdì 14 settembre a Casa Gandin del vicepresidente e assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, è quella «di riuscire a superare alcuni cavilli burocratici», come li definisce il sindaco, che di fatto rallentano l'avvio effettivo del progetto. «Per anni abbiamo messo il cuore, il tempo e i pensieri in questa realizzazione. La difficoltà sta nel conciliare un modello nuovo con leggi vecchie, ma l'augurio è di riuscirci e di vedere poi replicato il progetto anche in altre realtà», conclude il sindaco.

Monika Pascolo

le notizie

CODROIPO
Percorso per fidanzati

Sono aperte le iscrizioni al nuovo «Percorso per fidanzati» verso il matrimonio, proposto dalla Collaborazione pastorale di Codroipo. Il primo incontro è in programma venerdì 12 ottobre, in oratorio a Codroipo, a partire dale 20.30, sul tema «L'amore e il matrimonio nel tempo della complessità e della fragilità». Gli appuntamenti successivi sono previsti il 19 e 26 ottobre, il 9, 16, 23 e 30 novembre, il 6 e il 14 dicembre (a questo appuntamento, dal titolo «Sacramento e rito del matrimonio» è prevista anche la partecipazione dei genitori delle coppie di fidanzati), mentre la chiusura del percorso, con l'Eucaristia di ringraziamento e un momento di festa, è in programma domenica 16 dicembre, alle 11.15, nella chiesa di San Valeriano a Codroipo (in piazzale Gemona). Durante il cammino si rifletterà sul tema della fiducia, sui sentimenti, sull'amarsi nello Spirito Santo, sulla sessualità e sulla fecondità coniugale. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito www.parrocchiacodroipo.it, 0432 906008 oppure ci si può rivolgere direttamente in oratorio. Ai partecipanti sarà richiesto un contributo per le spese del corso.

VILLA MANIN DI PASSARIANO
Tumore al seno, un convegno

Nell'ambito di «Ottobre rosa», il mese mondiale dedicato alla prevenzione del tumore al seno, sabato 29 settembre, alle 9.30, a Villa Manin di Passariano di Codroipo, i Comitati Andos-Associazione nazionale donne operate al seno del Friuli-Venezia Giulia, promuovono un convegno dedicato al tema della prevenzione della malattia. Tra gli altri, si parlerà del programma regionale di screening mammografico con Francesco Gongolo, dirigente dell'Aas n.2 Bassa Friulana Isontina, che spiegherà i 10 buoni motivi per partecipare all'iniziativa della Regione. Con Patrizia Gnagnarella, diestista che opera all'Istituto europeo di Oncologia (Ieo) di Milano, si parlerà di alimenti e stili di vita dopo la malattia oncologica, mentre Silvia Raja, fisioterapista allo stesso Ieo, tratterà il tema «L'attività motoria quale misura preventiva per la patologia oncologica». Lucia Da Ros, dirigente della Soc Oncologica medica e Prevenzione oncologica del Cro di Aviano, farà una panoramica sull'alimentazione durante le cure oncologiche. Il convegno – che verrà aperto dal vice presidente della Regione, Riccardo Riccardi e dal sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti – si concluderà alle 12, dopo il dibattito. Coordina Adelino Adamo, membro del direttivo Andos nazionale; introduce Flori Degrassi, presidente di Andos nazionale.

GRADISCA DI SEDEGLIANO
Itinerario tra le chiese

Un itinerario di 9 chilometri diventa l'occasione per fare «4 passi nella storia, nell'arte... nella musica», partendo dalla chiesa di Gradisca di Sedegliano *(nella foto)*, raggiungendo quella di Rivis e quindi di Turrida, per far rientro a Gradisca. Durante il percorso i partecipanti potranno fare un tuffo nella storia e nell'arte grazie agli interventi di Enrica Capitanio, Gottardo Mitri, Paolo Pressacco e don Plinio Donati. Non mancheranno gli intermezzi musicali grazie al «Gruppo vocale femminile Euterpe» e al maestro Daniele Parussini. Il ritrovo è alle ore 14.30 in piazza della Chiesa a Gradisca. L'iniziativa è proposta dall'Associazione «Armonie» insieme alla Cantoria Santo Stefano, «Quelli della notte» di Sedean, Pro Loco di Rivis e di Turrida, in collaborazione con le Parrocchie di Gradisca, Turrida e Rivis e i parroci don Mario Broccolo e don Paolo Budai, con il patrocinio del Comune di Sedegliano e il sostegno di Banca Ter e Prima Cassa.

CAMINO AL TAGLIAMENTO
Torna «Teatro d'autunno»

Ha preso il via a Camino al Tagliamento la rassegna «Teatro d'autunno», promossa dall'Assessorato alla Cultura insieme alla compagnia «Sot la nape» di Varmo. Sabato 6 ottobre sarà la volta della compagnia «Allegri ma non troppo» di Rivignano che metterà in scena «Sanremix». L'appuntamento è alle 20.45 al Teatro comunale. Tutti gli spettacoli sono a offerta libera.

BASILIANO. MULTA FINO A 2 MILA EURO PER CHI IN CAMPAGNA CHIUDE FOSSI O SRADICA ALBERI SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE

Giù le mani dai gelsi. Sanzioni a chi li taglia

Approvata dal Consiglio comunale la modifica al regolamento di polizia rurale. Il sindaco Del Negro: «L'intento è contrastare i sempre più frequenti casi di allagamento e impoverimento del territorio».

Vietato chiudere fossi e tagliare gelsi in zona agricola senza autorizzazione. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale di Basiliano, approvando una modifica al regolamento di polizia rurale, con l'inserimento di due nuovi articoli.

«Con questa decisione vogliamo contrastare i sempre più frequenti casi di allagamento e l'eccessivo impoverimento della nostra campagna – afferma il sindaco **Marco Del Negro** –, e nello stesso tempo conservare quegli elementi paesaggistici che caratterizzano il nostro territorio».

La variazione, approvata dal Consiglio comunale mercoledì 12 settembre, è nata dopo una riflessione avviata all'interno della Commissione territorio, paesaggio e ambiente che, spiega Del Negro, «è stata istituita con l'intento di una revisione dell'intero regolamento di polizia rurale che risale al 1993. Un processo che comporterà tempi molto lunghi e confronti aperti con tutti i portatori di interessi, compresi i Comuni del Medio Friuli con lo scopo di giungere ad un testo unico e condiviso. Per non attendere la conclusione del laborioso iter – aggiunge –, abbiamo deciso di anticipare l'approvazione dei due fondamentali articoli».

Questa modifica, precisa l'assessore all'Ambiente, **Valentina Moretti**, «non nasce dall'intento di vietare in toto le attività di sradicamento degli alberi e chiusura di alcuni fossi, operazioni a volte necessarie e fondamentali per la razionalizzazione di un'azienda agricola». La volontà è piutosto «quella di avere uno sguardo complessivo su quello che succede nelle nostre campagne per far sì che le modifiche avvengano in sintonia tra loro e con l'ambiente circostante».

Così, d'ora in avanti in zona agricola chi vorrà intervenire su un fosso (chiudendolo del tutto o parzialmente) o chi vorrà tagliare piante di gelso (è ammessa la tradizionale potatura periodica delle chiome), dovrà richiedere l'autorizzazione al Comune, dimostrando anche la necessità dell'operazione. I trasgressori vanno incontro ad una sanzione pecuniaria che va da un minimo di 300 ad un massimo di 2 mila euro.

Durante la discussione in Consiglio comunale è emersa l'esigenza di una mappatura completa dei fossi che si trovano sul territorio comunale. Al proposito il primo cittadino ha sottolineato che questo indispensabile passaggio sarà oggetto di un prossimo incarico professionale.

Nella stessa seduta, i consiglieri hanno anche deciso di esentare dal pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico tutte le imprese che utilizzano tende fisse o retrattili.

«Riteniamo non corretto – è stato detto in Aula – che si paghi l'ombra prodotta dalla tenda». Il provvedimento entrerà in vigore a partire da gennaio 2019, mentre nulla cambia rispetto al pagamento della quota di tributo relativa ai casi in cui vengano posizionati tavolini e sedie su marciapiedi e piazze del territorio comunale.

MONIKA PASCOLO

AIUTI DAL COMUNE

Buoni spesa a chi è in difficoltà

Un aiuto alle famiglie in difficoltà e nello stesso tempo un supporto alle piccole realtà locali. Con questo obiettivo l'Amministrazione comunale di Basiliano ha avviato il progetto dei buoni spesa solidali.
«Ai nuclei familiari e ai singoli cittadini in possesso di determinati requisiti, che ne faranno apposita richiesta – illustra Sandra Olivo, consigliere comunale che segue l'iter dell'iniziativa –, saranno erogati dei buoni spesa spendibili negli esercizi commerciali di Basiliano e frazioni, esclusi bar e ristoranti, che si convenzioneranno con il Comune». Una formula che consentirà di acquistare prodotti alimentari, per la pulizia della casa e l'igiene personale, farmaceutici e sanitari, bevande analcoliche e medicinali. «Va precisato che questa forma di aiuto – aggiunge Olivo – non sostituisce, ma si aggiunge ad altri interventi erogati con la medesima finalità». Un doppio aiuto, tiene a precisare il sindaco Del Negro, «perché anche i piccoli negozi di paese, costretti a concorrere in un mercato che diventa sempre più ampio, potranno beneficiare dell'iniziativa».
Nelle prossime settimane la Giunta definirà nel dettaglio i requisiti di accesso per le famiglie e le modalità di convenzione per gli esercenti.

M.P.

Marcia dei due Parchi, da Villa Manin alle Risorgive

Con tre percorsi, di 7, 13 e 20 chilometri, torna per la 9ª edizione la «Marcia dei due Parchi», manifestazione podistica non competitiva, aperta a tutti, in programma domenica 7 ottobre con partenza dalla palestra di arrampicata (centro studi) di Codroipo, alle 8.30. L'itinerario si snoda attraverso il Parco di Villa Manin di Passariano, strade sterrate e pioppeti e il Parco delle Risorgive di Codroipo. Per la partecipazione è richiesto un contributo di 3 euro; alle 12 (su prenotazione al momento dell'iscrizione) per tutti Pasta Party. Per informazioni telefonare al numero 329 8211694.

Variano. In chiesa la benedizione di studenti e zainetti

Anche quest'anno, in occasione dell'avvio dell'anno scolastico, le sette comunità parrocchiali di Basiliano si sono date appuntamento nella chiesa di Variano, domenica 16 settembre, per la tradizionale benedizione degli studenti e dei loro zainetti (per l'occasione posizionati ai piedi dell'altare). La cerimonia si è svolta nel corso della Santa Messa celebrata dal parroco mons. Dino Bressan.

SEDEGLIANO

Premio «Grandi friulani nel mondo» a Zanin

Ha realizzato più di 400 organi in tutto il mondo, dedicandosi anche al restauro e alla conservazione di quelli esistenti, tra cui quelli recuperati dopo il terremoto del Friuli del 1976. Fin dall'età di 5 anni aiutava il padre durante l'accordatura degli organi installati nelle chiese di tutto il Friuli. Nel luglio 2017 l'Università di Udine gli ha conferito la laurea magistrale honoris causa in «Storia dell'arte e della Conservazione dei beni storico-artistici».

Ora, Gustavo Zanin (*nella foto*), maestro organaro di Codroipo, classe 1930, si appresta a ricevere un ulteriore riconoscimento, tra i tanti che hanno costellato la sua lunga carriera. L'Associazione «Amici del Teatro Clabassi», presieduta da Gianna Clabassi, lo ha insignito del Premio «Grandi friulani nel mondo» per onorare «una vita e una carriera che continua ad essere nutrita dalla voce degli organi». La cerimonia si svolgerà a Sedegliano nel corso del Gran galà musicale, in programma domenica 30 settembre, a partire dalle ore 16, al Teatro «Clabassi».

Sarà l'occasione per ricordare le tappe principali non solo della carriera di Gustavo, ma anche della storia della ditta di famiglia che vanta quasi 200 anni di storia, dopo essere stata fondata dal capostipite Valentino. Un amore ed una passione per l'arte organara che ha contrassegnato più di sessant'anni di attività di Gustavo, trasmessi oggi al figlio Francesco e al nipote Carlo, di fatto la settima generazione di una realtà imprenditoriale che ha contribuito a portare il nome del Friuli tra le eccellenze organare di tutto il mondo. Persino il celebre ballerino e coreografo Rudolf Nureyev aveva voluto per la sua abitazione privata in Italia uno strumento nato dalla maestria di Gustavo che, non solo ha costruito organi, ma ha pure imparato a suonarli grazie al nonno Beniamino.

La musica – che ha sempre fatto parte della vita del maestro organaro – sarà dunque anche la protagonista della premiazione grazie al concerto dedicato alla memoria di Plinio Clabassi, il basso originario di Sedegliano (1920-1984) che per oltre un trentennio si è dedicato al canto esibendosi nei teatri di tutto il mondo. Sul palco i soprani Daniela Donaggio e Liliana Moro, insieme al mezzo soprano Elisabetta Jarc, al tenore Salvatore Moretti, con l'accompagnamento di Aurora Casonato all'arpa e del «Gruppo corale» di Mels.

Nel corso dell'evento – a ingresso libero –, come ormai da tradizione, saranno raccolti fondi per sostenere il «Villaggio dell'amore» fondato in India da suor Amelia Cimolino, la «Madre Teresa friulana» originaria di Carpacco, morta nel 2006 a 94 anni dopo una vita – ben 72 anni – dedicata ad aiutare malati (in particolare lebbrosi) e bisognosi.

M.P.

le notizie

RIVIGNANO
Giornata del volontario

A Rivignano, domenica 30 settembre, in occasione della festa di San Vincenzo si celebra la «Giornata del volontario vincenziano» con la Santa Messa solenne delle 11 in Duomo. Dalle 14.30, in ricreatorio, il via alla «Festa della comunità». Da giovedì 27 a sabato 29 è previsto il Triduo di preparazione con la recita del Santo Rosario, ogni giorno alle 18.30 e, a seguire, la Santa Messa.

CAMPOMOLLE
Festa di San Michele

Campomolle in festa, domenica 30 settembre, per il titolare della parrocchia, San Michele arcangelo. Nella chiesa parrocchiale, alle 10, sarà celebrata la Santa Messa.

RNOCHIS
Celebrata l'Addolorata

La comunità di Ronchis, domenica 16 settembre, ha celebrato la ricorrenza della Beata Vergine Maria Addolorata *(nella foto, la statua presente in chiesa)*, momento di festa molto partecipato e sentito dalla comunità. La Santa Messa è stata presieduta da mons. Carlo Fant e accompagnata dal coro «Glais di Soreli»; al pomeriggio c'è stato il canto dei vespri e la processione per le vie del paese, accompagnata dalla banda «Pastorutti», a seguire, un momento di festa in oratorio. Come da tradizione, la ricorrenza è stata preceduta da appuntamenti di preghiera con il Rosario meditato, la Santa Messa e le confessioni.

MUZZANA DEL TURGNANO
«Itinerario organistico»

Proseguono i concerti organistici inseriti nel ricco calendario della seconda edizione dell'«Itinerario organistico della Bassa Friulana» promossa dal comune di Muzzana del Turgnano, in collaborazione con numerose Parrocchie e Amministrazioni comunali del territorio e con il finanziamento di Regione e Fondazione Friuli. Domenica 30 settembre, alle 20.30, l'appuntamento è nella chiesa di San Vidale a Muzzana del Turgnano con l'organista Luca Scandali *(nella foto)*. Nell'ambito della manifestazione è inserita anche una visita alla scoperta delle eccellenze culturali, naturalistiche ed enogastronomiche della Bassa Friulana; sempre domenica 30, prima del concerto, si potrà percorrere un itinerario che si snoda tra il Bosco di Muzzana del Turgnano e le Valli da pesca di Carlino, accompagnato dalla degustazione di prodotti locali (per informazioni e prenotazioni, contattare il numero 348 3937382, www.concorsomuzzana.com e pagina facebook @itinerariorganistico).

PALAZZOLO DELLO STELLA
Passeggiata-spettacolo lungo le vie del paese

Originale proposta a Palazzolo dello Stella dove, sabato 29 settembre, è organizzata una passeggiata-spettacolo lungo le vie del paese dal titolo «Guidami tu, che ti guido io». Si tratta di un'inedita formula di scoperta interiore e collettiva degli spazi, aperta a tutti, proposta dall'Associazione Strade-Storie. Il ritrovo è alle 18 davanti alla sede municipale; a seguire l'aperitivo per tutti. L'iniziativa,proposta dall'Assessorato alla Cultura, è l'ultimo appuntamento della rassegna «Estate 2018».

AQUILEIA
Nel sito web dedicato al patrimonio mondiale

Aquileia è stata selezionata tra i 34 siti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità presenti sulla piattaforma web di viaggio sostenibile «World Heritage Journeys», co-finanziata dall'Unione Europea. La Fondazione Aquileia, con il supporto di PromoturismoFvg, in collaborazione con l'Unesco National Geographic, ha lavorato per oltre 18 mesi per sviluppare contenuti attrattivi ed educativi. Il lancio del sito web – disponibili in inglese, francese e cinese – si è svolto il 15 e 16 settembre a Parigi, in occasione dell'apertura dell'evento «European Heritage Days».

DOPO IL FERMO, DI NUOVO IN MARE LE 250 BARCHE DI MARANO LAGUNARE. POSITIVO IL PRIMO BILANCIO. MANCA PERÒ IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Più seppie, meno pescatori

Sono ritornate le tradizionali specie di pesci che erano latitanti fino al luglio scorso (a causa della proliferazione delle meduse), quando si dovettero addirittura fare importazioni dall'estero.

Nella foto: il porto di Marano.

La denatalità pesa anche sulla pesca. Non c'è il ricambio generazionale. I pochi giovani che ci sono non accettano di trascorrere dalle 12 alle 13 ore in mare, di notte, 5 giorni alla settimana. «Noi usciamo verso le 22 e rientriamo a mezzogiorno, qualcuno anche alle 13», testimonia Fabrizio Regeni.

È lui il presidente della Cooperativa di pesca San Vito, che raggruppa 210 pescatori, oltre ai quali ce ne sono 20, forse 30 che svolgono la loro attività in modo autonomo. «Io sono del 1963, da bambino eravamo in 60, addirittura 70 nella prima, seconda e così via. Oggi se arrivano a 10, 12 sono davvero tanti». Il popolo della pesca che fino al 2000 era di circa 350 addetti, oggi appunto ne ha 250, non più di 400 in tutta la Regione. «Non abbiamo ricambio generazionale, il nostro lavoro comporta troppi sacrifici – spiega Regeni –, ma anche se tutti i nostri figli o nipoti accettassero di fare il nostro lavoro, non ci sarebbe personale a sufficienza».

In questi giorni le barche escono 4 notti alla settimana, da novembre 5 notti. Dopo il fermo pesca dell'estate, l'attività è ripresa a metà settembre. «Siamo andati in vacanza, a luglio, preoccupati perché non riuscivamo a fare il pieno – racconta Regeni –: le alte temperature favorivano a dismisura la proliferazione delle meduse. Ora, seppie, sogliole, "canocie" ed altre specie della laguna e del mare più vicino sembrano venirci incontro. In misura addirittura maggiore dell'anno scorso. Ma non dobbiamo e non vogliamo approfittarne».

La sostenibilità, infatti, passa anche per la laguna di Marano e di Grado, per il mare antistante Lignano ed il Golfo di Trieste.

Michele Falcomer, titolare Friulpesca di Marano Lagunare, testimonia che nei mesi scorsi si è stati costretti ad importare molto pesce dall'estero, con aggravio dei prezzi. Sono mancati completamente polpi, seppie, moscardini, ma anche branzini e orate. «Dalle prime battute di pesca – confida Regeni – cogliamo segnali di fiducia, di speranza. Le nostre specie più diffuse dimostrano di essere ... quasi abbondanti».

Si diceva della sostenibilità della pesca. L'ha raccomandata, in un recente convegno a Marano, anche Stefano Zannier, assessore regionale, lasciando intendere che se non si passa da qui, la pesca tradizionale, seppur innovata, si immisererà fino a chiudere. È necessaria, ad avviso della Regione e della stessa Cooperativa San Vito, una gestione della pesca più sostenibile e, parallelamente, un aumento delle pratiche di protezione dell'habitat marino e delle specie ittiche nell'Adriatico adottando soluzioni condivise per ridurre l'impatto ecologico delle attività di acquacoltura. Sono queste, d'altra parte, le principali azioni del progetto Dory, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-20, presentato a Marano Lagunare,

«Il programma, da un lato – evidenzia Zannier – mira a ricostituire alcune specie di mare in sofferenza che hanno necessità di un intervento per essere preservate, dall'altro si prefigge di valutare delle metodologie di pesca sostenibile perché è necessario trovare un equilibrio fra l'ambiente e l'attività ittica, favorendo quindi la riproduzione delle specie e consentendo all'attività di pesca di ottenere il giusto ritorno economico». Dory ha come obiettivo generale quello di contribuire alla protezione e al ripristino delle risorse marine.

F.D.M.

PARROCCHIE DI FRAFOREANO, RONCHIS, LATISANOTTA E LATISANA

La bellezza di un'estate condivisa

Un coinvolgimento di oltre 500 bambini e ragazzi per le attività estive proposte dalle quattro parrocchie di Fraforeano, Ronchis, Latisanotta e Latisana, in piena sintonia con il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali – dal titolo «Siano una cosa sola perché il mondo creda» –, che pone al centro del percorso la comunione tra le comunità cristiane.

Il via nella cornice di Forni Avoltri, località che ha ospitato quattro turni di Grest – della durata di una settimana ciascuno –, con protagonisti 200 tra bambini di elementari e ragazzi delle medie, animatori e adulti (mamme e papà hanno dato una preziosa mano in cucina e non solo). Quindi, illustra il parroco mons. Carlo Fant, la partenza di «Estate ragazzi» che per 15 giorni ha «colorato» di giochi, canti e laboratori l'oratorio di Latisana. All'insegna delle uscite sul territorio le attività proposte a Ronchis, dove c'è stato spazio anche per l'esperienza della vendemmia, con tanto di pigiatura e torchiatura dell'uva, mentre a Latisanotta, il 15 e 16 settembre, si è celebrata la festa di San Domenico Savio con la processione e un momento di giochi (anche con i gonfiabili) dedicato a tutti i giovani.

L'estate ha riservato anche una settimana di preghiera, riflessione e divertimento ad Assisi per i ragazzi delle superiori delle quattro parrocchie che hanno condiviso l'esperienza con i coetanei delle comunità di Gorgo e Pertegada. Per gli adulti, invece, la meta – verso metà ottobre – sarà San Giovanni Rotondo, con visita tra le altre anche alla località Sassi di Matera.

In programma, oltre all'avvio della catechesi che già da qualche anno vede l'impegno congiunto delle quattro parrocchie, anche alcuni appuntamenti per ricordare il centenario della fine della Prima guerra mondiale. Il primo, 27 ottobre a Ronchis, propone una riflessione sulla tragedia della guerra; il 31 ottobre a Latisanotta il tema sarà la gioia per la fine della disastrosa guerra e infine, il 3 novembre, a Pertegada, si farà memoria dell'inutile strage. Durante i tre incontri, ai quali partecipano i cori delle parrocchie insieme ad un gruppo di ottoni, saranno anche ricordati i compaesani deceduti durante la Grande guerra.

Tra le iniziative che si stanno mettendo a punto per l'autunno c'è un incontro, con Santa Messa e spettacolo teatrale, dedicato alle figure di padre Marco d'Aviano e padre Agostino Morassi.

Monika Pascolo

Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia
www.prolocoregionefvg.it

calendario prossimo

www.sagrenordest.it

GORIZIA
Gusti di frontiera

Dal 27 al 30 settembre: il mondo è in tavola a Gorizia con oltre 350 stand, i migliori piatti e i prodotti enogastronomici dai quattro angoli del globo. Gusti di frontiera, quest'anno alla 15esima edizione, è la kermesse enogastronomica più grande del Triveneto. Un evento che ha saputo crescere di anno in anno non solo sul fronte delle partecipazioni, ma anche su quello della qualità, aspetto questo su cui l'organizzazione ha sempre prestato la massima attenzione. Enogastronomia ma non solo: non mancheranno infatti le iniziative culturali e di intrattenimento, con musica tipica, esibizione di ballerini e spettacoli che saranno ospitati dai Borghi geografici che verranno allestiti nel centro storico goriziano. Il mappamondo di sapori, profumi e colori sarà corredato anche quest'anno dal Salotto del Gusto, che porterà nel capoluogo isontino stelle del firmamento televisivo e prestigiosi chef.

PANTIANICCO
Mostra regionale della mela 2018

Da venerdì 28 a domenica 30 settembre e da mercoledì 3 a domenica 7 ottobre: grande manifestazione che sa unire un eccellente esempio di gastronomia locale, fortemente incentrata su prodotti a base di mela, con altri eventi quali mostre, convegni, concorsi, gare sportive e non. In aggiunta ogni sera tanta musica dal vivo e spettacoli teatrali.

RESIUTTA
Trofeo tre comuni

Sabato 29 settembre: gara di corsa a coppie arrivata alla 48a edizione che, partendo da Resiutta e passando per la Val Resia, arriverà a Chiusaforte. Dalle 13.30 iscrizioni presso il Municipio di Resiutta al costo di 20 euro a squadra e partenza alle 15. Montepremi e regolamento disponibile presso il sito www.fivevents.it.

TREPPO CARNICO
18ª Tappa del Cammino delle Pievi

Sabato 29 settembre: partenza alle 9 dalla Chiesa di Treppo Carnico, pausa pranzo alle 12 e 30 ed arrivo a Dierico alle ore 16 e 30 circa. Animazione assicurata dall'Arciconfraternita "Pieres vives".

TRICESIMO
Un biel vivi

Sabato 29 e domenica 30 settembre: una manifestazione dove molte Pro Loco del Friuli Collinare allestiranno i propri stand per proporre i loro piatti tipici in abbinata ai migliori vini. Assaggi, degustazioni e vendita di prodotti di qualità caratterizzeranno le due giornate di festa. È una manifestazione a carattere itinerante, in quanto ogni anno si svolge in una diversa località del Friuli Collinare. Quest'anno sarà la volta di Tricesimo, in Piazza Libertà Parco Tami.

MARTIGNACCO
65ª Casa Moderna

Dal 29 settembre al 7 ottobre: presso l'Ente Fiera l'evento storico che da sempre è di grande richiamo in quanto ha saputo adeguarsi alle novità, e spesso anticiparle, con l'offerta più innovativa, dai migliori espositori specializzati che propongono ogni anno le migliori soluzioni d'arredo per interni ed esterni.

RIBIS (REANA)
39ª Mostra mercato regionale della patata

Dal 29 settembre al 14 ottobre i sabati e le domeniche: una mostra dove accanto a madama Patata troveranno posto prodotti agricoli di forma e dimensioni insolite. Gli espositori ed i visitatori, che provengono dalle varie zone della Regione, saranno accolti da un'atmosfera ospitale e vivace. Durante la cerimonia di premiazione verranno trattati i problemi relativi ai condizionamenti atmosferici, alle questioni di mercato, ecc. Le massaie di Ribis delizieranno "la cucina" con piatti tradizionali. Sarà data particolare attenzione, come sempre, alla Mostra tra arte ed hobby, dove si esibisce Susy Urbani, amante del bell'arredo e capace di creare con passione da pezzi in disuso, ma caldi di sentimento e di significato. L'artista tra l'altro è conosciuta e assai apprezzata come creatrice di coreografie per teatri di fama. E sempre il teatro, stavolta in lingua friulana, molto apprezzato in questa sede, occuperà tre pomeriggi festivi. Nei giorni 4 e 5 ottobre si svolgeranno le funzioni religiose. La S. Messa, seguita dalla processione, accompagnata a sua volta dalla Banda di Reana, sarà celebrata in Santa Maria la Vecchia nel giorno 7 ottobre.

FLAMBRO (TALMASSONS)
Festa delle risorgive

Domenica 30 settembre: visite guidate, convegni, musica, ed esposizioni di prodotti locali al Biotopo di Flambro. Dalle 11 e 30 alle 14 degustazione di prodotti gastronomici del territorio, mentre per tutto il giorno laboratori didattici e spazi dedicati ai bambini.

CABIA (ARTE TERME)
Festa della prugna

Domenica 30 settembre: percorso enogastronomico per le corti di Cabia con degustazione di piatti che, dal primo al dolce, utilizzano la prugna, frutto tipico del paese.

BAGNARIA ARSA
Grande fiera della zucca

Domenica 30 settembre: con la fantasia di oltre un centinaio di espositori viene creata una coreografia che ha sempre stupito il numerosissimo pubblico: composizioni, incisioni e mosaici fatti in diretta da artisti amatoriali, una grande mostra di composizioni di LEGO, aziende agricole con i loro prodotti primari e anche trasformati, artigianato locale e prodotti di manifattura per azioni di solidarietà. Inoltre una attrezzata e veloce cucina si rende disponibile per degustare le tante specialità. Gnocchi di zucca, frico di zucca, funghi in cestino di frico croccante, carni speciali, pane, strudel e frittelle di zucca. Alle 17 premiazioni per le zucche più creative: zucca più grande, più lunga, migliore scultura di zucca, migliore esposizione ed altri premi.

S. ODORICO (FLAIBANO)
Corse in Grave

Domenica 30 settembre: l'associazione Pro Flaibano organizza la marcia non competitiva aperta a tutti coloro che vogliono scoprire il fiume Tagliamento. Partenza alle 8 presso il Centro Vacanza di Sant'Odorico su 3 percorsi rispettivamente di 7, 14 e 21 km, comunque immersi nella natura. Data, percorsi e orari della manifestazione potrebbero subire variazioni. È consigliabile informarsi con gli organizzatori per conferma.

Castelli aperti

Da sabato 6 a domenica 7 ottobre: è un evento che nasce con l'intento di facilitare l'accesso alle testimonianze storiche rappresentate dai siti castellani e dalle altre opere fortificate della regione. Un'occasione dunque per affacciarsi su verdi colline, o immergersi in grandi parchi o andare al cuore di città di cui erano le dimore più prestigiose. L'iniziativa è rivolta al visitatore individuale che desidera scoprire alcuni dei castelli più belli della nostra terra, dietro i loro portoni ed i loro segreti: magnifici giardini, saloni ricchi di arte, storia e memorie d'altri tempi. Sulle antiche scale di affascinanti castelli medioevali si verrà accolti personalmente dai proprietari, ciceroni d'eccezione, oppure da professionali guide turistiche, ed insieme a loro si potrà ritornare indietro nel tempo scoprendo un patrimonio storico finora nascosto. Per informazioni e l'elenco dei castelli convenzionati, visitare il sito www.consorziocastelli.it oppure chiamare il 0432/288588.

MALBORGHETTO
Festa della transumanza

Domenica 30 settembre: giornata nella quale poter riscoprire le vecchie tradizioni. Partenza alle 10.15 con una facile escursione per famiglie, alle 11 e 30 transumanza con successiva benedizione. Successivamente pausa pranzo con chioschi forniti ed esibizione dei suonatori di corno della Valcanale. Nel pomeriggio si terranno i "Puanina games": giochi in malga e triathlon del fieno per adulti. Inoltre dimostrazione di produzione del formaggio a cura della Cooperativa allevatori della Valcanale. Il luogo della manifestazione si trova nella "Puanina" raggiungibile dall'abitato di Ugovizza, lungo la strada che parte dalla chiesa e seguendo le indicazioni. In caso di maltempo l'evento sarà annullato.

GRADO
Mare Nostrum

Da venerdì 5 a domenica 7 ottobre: un fine settimana che omaggia il passato, il ritorno alle origini, alla cultura e alla vita di una volta. Per 3 giorni i ristoranti e le osterie del centro storico proporranno menù e prelibatezze tradizionali serviti da figuranti in abiti storici, nelle piazze e nelle calli attori e artisti faranno rivivere ai visitatori la vita e i mestieri di una volta, pescatori, artigiani e marinai racconteranno a grandi e piccini i segreti del mare e si incontreranno i personaggi fantastici dei miti e delle leggende gradesi ripresi dalla tradizione orale. Inoltre rievocazioni storiche, danza, teatro e manifestazioni faranno da corollario all'evento.

RESIUTTA
Festa dell'agricoltura Sapori e profumi d'autunno

Sabato 6 e domenica 7 ottobre: esposizione e degustazione dei migliori prodotti agroalimentari, passeggiate in calesse, musica itinerante con i "Furlans a Manete" e pesca di beneficenza con piante, fiori e sementi come premi. Domenica 7 alle 10 e 30 passeggiata fantasiosa fino al Passo del Diavolo, alle 11 "Cuciniamo con gli scarti", un laboratorio di eco-cucina per bambini e adulti a cura di Alessandra Porcaro, mentre alle 14 laboratorio didattico di calchi in gesso "Ad ogni animale la sua zampa", condotto da Cristina Comuzzo.

MONTENARS
34ª Festa delle castagne

Da sabato 6 a domenica 14 ottobre nei fine settimana: tanti chioschi e musica con balli per tutti per le vie della città. Domenica 7, alle 10, passeggiata nei boschi con accompagnatori ed asinelli ed alle 14 uno spazio per i più piccoli con il Truccabimbi. Domenica 14, alle 10, camminata di 8 km non competitiva a passo e partenza libera con pastasciutta finale all'arrivo per tutti i partecipanti.

VALLE DI SOFFUMBERGO (FAEDIS)
38ª Festa delle castagne e del miele di castagno

Da sabato 6 a domenica 21 ottobre i sabati e le domeniche: nel piccolo borgo alle pendici del Monte San Lorenzo, fornitissimi chioschi proporranno specialità gastronomiche: castagne, miele di castagno, dolci alle castagne e gelato di castagne, insieme ai migliori vini della produzione locale che saranno in degustazione all'Enoteca con intrattenimento musicale folk. Ogni sabato ritrovo alle 14 e 30 nella piazza per una passeggiata nel bosco per la raccolta gratuita delle castagne, mentre ogni domenica facili camminate guidate della durata di circa 2 ore attraverso varie zone del Soffumbergo. Per maggiori informazioni e l'elenco di tutte le attività previste scrivere a info@prolocovalledisoffumbergo.it, chiamare il 342/6229259 o visitare la pagina face book della Pro Loco Valle di Soffumbergo.

la notizia

MITTELEUROPA ORCHESTRA

5 concerti a Palmanova. «Imperatore» con Albanese

Debutterà venerdì 19 ottobre, al Teatro Modena di Palmanova, la stagione sinfonica della Mitteleuropa Orchestra. Il programma è stato presentato a Palmanova, in una conferenza stampa cui sono intervenuti il vicepresidente del Consiglio Regionale, Stefano Mazzolini, il Sindaco di Palmanova, Francesco Martines, il Presidente della Mitteleuropa Orchestra, Franco Calabretto, il Sovrintendente Massimo Gabellone, il direttore Ert Renato Manzoni, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini. Costituita da cinque concerti, la rassegna offrirà al pubblico un ampio e raffinato ventaglio di stili. Il primo appuntamento vedrà la Mitteleuropa, diretta da Francesco Fanna, con Letizia Michielon al pianoforte, eseguire musiche di Schubert (Rosamunde), Beethoven (Concerto per pianoforte n. 2) e Mendelssohn (Sinfonia n. 5). Il 28 ottobre, spazio a Schumann (ouverture), Schubert (Sinfonia n.4) e Illersberg (concerto per violino, solista la talentuosa artista friulana Laura Bortolotto). Il 9 novembre, l'omaggio a Rossini, con il baritono Domenico Balzani, il direttore Eddi De Nadai e la voce recitante dell'attore Claudio Moretti. Il 23 novembre, ci sarà una rilettura orchestrale del «progressive rock» negli arrangiamenti di Valter Poles. Appuntamento di alto livello sarà quello conclusivo, il 16 dicembre, con la Mitteleuropa guidata dal suo direttore principale Marco Guidarini, con al pianoforte Giuseppe Albanese, uno dei pianisti italiani più acclamati, per eseguire il concerto «Imperatore» di Beethoven, cui farà seguito la Sinfonia n. 9 «Dal nuovo mondo» di Dvorak.

A Pordenolegge Paul Hinder, per raccontare la sua esperienza di vescovo negli Emirati Arabi Uniti. E la festa dei libri piace molto ai più giovani

«Dialogo, non conversione»

Lettori in fila per incontrare il proprio autore preferito, o semplicemente quello il cui libro sta, in quel momento, sul proprio comodino. Ascoltare, dalla viva voce degli scrittori, com'è nata la storia che hanno messo su carta, vedere che faccia hanno e se stanno a proprio agio in mezzo alle parole dette come a quelle scritte. Questo, e molto altro, è Pordenonelegge, la festa del libro e degli autori che, ormai da 19 anni, anima la città di Pordenone.

Domenica 23 settembre il sipario è calato su un'edizione che sarà ricordata per essere stata nel segno dei millenials: 1 spettatore su 5, infatti, aveva 30 anni, o meno. «Non solo perché nelle ultime stagioni è stato inserito un cartellone Junior che è davvero diventato un "festival nel festival" – spiega il direttore artistico **Gian Mario Villalta** – ma anche, e soprattutto, perché la nostra scommessa è partita oltre 10 anni fa con il lavoro capillare e costante sulle scuole che ha prodotto adesso un pubblico autonomo, giovani generazioni che scelgono il loro programma con originalità. Un ottimo auspicio per guardare al ventennale 2019 del festival come a un momento di forte aggregazione per il pubblico transgenerazionale, a partire dalle altre scommesse portate avanti in questi anni: la ricerca sulla poesia, sulla parola e sulla scrittura nella vita culturale e quotidiana, declinata anche per i più piccoli attraverso riflessioni specifiche sull'uso che facciamo del linguaggio, anche di quello web. Un'indicazione determinante per il nostro futuro».

E domenica, a Pordenonelegge, c'era anche «La Vita Cattolica». Tra gli incontri che più degli altri hanno colpito la nostra attenzione e che dunque trasformiamo anche in consiglio di lettura, quello con **Paul Hinder**, vicario apostolico dell'Arabia meridionale, comprendente Emirati Arabi Uniti, Oman e Yemen. Una testimonianza – contenuta anche nel suo libro «Un vescovo in Arabia. La mia esperienza con l'Islam» (Emi edizioni) – toccante e che in qualche modo scardina alcuni luoghi comuni, mostrando una realtà eterogenea. «Negli Emirati arabi – ha raccontato Hinder – ci sono otto parrocchie e una nona in fase di apertura: poche per quasi un milione di fedeli, ma ci sono. Il numero di fedeli, per altro, è in costante aumento in ragione di una fortissima immigrazione da Filippine e India. Simile è l'Oman, mentre nello Yemen la situazione è disastrosa a causa della guerra». Cosa mette i bastoni tra le ruote al dialogo tra religioni? Senza dubbio l'ignoranza: «Molti cristiani non sanno quel che crede l'altro, come molti musulmani non hanno idee precise sulla nostra realtà: questo è fonte di pregiudizi che ci mettono su una strada sbagliata». Preziosa, allora, la presenza delle scuole del vicariato. «Rappresentano un contributo – ha spiegato il presule – a una società più tollerante e a una conoscenza reciproca». Sollecitato sul principio di reciprocità – secondo cui per una moschea realizzata in Europa ci dev'essere una chiesa nei paesi islamici – Hinder ha evidenziato: «Se in Europa non fosse costruita nessuna moschea, non avremmo una chiesa in più altrove, ma soprattutto, se non permettessimo di avere i loro luoghi di culto tradiremmo i nostri principi». Proibito nei paesi musulmani fare proselitismo: se qualcuno si rivolge al sacerdote mostrando segni seri di conversione, viene consigliato di trasferirsi in un paese dove c'è libertà religiosa. «Non è soltanto lo Stato a vietarlo – ha precisato il vescovo Hinder – ma è anche la famiglia a opporsi alla conversione». E sul dialogo interreligioso per il quale Hinder rappresenta una delle voci più importanti della Chiesa cattolica, il prelato sostiene che non sono tanto gli incontri ufficiali a costruirlo, ma la pratica quotidiana tra le persone.

Anna Piuzzi

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

Galvani, vasi d'arte in ceramica tra déco e futurismo

Una mostra essenziale, ma esemplare quella allestita al Museo civico d'Arte di palazzo Ricchieri, a Pordenone, dove si valorizzano le opere delle collezioni locali in rapporto con il territorio.

Tema della mostra è la Collezione Galvani, la nota fabbrica pordenonese di terraglie e ceramiche fondata nel 1811 e chiusa nel 1984, ricca di circa 20.000 pezzi tra ceramiche e disegni, fotografie, negativi su lastra e pellicola, timbri, matrici, decalcomanie, campionari, attrezzature tecniche. Il Comune di Pordenone, con esempio raro di lungimiranza, la acquistò all'asta impedendo la dispersione di beni importantissimi per la storia artistica e imprenditoriale della città.

L'esposizione presenta una quarantina di disegni restaurati in questi ultimi anni dal Centro Studi e Restauri di Gorizia grazie al contributo della Fondazione Friuli. Per la maggioranza sono opera di Leo Leoncini (1890-1967), artista e decoratore udinese che lavorò alla manifattura tra il 1929 e il 1931; fu uno degli artefici del rinnovamento stilistico della fabbrica abbandonando i decori a carattere rustico per aderire allo stile Déco e alle forme geometriche di Novecento. Le innovazioni di Leoncini spesso furono tradotte in pratica dal pittore, ma anche imprenditore ceramico, Angelo Simonetto (Venezia, 1906 – Pordenone, 1961) con il quale lavorò in sinergia. Leoncini preferiva la terraglia decorata a pennello dalle forme essenziali e decorate a schematici elementi floreali, mentre Simonetto preferì la decorazione geometrica ad aereografo, in cui il colore era spruzzato originando velature di taglio futurista.

Al primo piano di palazzo Ricchieri i vivacissimi disegni sono affiancati alle ceramiche di collezioni private, che furono realizzate, in modo più o meno fedele, con forme o decori presenti nei bozzetti. I confronti originano una vera festa per gli occhi specie per le ceramiche decorate ad aerografo e i vasi sferici dipinti a fiori Déco.

Ma la festa non finisce qui, salite al secondo piano e percorrendo il circuito museale scoprirete i manufatti Galvani di grandi dimensioni, inseriti come in un gioco tra le opere antiche: i più antichi sono degli orci a colori contrastanti degli anni '30 *(nella foto)*, cui seguono grandi vasi a decori floreali incisi e decorati a pennello o a decalcomania degli anni '50 e'60. Da non perdere anche i manufatti semilavorati in terracotta e biscotto, tra cui i grandi boccali da vino.

La mostra resterà aperta fino al 7 ottobre. Orari: da mercoledì a domenica 15-19; chiuso lunedì e martedì.

Gabriella Bucco

Anzil. Il grande viaggio

San Vito al Tagliamento - Chiesa di San Lorenzo
Opere degli anni '70 e '80
Fino al 20 novembre.
sabato e domenica 10.30-12.30; 15.30-19

Le altre mostre della settimana

- **IL FRIULI. CARTOGRAFIA SEGRETA DEI COLLEZIONISTI**
  Udine - Chiesa di San Antonio abate
  Fino al 21/10; da mer a dom 10-13; 15-19
- **ELLIOT ERWITT: I CANI SONO COME GLI UMANI, SOLO CON PIÙ CAPELLI**
  Treviso - Casa dei Carraresi
  Fino al 3/02; da mar a ven 9-18; sab-dom 10-20
- **SOGNI DI LATTA...E DI CARTONE. TABELLE PUBBLICITARIE ITALIANE 1900-1950**
  Gorizia - palazzo Attems Petzenstein
  Dal 26/09 al 27/01; da mar a dom 9-19
- **LA FABBRICA DEI COLORI**
  Osoppo - sede IAT, via Napoleone 5
  Dal 28/09 al 14/10; gio-sab 15-18; dom 10-13; 15-18

4° Trofeo

5ª prova 27° Trofeo Cicloturistico Regionale Credito Cooperativo

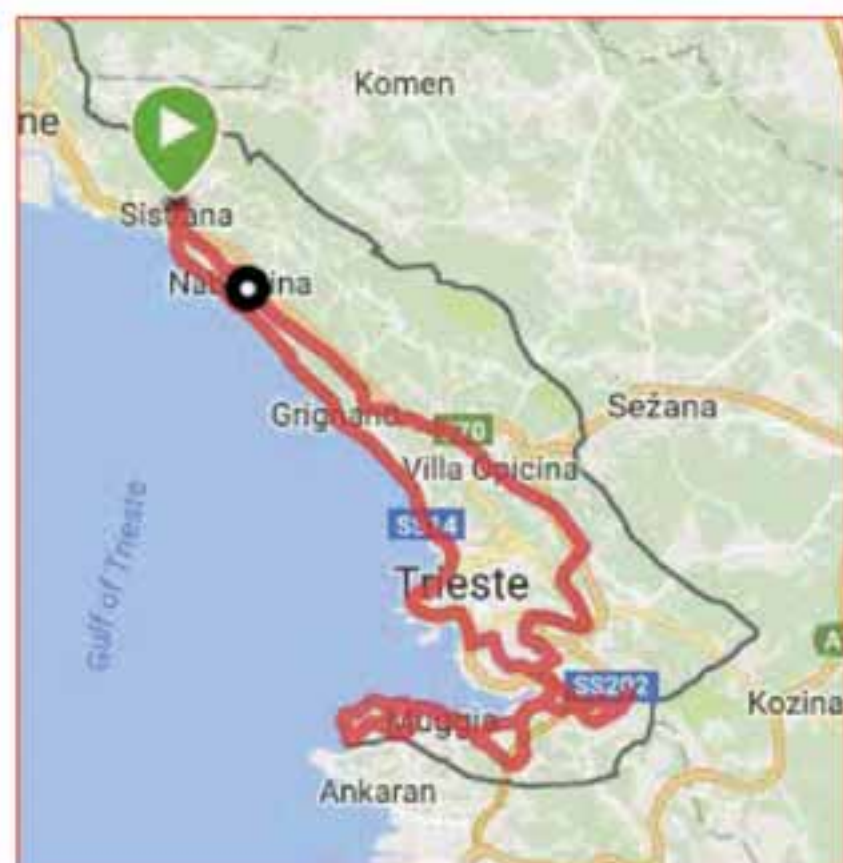
Sistiana - 30 Settembre 2018

Ritrovo dei concorrenti dalle ore 7.30 alle ore 8.30
località Sistiana - Campo Sportivo Visogliano

Partenza alle ore 8.45

Arrivo previsto per le ore 12.15 in località Sistiana - Campo Sportivo Visogliano

Punteggio valido solo per la classifica finale del Trofeo

1 Punto ai ciclisti del FVG - 1,5 Punti ai ciclisti di altra provenienza

ITINERARIO

Campo Sportivo Visogliano - Sistiana - S.S. 14 (strada Co- stiera) - Rive - Passeggio S. Andrea - Campi Elisi - Via Svevo - Via Baiamonti - Via dell'Istria - Via Flavia - Aquilinia - Muggia - Strada per Lazzaretto - Zindis - Chiampore Piazzale Basilica - ristoro - Lazzaretto - Muggia - Farnei - Aquilinia - Puglie di Domio - San Dorligo della Valle - ristoro - Domio - Via Brigata Casale - Padriciano - Opicina - Prosecco - Aurisina - Sistiana Campo Sportivo Visogliano.

Distanza totale km. 95

AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE PASTA PARTY E PREMIAZIONI AI CLUB CON ALMENO 6 PARTECIPANTI

732 composizioni, da tutto il mondo, al concorso organizzato dall'Accademia «Ricci». Sabato 29 settembre, al Giovanni da Udine, premiazione ed esecuzione delle opere vincitrici

Nuova musica nel nome di Smareglia

Eccezionale partecipazione all'iniziativa ideata dalla pianista Flavia Brunetto e che ha avuto il sostegno di Regione, Università, Fondazione Friuli, Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Nella sezione per pianoforte solo, vittoria del belga Jean-Pierre Deleuze, con un suggestivo brano dedicato alla cattedrale della città fantasma armena di Ani, davanti a Floriano D'Auria (Italia), e Andrew Wallace (Regno Unito). Nella sezione per voce e pianoforte affermazione dello spagnolo Oscar Prados, davanti a Spiros Mazis (Grecia) e Joshua Fishbein (Usa).

Nelle foto: sopra, Antonio Smareglia; a sinistra la giuria del premio; sotto il logo dell'Accademia «Ricci».

Nato da un'idea della pianista Flavia Brunetto, il Concorso Internazionale di composizione «Antonio Smareglia» si è subito imposto all'attenzione internazionale. Fortemente voluto per incentivare e valorizzare la ricerca di nuovi linguaggi musicali, nell'ambito dei progetti innovativi dell'Accademia di studi pianistici «Antonio Ricci» di Udine, anche in quest'ultima edizione ha riscosso l'interesse di compositori di tutti i cinque continenti e sono ben settecentotrentadue le composizioni pervenute da tutto il mondo per partecipare al concorso. Di particolare pregio, oltre ai premi in denaro e la pubblica esecuzione delle opere vincitrici, è la partnership e la convinta adesione della Casa Editrice Musicale Sonzogno di Milano - una delle più antiche ed insigni case editrici europee - che ai vincitori assicura la pubblicazione e l'inserimento nel suo prestigioso catalogo. Dal 2009 hanno fatto parte della giuria personalità di spicco del panorama musicale internazionale, tra cui Alexander Mullenbach (Mozarteum di Salisburgo – Austria), Eugeniy Alexandrovich Anufriev (Università di Mosca – Russia), David Froom (St.Mary's College of Maryland – U.S.A.), Johann Simon Kreuzpointner (Germania), Jan van Landenghem (Conservatorio Reale di Bruxelles – Belgio), Christopher Muscat (Università di Malta), Chiara Renino (Casa Musicale Sonzogno di Milano), Daniele Zanettovich, Giacomo Zani (Casa Musicale Sonzogno di Milano), Wolfgang Liebhart (Università di Vienna).

Jean-Pierre Deleuze ha utilizzato nella sezione centrale del brano alcuni frammenti melodici tratti da un'antica antifona della liturgia armena dedicata alla Madonna Teotokos.

Oltre ad essere un importante trampolino di lancio per i compositori emergenti, il concorso vuole ricordare e valorizzare la figura di Antonio Smareglia (Pola, 5 maggio 1854 - Grado, 15 aprile 1929) legato in vario modo al Friuli Venezia Giulia e ritenuto uno dei più importanti compositori di area mitteleuropea. Durante la sua giovinezza fu a contatto sia con l'ambiente musicale viennese sia con la scapigliatura milanese: nelle sue opere si fondono elementi stilistici germanico-danubiani, reminiscenze slave e la migliore tradizione del lirismo italiano. Tra i titoli più importanti vanno citati «Il vassallo di Szigeth» (Vienna, 1889), «Nozze istriane» (Trieste, 1895), «La Falena» (Venezia, 1897), «Oceana» (Milano, 1903), «Abisso» (Milano, 1914), «Pittori fiamminghi» (Trieste, 1928). Fu rappresentato nei maggiori teatri del mondo (La Scala di Milano, il Metropolitan di New York, Praga, Dresda, Vienna) con la direzione dei più famosi maestri (da Toscanini a Richter, da Strauss a Gavazzeni) ed ebbe l'apprezzamento dei più grandi musicisti e musicologi dell'epoca, fra cui Johannes Brahms ed Eduard Hanslick. Fu anche apprezzato autore di musica pianistica e di liriche per canto e pianoforte.

Il concorso è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall'Università di Udine, dalla Fondazione Friuli, dal Teatro Nuovo "Giovanni da Udine", dal Conservatorio di musica Jacopo Tomadini, da sponsor privati e dal Rotary e dal Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli, città dove Smareglia soggiornò, tra l'altro ospite a Prepotto del dott. Leone Gabrici, uomo di vasta e raffinata cultura.

Il concorso, fin dalla prima edizione, è diviso in due sezioni, una per pianoforte solo e l'altra per voce e pianoforte; i vincitori quest'anno sono - per la prima sezione - Jean-Pierre Deleuze (Belgio), primo premio, Floriano D'Auria (Italia), secondo premio, Andrew Wallace (United Kingdom), terzo premio e – per la seconda sezione – Oscar Prados (Spagna), primo premio, Spiros Mazis (Grecia), secondo premio, Joshua Fishbein (USA), terzo premio.

Il concerto di premiazione dei vincitori si terrà sabato 29 settembre, alle ore 17.30, nella scenografica cornice del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con ingresso libero.

La consegna dei premi sarà incastonata tra l'esecuzione di alcune delle più belle liriche di Antonio Smareglia (tra cui le famose Canzoni gradesi) e «I sonetti delle fate», su testi di Gabriele D'Annunzio, di Gian Francesco Malipiero - allievo del compositore istriano – per finire naturalmente con le due composizioni vincitrici del concorso: «La cathédrale d'Ani» per pianoforte di Jean-Pierre Deleuze e «L'albatros» per soprano e pianoforte, su versi di Charles Baudelaire, di Óscar Prados.

Di particolare fascino, per il suo forte significato simbolico, sarà l'esecuzione del brano pianistico ispirato alla storia e alla cultura armena, in particolare alla città fantasma di Ani. La sua cattedrale, dedicata alla Santa Madre di Dio, fu costruita tra il IX e X secolo, epoca d'oro di questa splendida capitale dell'Armenia medioevale. Dopo numerose invasioni, la città fu gradualmente abbandonata e la cupola dell'edificio e l'angolo a nord-ovest crollarono a seguito dei terremoti del 1319 e del 1988. Il grande spazio interno dell'edificio ora sembra aperto all'infinito e si trova attualmente in territorio turco, all'estremità orientale, a poche centinaia di metri dal confine armeno. Jean-Pierre Deleuze ha utilizzato nella sezione centrale del brano alcuni frammenti melodici tratti da un'antica antifona della liturgia armena dedicata alla Madonna Teotokos - in armeno appunto Madre di Dio - e che probabilmente veniva cantata nell'edificio all'epoca del suo splendore. Questa citazione è stata possibile grazie all'attività di ricerca del Centro per lo studio del canto liturgico armeno (Akn). La composizione è stata dedicata alla pianista belga di origine armena Laurence Mekhitarian, allieva di György Kurtag e Paul Badura-Skoda.

Di grande suggestione anche il brano vincitore della sezione B, «L'albatros», di ambientazione sostanzialmente impressionista, sia per la trattazione della voce – nel suo sviluppo melodico e nel suo rapporto con il bellissimo testo francese – quanto per la trattazione del pianoforte, che muove su tinte e atmosfere tipicamente debussyane. Il materiale armonico permette di riconoscere quasi sempre delle realtà accordali ben definite, ma la loro successione supera l'ambito tonale: sembra che a guidare il meccanismo sia piuttosto un pensiero contrappuntistico di vaga reminiscenza madrigalistica.

Le opere saranno interpretate dal Vansìsiem Duo, applauditi ospiti in importanti sale da concerto, dall'Opéra Bastille di Parigi alle Serate Musicali di Milano.

Anche in questa iniziativa, dunque, l'Accademia di studi pianistici Ricci si conferma un'istituzione tra le più preziose del nostro territorio, impegnata in un approfondimento culturale e formativo ad ampio raggio del fatto artistico. Accanto alle conferenze-concerto all'Università di Udine e accanto al festival di musica da camera, accanto ai grandi nomi ospiti, è l'attenzione alle nuove musiche a dare slancio a nuovi spazi di conoscenza e ad accettare la sfida della ricerca e a riconoscere all'arte il suo ruolo di anticipatrice dei tempi.

Fondazione Friuli

Palazzo Contarini e il Monte di Pietà di Udine si aprono al pubblico

L'Abi (Associazione bancaria italiana) con la collaborazione di Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa) organizza sabato 6 ottobre la 17ª edizione di «Invito a Palazzo», manifestazione che permetterà ad appassionati, citadini e turisti di visitare i palazzi delle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche operanti in Italia.

Nella sede della Fondazione Friuli, a palazzo Contarini in via Manin 15, a Udine, dalle 10 alle 19, gli studenti Ciceroni del Liceo artistico Sello accompagneranno gli ospiti nella visita al palazzo, alle opere d'arte e ai documenti dell'archivio storico esposti. Nell'occasione saranno ospitate alcune iniziative d'eccellenza: il laboratorio «Scriptorium aureum: dalla realizzazione della carta alla scrittura e doratura. La giostra degli inchiostri dalla costruzione all'utilizzo», «"Diplomazia friulana durante il periodo napoleonico". Mostra di editti, proclami e stampe del Friuli napoleonico. Alla scoperta dell'Archiviazione digitale 5.0», a cura dello Scriptorium Foroiuliense.

A cura dell'Associazione culturale «Il cidul» sarà invece la mostra «Le guerre gradiscane (1615-1617) nella cartografia», in cui saranno esposte sei carte originali del territorio interessato dagli eventi bellici, con due documenti inediti, oltre a due volumi nei quali l'udinese Faustino Moisesso racconta la sua esperienza nella cavalleria friulana.

Nella giornata, oltre alla sede della Fondazione Friuli, rimarrà aperto anche il palazzo del Monte di Pietà, in via del Monte, a Udine, sede di Intesa Sanpaolo.

Qui trovano collocazione numerosi dipinti – di proprietà della Fondazione Friuli - aventi in comune il tema della Pietà, eseguiti da personalità di rilievo della cultura figurativa rinascimentale e barocca del Friuli: Pomponio Amalteo, Sebastiano Secante, Camillo Lorio, Nicola Grassi, Palma il Giovane.

Anche gli armadi dipinti del XVIII secolo, le sculture, le suppellettili e i pezzi d'arte moderna, pregevoli esempi della cultura artistica locale, collocati nelle sale del piano nobile del Monte, fanno parte della collezione della Fondazione Friuli.

Joibe 27
S. Vincenc de' Pauli

Vinars 28
S. Venceslau re

Sabide 29
S.S. Arcagnui G.M.R.

Domenie 30
S. Jaroni

Lunis 1
S.S. Agnui custodis

Martars 2
S. Dionigj

Miercus 3
S. Luîs Scrosoppi

Il timp
Zornadis serenis.

Il proverbi
Peste, fan e vuere, i plui grancj flagjei de tiere.

Lis voris dal mês
L'ort si sta prontant planc a planc pe lungje polse dal Invier.

Il soreli
Ai 3 al jeve aes 7.08 e al va a mont aes 18.44.

La lune
Ai 2 ultin cuart.

lis gnovis

IN MOSTRE A PORDENON

Trois inlustrâts

A son 42 i mestris di inlustrazions pe frutarie, di ogni bande dal mont, che a cjapin part a la diesime edizion de mostre «Sentieri illustrati», inmaneade dal Centri iniziativis culturâls di Pordenon, li de «Galleria Sagittaria» dal centri culturâl «Casa Zanussi» (www.centroculturapordenone.it). La esposizion, screade ai 15 di Setembar, e restarà imbastide fintremai ai 11 di Novembar, di martars fin domenie, di 16 a 19. Fra i protagoniscj de rassegne, ancje un biel scjap di artiscj furlans: di Alessandra Cimatoribus a Federica Pagnucco, di Luisa Tomasetig a Pia Valentinis.

LA SAMBLEE DAI SPELEOLICS

Esploradôrs soteranis

E je programade par sabide ai 29 di Setembar, a Monfalcon, la samblee gjenerâl dai socis de Federazion spelelogjiche regjonâl («Fsrfvg»). La convigne e tacarà a 15, li de abitance de Federazion, te strade Valentinis. I socis a varan di discuti ancje su lis esplorazions tal Parc des Prealps Juliis, su la opare dal Conservadôr dal Catastic e su lis conseguencis pe Federazion de riforme legjislative dal Tierç setôr.

MORBEGNO, DASPÒ BRIXEN E TUMIEÇ

Cussience alpine

E sarà la vile lombarde di Morbegno, vie pal 2019, a dâi la volte a Brixen/Bressanone, cul compit di puartâ la innomine e la responsabilitât di «Citât Alpine dal an». Pal tierç an seguitîf, duncje, il ricognossiment inmaneât de Associazion «Citât Alpine dal an» (www.cittaalpina.org), al reste in Italie. Vie pal 2017, di fat, il titul lu veve otignût Tumieç. In zornade di vuê, lis vilis alpinis da la rêt che e procure di meti in vore i principis de «Convenzion des Alps» a son 16, sparniçadis fra Slovenie, Gjermanie, Austrie, Svuizare, Italie (8 citâts) e France. Morbegno si è candidât cul fin di deventâ «centri alpin pe sostenibilitât e pe cussience alpine» e di svilupâ simpri plui il «turisim dolç» (promozion de agriculture locâl, ûs di risultivis energjetichis sostenibils, riduzion dal trafic, ristruturazion des areis verdis, atenzion par fameis, fruts e personis pidimentadis).

La opare liriche par ladin su la prime vuere mondiâl che e à incjantât il Trentin

Une sene dal spetacul e la cjantante Victoria Burneo te part di Aneta.

La vuere di «Aneta»

Aneta e à fat il so debut ancje a Trent, li dal «Teatro Sociale», ai 15 di Setembar, palesant dut il riviel e la disperazion par une vuere sassine e cence costrut che e à causionât tant dolôr e strussiis di ogni fate fin tes valadis ladinis plui rimitis.

«Aneta» al è tant il non de protagoniste che il titul de opare liriche par ladin che Fabio Chiocchetti, autôr de storie musicade di Claudio Vadagnini, al à ambientât tal Cjanâl di Fascia/Fasse, intant de prime vuere mondiâl.

La presentazion e je stade curade de clape «Aurona», cul patrocini dal Consei regjonâl dal Trentin-Sud Tirôl e de Fondazion dal Museu storic trentin.

Tal spetacul, che al à fat il so esordi dal 2015, a son ingaiâts i cjantants Victoria Burneo (Aneta), Pinuccia Mangano (Tanna), Federico Lepre (Leon), Walter Franceschini (Contrin), Alessandro Colombo (Ufiziel) e Marco Bertolini (Pèster/Famei). Cun lôr, a cjantin la corâl liriche «G. Verdi Bolzano Estrolirica» e la corâl «Paganella», compagnadis de «Orchestra Aurona». La regjie e je curade di Mirko Corradini; mestri conciertadôr e diretôr al è Claudio Vadagnini, prudelât dal mestri Luca Schinai.

Le repliche di Trent, pronosticade come un grant acjadiment, no à tradît sedi pal fat che il «Teatro Sociale» al è un puest speciâl pe identitât trentine, sedi pal fat fat che e je colade sul spirâ dai agns dedicâts al inovâl de vuere dal '14-'18. Cun di plui, e je une opare che e cjante par ladin e che e fronte, cence sudizion, la cuistion des identitâts, dai iredentisims fraticidiaris, dai nazionalisims e di ducj chei altris flagjei che a àn ridusût i popui trentins (e cun lôr ancje chei de Furlanie) un «popul discomparît».

«In formis storiografichis coretis e fuartis – al à sclarît sun chest cont il diretôr de Fondazione «Museo storico del Trentino», Giuseppe Ferrandi – si à doprât la espression «popolo scomparso» par piturâ i Trentins e il Trentin intant di chê vuere. «Scomparso» parcè che, in chei agns, la plui part de int a scugnirin bandonâ lis sôs cjasis e la normalitât de vite cuotidiane e parcè che a forin sumierzûts cun viamence dentri de vuere; ma «scomparso» ancje parcè che la memorie publiche, par tant timp, e condanà chei sacrificis a jessi tasûts e platâts». Dome tai agns dal Otante si scomençà a scrusignâ chê storie tant diferent dai «santuts» des «narazions uficiâls», tacant a impensâsi dai miârs di soldâts muarts in Galizie, dai presonîrs depuartâts in Russie, dai sfolâts tai cjamps di concentrament di Mitterndorf, di Braunau e di Wagna (chei stes dulà che a forin dispatriâts i Bisiacs e i Furlans dal Friûl austriac «menaçât» dai... Talians).

«Anete» – al garantìs Giuseppe Ferrandi – «e je une operazion riessude, che e merte tignude cont tra i prodots plui ecelents di chest Centenari. E je une lezion di imparâ, superant lis logjichis nazionâls, ridutivis e anacronistichis, par jonzi il spirt e l'insium dai Paris fondadôrs da la Europe; une lezion che, se si imparile come cu va, nus permet di sfrancjâsi dal localisim sfisiant, dal malan di ridusisi a calcolâsi «piçule patrie», isolade e nancje buine di confrontâsi e di fâsi ricognossi di chei altris».

L'autôr che al à rivât a proponi cheste revision artistiche dai «stereotips retorics tramandâts de tradizion» al è Fabio Chiocchetti, dotôr in filosofie, nassût a Moena. Dai agns dal Setante al è component de «Union di Ladins dla Dolomites» e dal 1991 al è diretôr dal istitût culturâl ladin «Majon di Fascegn» di Vich/Vigo. Al direç ancje la riviste sientifiche «Mondo ladino» e al è tra i fondadôrs dal grop musicâl «I Marascogn», protagoniscj de gnove musiche ladine. Pal teatri, al à scrit une altre opare liriche, «Conturina», e il so romanç storic «I Misteri del Cjaslir» al è stât segnalât dal Premi «Rigoni Stern».

Cun lui al à colaborât il compositôr Claudio Vadagnini, diplomât tai Conservatoris di Trent, di Milan, di Bolzan e te Academie filarmoniche reâl di Bologne. Vadagnini al insegne repertori, direzion, composizion e didatiche in cetantis istituzions, comprendudis la Universitât di Trent, la fondazion gjaponese «Showa», la «Belcanto Academy» di Pieksa¨ma¨ki, in Finlandie, il Conservatori di Guayaquil e la Universitât nazionâl di Loja, tal Ecuador. Prin di componi lis musichis par «Aneta», al veve bielzà musicât ancje il librut di chel altri test di Chiocchetti, «Conturina».

In spiete che la opare liriche par ladin e rivi in Friûl, invidade dai teatris nostrans, Aneta, Tanna, Leon e Contrin e ducj i siei paisans fassans a continuin a simbolizâ chês Comunitâts dal mont che, ancje ore presint, a patissin par colpe de vuere che, simpri e dapardut, e je «false, insensade, bausarie e inutil».

MARIO ZILI

Peraulis in dismentie

• par cure di MARIO MARTINIS •

ZIGUZAINE
s.f. = antica danza popolare
(da zig-zag, espressione utilizzata per indicare le cose messe a sghembo, da confrontare con il francese zigzag, la voce è di origine onomatopeica)
La ziguzaine no vûl naine, no vûl canaie a fâ l'amôr.
La ziguzaine non vuole la nenia, non vuole bambini a fare l'amore.

ZIRLÂ
v. = trillare (verso di uccelli)
(dal latino zinzilulāre, detto del canto degli uccelli)
Tal bearç i parussats a zirlin di un ramaç a di chel altri.
Nel podere le cinciallegre trillano da un ramo all'altro.

ZOIE
s.f. = corona, ghirlanda
*(accostato al francese joie, a sua volta da gāudia, plurale neutro di gaudium "gaudio, gioia", continua il francese antico joel "gioiello", dal latino parlato *iocāle "proprio del gioco")*
Lis frutinis cu lis zois sul cjâf, si dan la man e in cercli a balin.
Le bambine con le ghirlande sul capo, si danno la mano e ballano in cerchio.

ZONTE
s.f. = aggiunta; anche Giunta (municipale)
(dal verbo zontare "unire; aggiungere", a sua volta continua il latino iungere "unire, congiungere")
Co tu vâs dal becjâr fati dâ une zonte pal gjat.
Poiché vai dal macellaio fatti dare qualcosa in più per il gatto.
In municipi la zonte si da adun ogni joibe di sere.
In municipio la Giunta si riunisce ogni giovedì sera.

ZORNÂ
v. = gorgheggiare degli uccelli; beffa, scherzo (senso scherzoso)
(verosimilmente l'origine è onomatopeica)
La lodule e il rusignûl a zornin, ma no strurnissin mai.
L'allodola e l'usignolo gorgheggiano, ma non stordiscono mai.

ZUC
s.m. = sommità, picco
(etimologia discussa, continuatrice del latino cucutia "zucca")
Sul zuc de culine a àn fat sù un biel ristorant.
Alla sommità della collina hanno costruito un bel ristorante.

FISC
FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

PIEMONTE

ACQUI TERME *L'Ancora*
ALBA *Gazzetta d'Alba*
ALESSANDRIA *La Voce Alessandrina*
ARONA *L'Informatore - Il Sempione*
ASTI *Gazzetta d'Asti*
BELLINZAGO NOVARESE *L'Informatore - Il Ticino*
BIELLA *Il Biellese*
BORGOMANERO/OMEGNA *L'Informatore*
CANELLI/ACQUI TERME *www.vallibbt.it*
CASALE MONFERRATO *La Vita Casalese*
CUNEO *La Guida*
DOMODOSSOLA *L'Informatore - Il Popolo Dell'Ossola*
FOSSANO *La Fedeltà*
GALLIATE *L'Informatore - L'Eco di Galliate*
IVREA *Il Risveglio Popolare*
MONDOVI' *L'Unione Monregalese*
NOVARA *L'Informatore - L'Azione*
OLEGGIO *L'Informatore - Il Cittadino Oleggese*
PINEROLO *L'Eco del Chisone*
PINEROLO *Vita Diocesana Pinerolese*
SALUZZO *Corriere di Saluzzo*
SUSA *La Valsusa*
TORINO *www.agdiocesi.it*
TORINO *La Voce e il Tempo*
TORTONA *Il Popolo*
VARALLO SESIA *L'Informatore - Il Monte Rosa*
VERBANIA INTRA *L'Informatore - Il Verbano*
VERCELLI *Corriere Eusebiano*

VALLE D'AOSTA

AOSTA *Corriere della Valle D'Aosta*

LOMBARDIA

BERGAMO *www.santalessandro.org*
BRESCIA *La Voce del Popolo*
BRUGHERIO *Noi Brugherio*
COMO *Il Settimanale della Diocesi di Como*
CREMA *Il Nuovo Torrazzo*
LODI *Il Cittadino*
MANTOVA *La Cittadella*
MILANO *www.chiesadimilano.it*
MONZA *Il Cittadino*
PAVIA *Il Ticino*
TREVIGLIO *Il Popolo Cattolico*
VIGEVANO *L'Araldo Lomellino*

TRIVENETO

BELLUNO *L'Amico del Popolo*
BOLZANO *Sonntagsblatt*
CHIOGGIA *Nuova Scintilla*
GORIZIA *Novi Glas*
GORIZIA *Voce Isontina*
PADOVA *La Difesa del Popolo*
PORDENONE *Il Popolo*
ROVIGO *La Settimana*
TRENTO *Vita Trentina*
TREVISO *La Vita del Popolo*
TRIESTE *Vita Nuova*
UDINE *La Vita Cattolica*
VENEZIA *Gente Veneta*
VERONA *Verona Fedele*
VICENZA *La Voce dei Berici*
VITTORIO VENETO *L'Azione*

EMILIA ROMAGNA

BOBBIO *La Trebbia*
BOLOGNA *Bologna Sette*
CARPI *Notizie*
CESENA *Corriere Cesenate*
FAENZA *Il Piccolo*
FERRARA *La Voce di Ferrara*
FIDENZA *Il Risveglio*
FORLI' *Il Momento*
IMOLA *Il Nuovo Diario Messaggero*
MODENA *Nostro Tempo*
PARMA *Vita Nuova*
PIACENZA *Il Nuovo Giornale*
RAVENNA *Risveglio Duemila*
REGGIO EMILIA *La Libertà*
RIMINI *Il Ponte*
SAN MARINO/MONTEFELTRO *Montefeltro*

LIGURIA

GENOVA *Il Cittadino*
SAVONA *Il Letimbro*

MARCHE

ANCONA *Presenza*
ASCOLI PICENO *La Vita Picena*
CAMERINO *L'Appennino Camerte*
FABRIANO *L'Azione*
FERMO *www.lavocedellemarche.it*
JESI *Voce della Vallesina*
MACERATA *www.emmausonline.it*
PESARO/FANO/URBINO *Il Nuovo Amico*
SAN BENEDETTO DEL TRONTO *L'Ancora*
SENIGALLIA *La Voce Misena*

TOSCANA

AREZZO/CORTONA/SANSEPOLCRO *Toscana Oggi - La Voce di Arezzo*
FIESOLE *Toscana Oggi - La Parola*
FIRENZE *Toscana Oggi - L'Osservatore Toscano*
GROSSETO *Toscana Oggi - Rinnovamento*
LIVORNO *www.lasettimanalivorno.it*
LUCCA *Toscana Oggi - Lucca 7*
MASSA CARRARA/PONTREMOLI *Toscana Oggi - Vita Apuana*
MASSA MARITTIMA/PIOMBINO *Toscana Oggi - Dalla Maremma all'Elba*
MONTEPULCIANO/CHIUSI/PIENZA *Toscana Oggi - L'Araldo Poliziano*
PESCIA *Toscana Oggi - La Voce di Valdinievole*
PISA *Toscana Oggi - Vita Nova*
PISTOIA *La Vita*
PITIGLIANO/SOVANA/ORBETELLO *Toscana Oggi - Confronto*
PONTREMOLI *Il Corriere Apuano*
PRATO *Toscana Oggi - La Voce di Prato*
SAN MINIATO *Toscana Oggi - La Domenica*
SIENA/COLLE VAL D'ELSA/MONTALCINO *Toscana Oggi - Siena-Colle Val D'Elsa-Montalcino*
VOLTERRA *Toscana Oggi - L'Araldo*

UMBRIA

FOLIGNO *Gazzetta di Foligno*
PERUGIA/ASSISI/NOCERA UMBRA/GUALDO TADINO/CITTÀ DI CASTELLO/GUBBIO/ORVIETO/TODI/TERNI/NARNI/AMELIA *La Voce*
SPELLO *La Squilla*

ABRUZZO E MOLISE

CAMPOBASSO *Molisesiamo*
CHIETI *Il Nuovo Amico del Popolo*
L'AQUILA *Vola*
PESCARA/PENNE *www.laporzione.it*
SULMONA *Sulmona Valva Diocesi*
TERAMO *L'Araldo Abruzzese*

LAZIO

ALBANO LAZIALE *Millestrade*
ANAGNI/ALATRI *Anagni Alatri Uno*
LATINA *Chiesa Pontina*
RIETI *Frontiera*
ROMA *www.romasette.it*
VITERBO *Vita della Diocesi*

PUGLIA

BRINDISI *Fermento*
CASTELLANETA *Adesso*
LUCERA/TROIA *Sentieri Incontri e Dialoghi*
MANFREDONIA/VIESTE/S. GIOVANNI ROTONDO *Voci e Volti*
MOLFETTA *Luce e Vita*
OSTUNI *Lo Scudo*
TARANTO *Nuovo Dialogo*
TRANI *In Comunione*

CAMPANIA

ACERRA *La Roccia*
AVELLINO *www.ilpontenews.it*
CAPUA *Kairos Nova*
CASERTA *www.ecodicaserta.it*
CASERTA *Il Poliedro*
CAVA DE' TIRRENI *Fermento*
ISCHIA *Kaire*
LIONI *Alfaomega*
NAPOLI *Nuova Stagione*
NOCERA INFERIORE/SARNO *Insieme nell'Agro*
NOLA *In Dialogo*
PIEDIMONTE MATESE *Clarus*
POZZUOLI *Segni dei Tempi*

SARDEGNA

ALES/TERRALBA *Nuovo Cammino*
ALGHERO/BOSA *Dialogo*
CAGLIARI *Il Portico*
IGLESIAS *Sulcis Iglesiente Oggi*
LANUSEI *L'Ogliastra*
NUORO *L'Ortobene*
ORISTANO *L'Arborense*
OZIERI *Voce del Logudoro*
SASSARI *Libertà*
TEMPIO/AMPURIAS *Gallura e Anglona*

BASILICATA

MATERA/IRSINA *Logos - Le Ragioni della Verità*

CALABRIA

CASSANO ALL'JONIO *L'Abbraccio*
CATANZARO *Comunità Nuova*
COSENZA/BISIGNANO *Parola di Vita*
CROTONE *Kairos Kroton*
LAMEZIA TERME *www.lameziaenuova.it*
LOCRI *Pandocheion - Casa che Accoglie*
MILETO/NICOTERA/TROPEA *Comunità in Cammino*
REGGIO CALABRIA *L'Avvenire di Calabria*
ROSSANO/CARIATI *Camminare Insieme*

EUROPA

FRANKFURT AM MAIN *Corriere d'Italia*
GROSS GERAU *www.sedigiornale.de*
LUSSEMBURGO *PassaParola Magazine*
PARIGI *Nuovi Orizzonti Europa*
ROMA *Migranti Press*
ZURIGO *Corriere degli Italiani*

SICILIA

ACIREALE *La Voce dell'Jonio*
AGRIGENTO *L'Amico del Popolo*
CALTANISSETTA *L'Aurora*
MAZARA DEL VALLO *Condividere*
MESSINA *La Scintilla*
MONREALE *Cammino*
NICOSIA *In Dialogo*
NOTO *La Vita Diocesana*
PIAZZA ARMERINA *Settegiorni*
RAGUSA *Insieme*
SIRACUSA *Cammino*

184 testate

LA NOSTRA FORZA

800mila copie

www.fisc.it

FISC SERVIZI SRL via Aurelia, 468 00165 Roma tel. 06 6638491 fax 06 6640339

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

26 SETTEMBRE mercoledì *miercus*

TEATRO

Gorizia. A palazzo Coronini Cronberg, alle ore 20.30, spettacolo itinerante in occasione della mostra «L'eredità dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar», con Enrico Cavallero, Chiara Cardinali, Serena Finatti.

27 SETTEMBRE giovedì *joibe*

CONCERTI

Udine. Nel chiostro di Santa Lucia, in via Mantica, 3, alle ore 19, per «Aperture claustrali», a cura dell'Università di Udine, concerto di Sonia Cristante, arpa (musiche di Hasselmans, Spohr, Tournier) e Matteo Londero, pianoforte (musiche di Schumann).

VISITA GUIDATA

Aquileia. Davanti al Museo Paleocristiano, alle ore 16.45, ritrovo per l'appuntamento con «Dialoghi itineranti. Aquileia ieri, oggi e domani», con Chiara Corbatto, Angelo Floramo, Andrea Bellavite. Informazioni e adesioni ai numeri 328.7580419; 0481/908802; 340.8426869.

CINEMA

Tolmezzo. Nel Cinema David, alle ore 20.30, per «Sguardi diversi - cineforum su tematiche sociali», proiezione del film «Un sogno chiamato Florida» (USA) 2017.

LIBRI

Udine. Nella Libreria Friuli, alle ore 18, Enrico Petris presenta il suo volume «Margini del 1968. Profeti e servizi segreti». Introduce l'incontro Pier Luigi D'Eredità.

Latisana. Nel Caffè Garibaldi, in piazza Garibaldi, alle ore 18, per gli «Aperitivi con l'autore» nell'ambito della venticinquesima edizione del premio letterario «Latisana per il Nord-Est», presentazione del libro «La carezza dell'acqua» di Fabiana Dallavalle (Gaspari). Presenta Francesca Cerno. Letture di Massimo Somaglino. Ingresso libero.

Tolmezzo. Nella biblioteca Pittoni, alle ore 17, letture con bambini dai 0 ai 3 anni, a cura di Luca Zalateu. Richieste prenotazioni al numero 0433 487950.

ENOAGSTRONOMIA

Gorizia. In piazza Sant'Antonio, alle ore 17, inaugurazione della manifestazione «Gusti di frontiera» con la madrina Cristina Bowerman. Alle 18, «Il cioccolato, simbolo universale», con Erns Knam intervistato da Marina Presello. Alle 18.30, laboratorio di cioccolato con Erns Knam.

28 SETTEMBRE venerdì *vinars*

CONCERTI

Malborghetto. Nel palazzo Veneziano, alle ore 20.30, concerto del pianista Alessandro del Gobbo. Musiche di Beethoven, Chopin, Ravel.

Trieste. Nell'istituto regionale Rittmeyer per ciechi, in viale Miramare 119, alle ore 19.30, per Nei suoni dei luoghi, concerto del violinista Stefan Milenkovich. Musiche di Bach (Partita n. 3), Ysaye (Sonata n. 2), Paganini (Capricci n.3, 14, 24), Kreisler (Recitativo e Scherzo-caprice op.6).

Udine. Nel Caffè Caucigh, in via Gemona, alle ore 21.30, concerto di Barbara Errico & The short sleepers (Andrea Castiglione, chitarra; Carlo De Bernardo, basso; Jack Iacuzzo, batteria; Nicholas Zampa, organo Hammond). Nel corso della serata, per «11 minuti un libro», Cristina Marginean Cocis presenta il suo libro «Zero positivo» a cura di Gaspari editore.

Barbara Errico

CONFERENZE E LIBRI

Udine. Nella Libreria Tarantola, alle ore 18, per il «Festival del canto spontaneo» incontro dal titolo «Quarelling with God». Alle 20.30, nell'antica osteria Al Vecchio stallo, kermesse musicale-vocale con Klapa Cambi, Janos Hasur, Grop Tradizional Furlan, latif Bolat, Novella Del Fabbro, Mario Crispi. Necessaria la prenotazione al numero 0432/21296.

San Tomaso (Majano). Nell'Hospitale di San Giovanni, alle ore 18, presentazione del libro «Prove di ri-composizione» di Egidio Babuin, con il coinvolgimento del pubblico presente. Presentazione del prof. Angelo Floramo. Letture, musiche e danza. Seguirà un momento conviviale. Informazioni telefono 0432/959078.

Buja. Nell'auditorium della Scuola secondaria di primo grado E. Ursella, alle ore 18, il circolo culturale Laurenziano organizza la presentazione dell'ultimo libro del prof. Daniele Fedeli intitolato «Manuale di allenamento all'autodisciplina per ragazze ragazzi vivaci e coraggiosi» (Giunti).

29 SETTEMBRE sabato *sabide*

CONCERTI

Monfalcone. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, con ingresso libero, concerto dell'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone diretta da Cristina Semeraro. Marianna Prizzon, soprano; Mathia Neglia, tenore. Musiche di Bellini (Sinfonia da Norma), Cilea (duetto «Parigi o cara» da La Traviata), Donizetti («Una furtiva lagrima» da L'Elisir d'amore), Puccini («Tu che di gel sei cinta» da Turandot; «Un bel dì vedremo» da Butterfly; «E lucean le stelle» da Tosca; «O soave fanciulla» da Bohème), Suppé (ouverture da Cavalleria leggera), Verdi («Brindisi» da La Traviata).

Polcenigo. A palazzo Salice-Scolari, alle ore 18, per «Not&sapori», concerto del Contrarco Baroque Ensemble: Mauro Spinazzè (violino), Giulio Padoin (violoncello) e Alberto Busettini (clavicembalo). Programma dal titolo «Capriccio barocco». Musiche di Corelli, Vivaldi, Geminiani e contemporanei. Ingresso libero. In coda al concerto, assaggi di antiche ricette del '500 e '600, ricostruite ad opera del Maestro di Cucina Francesco Zanet del Ristorante Tentazioni di Sacile. Per questa serata: cavolfiore in salsa (alla moda dello Stefani), cinghiale mielato e frittata all'arancio, accompagnati da vini di Cantine del territorio, in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino FVG.

Nova Gorica. Nel Castello di Kromberg, alle ore 20, per Musica cortese, concerto dell'Ensemble Ricercare antico (Vittoria Giacobazzi, voce; Francesco Tomaso, liuto). Programma dal titolo «Laudiam l'amor divino. Musica a Venezia nel '500».

Venzone. Nel Duomo, alle ore 20.45, per la rassegna organistica Gjgj Moret, concerto dell'Accademia Palatina (cornetti, tromboni, violini, organo) e del Coro del Friuli Venezia Giulia. Direttore Anna Molaro. Musiche di Merulo, Willaert, Gerolamo Frescobaldi, Gregorio Allegri, Johann Hermann Schein, Michael Praetorius, Johann Bach, Giovanni Gabrieli, Andrea Gabrieli, Heinrich Schutz.

L'organo Callido di Venzone

Latisana. Nel Teatro Odeon, alle ore 20.45, concerto di Stefan Milenkovich, violino, e Enrico Bronzi, violoncello. Musiche di Bach, Ysaye, Honegger, Dowland, Tarrega, Paganini, Kreisler, Ravel.

Enrico Bronzi

Colloredo di Monte Albano. Nel Castello, alle ore 21, concerto della pianista jazz Rita Marcotulli.

Spilimbergo. In Corso Roma, alle ore 18.30, concerto aperitivo a cura di Michela Magoga.

Tricesimo. Nel Duomo, alle ore 21, concerto di presentazione del nuovo cd del coro Vôs de mont dal titolo «Bivacchi e fuochi».

Ragogna. Nella Pieve di San Pietro in Castello, alle ore 20.45, concerto dal titolo «Storie tra le mura», con il Crisma Duo (Cristiana Narduzzi, pianoforte; Margherita Mattiussi, viola). Ingresso libero.

TEATRO

Cordenons. Nel centro culturale Aldo Moro, alle ore 17.30, «Ouverture des saponettes», concerto per bolle di sapone. Con Michele Cafaggi.

Spilimbergo. Nel Teatro Miotto, alle ore 21, «O ce biela Ventura. Omaggio a Novella Cantarutti», con il gruppo teatrale La Loggia di Udine.

Udine. Al Palamostre, alle ore 21, spettacolo dal titolo «Il medico per forza» di Molière. Con i giovani attori formati nella Scuola superiore di Arti teatrali di Mosca, Konstantin Raykin. Spettacolo in lingua russa con sottotitoli in italiano.

CONVEGNI

Trieste. Nel Teatro Miela, alle ore 11,30, per Trieste Next, incontro con Elena Cattaneo, docente di Farmacologia (Università di Milano).

Passariano. A Villa Manin, dalle ore 9, convegno dal titolo «Cimice marmorata asiatica in Friuli Venezia Giulia», a cura dell'Ersa.

30 SETTEMBRE domenica *domenie*

CONCERTI

Givigliana (Rigolato). Per il Festival del canto spontaneo, alle ore 10.30, rituale della Croce di Lorena; a seguire S. Messa in friulano con canti a cura dei Nediski Puobi. Dalle ore 15.30, in piazza Durigon, esibizione dei gruppi Klapa Cambi e Duo Dracula, Mario Crispi e Latif Bolat; danza Dervishi con Muhammed Alì Sahin e Huseyn Gurler.

Savorgnano (San Vito al Tagliamento). Nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.45, con ingresso libero, concerto dal titolo «Sulle tracce di Charles Burney». Elisabeth Zawadke, organo, Accademia d'archi Arrigoni, Federico Guglielmo, direttore e violino solista. Musiche di Bach, Haendel, Haydn.

Tarcento. Nella sala polifunzionale del Teatro Margherita, alle ore 18, per «Armonie. Gioielli musicali nella "Perla del Friuli"», concerto dal titolo «Venezia e Napoli» con Silvia Martinelli, soprano, e Andrea Trovato, pianoforte. Musiche di Donizetti, Tosti, Rossini, Liszt.

Cordenons. Nel Centro culturale Aldo Moro, alle ore 21, la Tomat Band presenta «Twenty for twenty, vent'anni di Sting in venti canzoni». Da un'idea di Davide De Lucia, Andrea Del Favero, Flavio Paludetti e Cristian Cecchetto. Francesca Viaro, voce; Flavio Paludetti, chitarre; Nevio Zaninotto, sax soprano; Cristian Cecchetto, batteria; Davide de Lucia, pianoforte e tastiere; Eugenio Dreas, contrabbasso e basso elettrico; Jacopo Russo, chitarra. Ingresso gratuito.

Barcis. Nella chiesa di San Giovanni Battista, alle ore 16, concerto dal titolo «Il lied sacro». Musiche di Dvorak, Schubert, Cornelius, Wolf. Kamilla Karginova, soprano; Lilia Kolosova, mezzosoprano; Franco Calabretto, pianoforte. Ingresso libero. Nell'ambito del 27° Festival di musica sacra «Passioni e resurrezioni».

Muzzana. Nella chiesa di San Vitale, alle ore 20.30, per il 2° itinerario organistico della Bassa friulana, in occasione del 6° Concorso organistico internazionale «Organi storici del Basso Friuli», concerto dell'organista Luca Scandali.

Sedegliano. Nel Teatro, alle ore 16, concerto di gala in memoria del basso Plinio Clabassi. Daniela Donaggio e Liliana Moro, soprano, Elisabetta Jarc, mezzo soprano; Salvatore Moretti, tenore; Aurora Casonato, arpa; Gruppo Corale di Mels diretto da Liliana Moro. Nel corso della serata sarà consegnato il premio Grande friulano nel mondo a Gustavo Zanin, maestro organario di Codroipo. Ingresso libero. Offerte a favore del Villaggio dell'amore fondato in India da Suor Amelia Cimolino.

CONFERENZE

Trieste. Nel Teatro Miela, alle ore 11.30, per Trieste Next, incontro con il virologo Roberto Burioni (Università Vita Salute San Raffaele, Milano).

1 OTTOBRE lunedì *lunis*

CONCERTI

Duino. Nella chiesa di San Giovani in Tuba, alle ore 21, concerto del Quartetto Dissonance di Lubiana (Janez Podlsek, Matjaz Porovne, violini; Oliver Dizdarevic, viola; Klemen Hvala, violoncello). Musiche di Kogoj, Shostakovich, Mozart.

2 OTTOBRE martedì *martars*

TEATRO

Sagrado. Nella sala parrocchiale, alle ore 20.30, per «Zornade de Bisiache - Fregule de recordi», letture di testi in dialetto «bisiaco» di Giordano Vittori, a cura di Lorena Boscarol, Marina Zucco e dell'Associazione I ferai de la rosta.

3 OTTOBRE mercoledì *miercus*

TEATRO

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Ex chimico. Primo Levi e il suo secondo mestiere», prima nazionale. Con Sonia Bergamasco. Disegno luci Cesare Accetta.

Sonia Bergamasco

LIBRI

Gorizia. Nel Kulturni Dom, alle ore 18, per «Il libro delle 18.03», Altan, Emilio Rigatti e Paolo Rumiz presentano «Il trio di Bisanzio. Pedalando tra ricordi». Introduce Georg Meyr.

4 OTTOBRE giovedì *joibe*

LIBRI

Tolmezzo. Nella biblioteca A. Pittoni, in via Del Din, alle ore 17, letture con bambini dai 0 ai 3 anni. A cura di Luca Zalateu. Richieste prenotazioni al numero 0433 487950.

le notizie

SU RAI 3 BIS

La maestra Hermanseder

Andrà in onda mercoledì 26 settembre, alle ore 21.20 su Rai3 bis – canale 103, il documentario, realizzato 10 anni fa, a Udine che contiene una lunga intervista all'insegnante Maria Hermanseder in Miari, nata il 6 marzo 1912, a cura di Pietro Bellina e di Luciano Simonitto, con riprese filmate di Giacinto Jussa di San Floriano del Collio. La maestra conseguì il «diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, con «buona votazione» secondo quanto riportato il 31 luglio 1932 da Il Giornale del Friuli . L'insegnamento ebbe subito inizio quale supplente nelle scuole elementari pluriclasse di Moggio, Amaro, Portis, Carnia, Pioverno, Bordano. Poi come titolare e pioniera dell'insiemistica in altre località dell'Udinese, dove concluse l'insegnamento. Nell'intervista a tutto campo, Maria ripercorre la sua vita raccontando con franchezza ogni aspetto, senza remore e pudori: l' infanzia, le scuole frequentate, l'esperienza dell'insegnamento, le due guerre mondiali, gli aspetti socio-economici, ricordi che giungono fino al post terremoto. Siamo di fronte a un documento di indubbio valore, impreziosito dalla cura e perizia di Giacinto Jussa nella scelta delle inquadrature, montato con foto d'epoca e filmati a corredo. Maria è mancata nel 2014, a 102 anni, poco dopo essere stata in pellegrinaggio a Lourdes.

TARCENTO

Martinelli e Trovato in concerto

Si conclude, domenica 30 settembre, alle 18, al Teatro Margherita di Tarcento la 38ª Stagione concertistica «Armonie-Gioielli musicali nella Perla del Friuli» promossa dall'Associazione Musicale Tarcentina, con il sostegno della Città di Tarcento. Silvia Martinelli (soprano) e Andrea Trovato (pianoforte) saranno i protagonisti di Venezia e Napoli, un suggestivo percorso tra le più celebri Romanze e Arie da Camera italiane, con musiche di Rossini, Donizetti, Liszt. Silvia Martinelli è stata premiata in numerose competizioni nazionali e internazionali e svolge un'ampia attività artistica, sia nell'ambito della lirica che del concertismo; Andrea Trovato, pianista e organista, perfezionatosi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, è attivo come solista e camerista. Ingresso libero.

A Casa Moderna tra gli stand della Fiera

RADIO SPAZIO
la voce del Friuli
www.radiospazio103.it

Dopo una performance briosa ed entusiasmante a Friuli Doc, Radio Spazio torna in piazza, là cioè dove la gente si incontra. E lo fa stavolta in Fiera, nei cui padiglioni è in programma per il prossimo fine settimana Casa Moderna, mitica manifestazione diventata col tempo la più importante del Nordest per quanto concerne il settore della casa appunto, con tutti i suoi addentellati. Ebbene, perché la nostra Radio esce periodicamente dai propri studi, collocati come si sa in via Treppo 5 a Udine, e pianta la tenda (lo stand) dentro alle manifestazioni principali del nostro territorio? Anzitutto per far sapere che c'è e dirlo nel modo più credibile, coinvolgendosi, buttandosi nella mischia, sorprendendo quanti la immaginano imbacuccata e irraggiungibile. E poi per contribuire a far parlare dal vivo l'evento stesso, chi vi partecipa, ne è protagonista o visitatore. E infine per interessare quanti sono i suoi ascoltatori abituali, immettendoli dentro il flusso degli appuntamenti territoriali, facendoli respirare l'accadimento, quasi senza mediazione, live si dice oggi. Non l'ha sempre fatto, questo, Radio Spazio. Lo fa da qualche tempo, da quando ha deciso di ripensare se stessa e di giocarsi di più sul territorio, compromettendosi con la vitalità, i progetti, i programmi della gente e delle sue imprese. Portar dentro di sé il Friuli, raccontarlo, immedesimarsi in esso, senza riserve e snobismi. Buon ascolto.

A Casa Moderna lo stand di Radio Spazio
Trasmissioni speciali con le interviste ai protagonisti

Radio Spazio va a **«Casa moderna»** a scoprire tutte le novità del settore casa-arredo. È la fiera più importante del Nord Est con oltre 250 espositori e 500 marchi rappresentati. L'emittente diocesana raccoglierà quante più voci possibili per far «assaggiare» agli ascoltatori quelle che sono le tendenze del momento, senza dimenticare gli aspetti più tecnici: dai sistemi di sicurezza a quelli di condizionamento/riscaldamento della propria abitazione, dai lavori di rifinitura alla vendita al dettaglio di mobili. Ogni giorno, sulle nostre frequenze, andranno in onda delle rubriche speciali con le interviste agli espositori e ai rappresentanti delle associazioni di categoria che partecipano a questa 65esima edizione di Casa Moderna. In particolare **il sabato e la domenica** (29 e 30, 6 e 7) l'appuntamento è alle **9 del mattino**, mentre dal **lunedì al venerdì alle 9.30 e alle 12.30**. E per chi andrà al quartiere fieristico, l'invito è di passare allo stand di Radio Spazio. C'è sempre un microfono pronto per chi ha qualcosa da raccontare!

Ogni domenica, dunque anche il 30
L'intervista all'Arcivescovo

Ogni domenica mattina, alle 8.30, ritorna l'intervista all'Arcivescovo di Udine. Insieme a **mons. Andrea Bruno Mazzocato** parleremo dei temi di attualità più interessanti del momento e della vita della nostra diocesi. È il punto di vista di uno dei più qualificati osservatori della vita che si svolge sul nostro territorio.

Il giovedì mattino, alle 11
Finestra sul mondo femminile

Radio Spazio apre una nuova finestra sul modo femminile. Lo farà ogni giovedì in diretta, alle 11, con la trasmissione **«Spazio Donna»**. A condurla sarà **Maria Bruna Pustetto** che quest'anno vuole rompere gli indugi e anche gli schemi, trattando senza imbarazzi i diversi argomenti che riguardano il mondo femminile. In questo spirito, ospite della prima puntata, **giovedì 27 settembre**, sarà **Marlene Rauschenbach**, donna che nella vita ha fatto tanti lavori diversi, accudendo giovani e anziani con sensibilità e acume. La lista delle prossime ospiti di Spazio Donna è già lunga. Ci sarà l'avvocatessa, la critica d'arte, la motivatrice, il medico, la psicologa, l'operatrice culturale e molto altro ancora.

Ogni martedì alle 11
Spazio salute e benessere

La rubrica dedicata alla salute ritorna tutti i martedì, alle 11, per una nuova stagione ricca di consigli sul benessere e sullo stile di vita salutare a cura della dottoressa **Paola Valdinoci**, nutrizionista, fitoterapeuta e naturopata che avrà al suo fianco numerosi ospiti interessanti. Consigli preziosi e novità scientifiche, formule tradizionali e terapie innovative faranno da cornice a questo spazio culturale dedicato alla salute e al benessere per stare bene e stare meglio a tutte le età. Il **2 ottobre** si parlerà di salute intestinale insieme alla naturopata **Maria Nives Granzotti**.

IL PALINSESTO
FERIALE INVERNALE *(dal 24 settembre)*

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

GR NAZIONALE *Ore 7.00, 9.00, 12.00,*
GR REGIONALE *Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
GR RADIO VATICANA *Ore 8.00, 14.00*
METEO *Ore 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30*

Ore 6.00 **ALMANACCO** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze..)
GLESIE E INT rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 06.30 **LOCANDINA** con gli appuntamenti del giorno
PRIMA DI TUTTO commento quotidiano al Vangelo del giorno
Ore 07.30 **SOTTO LA LENTE**, attualità friulana
Martedì e venerdì, **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 07.45 **RASSEGNA STAMPA LOCALE**
Ore 08.10 **COMING SOON RADIO**
Ore 08.30 **RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
RASSEGNA STAMPA LOCALE
Ore 09.00 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 09.30 **SPECIALE CASA MODERNA**
Ore 10.00 *Lunedì:* **CJARGNE**
Da martedì a sabato: **GJAL E COPASSE,** Approfondimenti in friulano
Ore 11.00 *Lunedì:* **SPAZIO SPORT,** *con Lorenzo Petiziol (Udinese Calcio)*
Martedì: **SPAZIO BENESSERE**, *con Paola Valdinoci*
Mercoledì: **L'OPERA LODA L'ARTISTA,** *con Paolo Mattiussi*
Giovedì: **SPAZIO DONNA**, *con Maria Bruna Pustetto*
Venerdì: **CARTOLINE DA UDINE,** *con Elena Rossi*
Ore 11.30 *Martedì:* **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Mercoledì: **CJASE NESTRE**
Venerdì: **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 12.30 **SPECIALE CASA MODERNA**
Ore 13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi)
Ore 13.15 **ESTATE ISTRUZIONI PER L'USO** (InBlu)
Ore 13.30 **GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 14.30 **COSA C'È DI BUONO:** voci, racconti, storie
Ore 15.00 *Lunedì:* **CJARGNE**
Da martedì a sabato: **GJAL E COPASSE,** Approfondimenti in friulano (R)
Ore 16.00 *Lunedì:* **SPAZIO SPORT** *con Lorenzo Petiziol (si parla di Udinese)*
Martedì **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Mercoledì **BASKET E NON SOLO** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **ISPETTORE ROCK** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 17.00 *Lunedì:* **POMERIGGIO INBLU**
Martedì: **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Venerdì: **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 17.30 *Martedì:* **SPAZIO BENESSERE**
Mercoledì: **L'OPERA LODA L'ARTISTA,**
Giovedì: **SPAZIO DONNA**
Venerdì: **CARTOLINE DA UDINE**
Ore 18.00 **SOTTO LA LENTE**, attualità friulana,
Venerdì: **L'AGAR**
Ore 18.20 **COMING SOON RADIO**
Ore 18.30 **SANTA MESSA** in diretta dalla Basilica delle Grazie di Udine
Ore 19.05 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
GLESIE E INT (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 19.30 *Martedì e Venerdì:* **ÇURVIEI SCJAMPÂTS**
Ore 20.00 **VRATA PROTI VZHODU** trasmissione in lingua slovena
Ore 21.00 *Lunedì:* **SPAZIO SPORT**, *con Lorenzo Petiziol*
Martedì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Mercoledì **BASKET E NON SOLO** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **ISPETTORE ROCK** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 22.00 *Lunedì:* **CJARGNE**
Da martedì a sabato: **GJAL E COPASSE** (R)
Ore 23.00 **MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle 06.00)

"Radio Spazio sempre viva

IL SABATO

GR NAZIONALE *Ore 7.00, 9.00, 12.00*
GR REGIONALE *Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
GR RADIO VATICANA *Ore 8.00, 14.00*
METEO *Ore 7.30, 8.30*

Ore 6.00 **ALMANACCO** (il santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze…)
GLESIE E INT (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 6.30 **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS**
Ore 7.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
SOTTO LA LENTE, attualità friulana
Ore 7.45 **RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 8.30 **RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 9.00 **SPECIALE CASA MODERNA**
Ore 9.30 **CJASE NESTRE**
Ore 10.00 **GJAL E COPASSE,** *con Federico Rossi*
Ore 11.00 **INBLU NOTIZIE** e **L'OPERA LODA L'ARTISTA**
Ore 12.30 **GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 13.00 **IN BLU NOTIZIE**
ECCLESIA, *cronache dalla vita della Chiesa italiana*
Ore 13.30 **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 14.30 **VIVO POSITIVO**, con Flavio Zeni
Ore 15.00 **UN LIBRO PER VOI**, *con Anna Maiolatesi e Laura Macor*
Ore 15.30 **SPAZIO BENESSERE**, *con Paola Valdinoci* (R)
Ore 16.00 **BASKET E NON SOLO** (R)
Ore 17.00 **SPAZIO DONNA**, *con Maria Bruna Pustetto* (R)
Ore 17.30 **ÇURVIEI SCJAMPÂTS** (Replica del martedì)
Ore 18.30 **SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO** *(successivamente Santa Messa dalla Purità, in lingua friulana, alle 18)*
Ore 19.00 **UN LIBRO PER VOI** (R)
Ore 20.00 **OKNO V BENEČJO**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00 **BLACK ZONE**
Ore 22.00 **GJAL E COPASSE,** *con Federico Rossi*
Ore 23.00 **MUSICA CLASSA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

LA DOMENICA

Ore 6.00 **IL VANGELO** commentato da Mons. Ottavio Belfio
LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 6.30 **GLESIE E INT**, rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 7.00 **ALMANACCO / LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Ore 8.00 **IL VANGELO**, *commentato da mons. Ottavio Belfio*
LOCANDINA, gli appuntamenti del giorno
Ore 8.30 **INTERVISTA ALL'ARCIVESCOVO DI UDINE**
Ore 9.00 **SPECIALE CASA MODERNA**
Ore 9.30 **FOLK E DINTORNI**
Ore 10.30 **SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO DI UDINE**
Ore 11.59 **ANGELUS DEL PAPA**
Ore 12.30 **VIVO POSITIVO**, *con Flavio Zeni* (R)
Ore 13.00 **CJARGNE** *con Novella del Fabbro* (R)
Ore 14.00 **GR RADIO VATICANA**
Ore 14.30 **CJASE NESTRE** (R)
Ore 15.00 **BLACK ZONE** (R)
Ore 16.00 **L'ISPETTORE ROCK** (R)
Ore 17.00 **SPAZIO DONNA** (attualità friulana)
Ore 17.30 **ÇURVIEI SCJAMPÂTS** (Replica del venerdì)
Ore 18.00 **L'OPERA LODA L'ARTISTA** (R)
Ore 18.30 **LOCANDINA**
Ore 19.00 **SPAZIO BENESSERE** (R)
Ore 20.00 **OKNO V BENEČJO**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00 **LA MUSICA È RIBELLE,** *programma Inblu*
Ore 22.00 **LA VALIGIA DELL'ATTRICE,** *PROGRAMMA INBLU*
Ore 23.00 **MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

prima serata in TV

Canale	giovedì 27	venerdì 28	sabato 29	domenica 30	lunedì 1	martedì 2	mercoledì 3
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa CANALE 1	16.35 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 NON DIRLO AL MIO CAPO 2, serie Tv con V. Incontrada 23.40 Porta a Porta, talk show	16.35 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 TALE E QUALE SHOW, talent show con Carlo Conti 01.35 Cinematografo, rubrica	18.45 L'eredità, gioco 20.35 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 ULISSE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA, documentari con Alberto Angela 00.10 Petrolio, inchieste	17.35 La prima volta, rubrica 18.45 L'eredità, gioco 20.35 CHE TEMPO CHE FA, talk show con Fabio Fazio 00.05 Prix Italia, rubrica 01.35 Applausi, rubrica	18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LA VITA PROMESSA, miniserie con Luisa Ranieri 23.40 Che fuori che tempo che fa 00.50 S'è fatta notte	18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 UNA PALLOTTOLA NEL CUORE 3, serie Tv con Gigi Proietti 23.30 Porta a porta, talk show	16.35 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 NAPOLI - LIVERPOOL, Champions League 23.00 Magazine Champions League, con P. Ferrari
Rai 2 Tg 13.00-20.30 23.50 circa CANALE 2	18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che...dopo il tg 21.20 PECHINO EXPRESS, reality con da C. Della Gherardesca 23.30 Stracult live show, magazine	18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che...dopo il tg 21.20 CRIMINAL MINDS, telefilm con Paget Brewster 23.45 Tg2 punto di vista, rubrica	17.50 Gli imperdibili, rubrica 18.00 Sereno variabile, rubrica 18.45 Squadra speciale Cobra 11 21.05 CRIMINAL MINDS, telefilm con Paget Brewster 23.30 Tg2 - Dossier, rubrica	18.00 Novantesimo minuto 19.55 Lol ;-), sketch comici 21.05 FINALE CAMPIONATI MONDIALI DI PALLAVOLO 23.20 La domenica sportiva 00.30 L'altra DS, rubrica	18.50 Ncis: Los Angeles 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che ... dopo il tg 21.20 NIAGARA, documentari con Licia Colò 23.40 Night tabloid, rubrica	18.50 Ncis: Los Angeles 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che ... dopo il tg 21.20 STASERA TUTTO È POSSIBILE, show 00.00 Sicilia cabaret, show	18.50 Ncis: Los Angeles 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Quelli che ... dopo il tg 21.20 TUTTE LO VOGLIONO, film con Enrico Brignano 22.55 Need for speed, film
Rai 3 Tg 12.00-14.00 19.00-23.55 circa CANALE 3	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 IL DIRITTO DI UCCIDERE, film con Helen Mirren 23.05 Miss Sarajevo, doc.	20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 THE STARTUP - ACCENDI IL TUO FUTURO, film con Andrea Arcangeli 23.05 Il prezzo, inchieste	17.55 La mia passione, interviste 20.00 Blob, magazine 20.15 Le parole della settimana 21.35 A SPASSO NEL BOSCO, film con Robert Redford 23.55 Un giorno in pretura, film	17.20 Porgi l'altra guancia 20.00 Blob, magazine 20.30 La difesa della razza 21.25 AMORE CRIMINALE, rubrica con Veronica Pivetti 23.55 Sopravvissute, rubrica	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 PRESA DIRETTA, reportage con Riccardo Iacona 23.25 La grande storia, doc.	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer 01.05 Rai Parlamento	20.00 Blob, magazine 20.25 Non ho l'età, reportage 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 CHI L'HA VISTO?, inchieste con Federica Sciarelli 01.05 Rai Parlamento
TV2000 Tg 12.45 19.00-20.30 circa CANALE 28	19.30 Storie e persone, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.00 PROCESSIONE AUX-FLAMBEAUX, da Lourdes 22.35 Pride - La forza del riscatto	19.30 Storie e persone, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 PER SEMPRE, con B. Fazi 23.00 Effetto notte, rubrica 23.35 Compieta, preghiera	19.00 Nel mezzo del cammin 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 IL RITORNO DI DON CAMILLO, film con Fernandel 23.20 Indagine ai confini del sacro	20.30 La Santa bellezza, 21.00 Angelus del Papa 21.15 CARNERA - IL CAMPIONE PIÙ GRANDE, film con Andrea Iaia 23.20 Effetto notte, rubrica	19.30 Storie e persone, rubrica 20.00 Novena a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 DAVIDE, film tv con Nathaniel Parker 00.05 Compieta, preghiera	19.30 Storie e persone, rubrica 20.00 Novena a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 FINALMENTE A CASA, film con Anne Brancroft 22.50 Retroscena, rubrica	19.30 Storie e persone, rub. 20.00 Novena a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 84 CHARING CROSS ROAD, film con Anne Bancroft 22.50 Effetto notte, rubrica
Canale 5 Tg 8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r) CANALE 5	17.10 Pomeriggio cinque, gioco 18.45 Caduta libera smile, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 L'ULTIMA TEMPESTA, film con Chris PIne 23.40 L'intervista, talk show	17.10 Pomeriggio cinque, gioco 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 CADO DALLE NUBI, film con Checco Zalone 23.25 Cambio vita, film	16.10 Verissimo, rubrica 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.10 TÚ SÍ QUE VALES, talent show con B. Rodriguez 01.10 Striscia la notizia, replica	14.00 Domenica Live, contenitore 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.20 VICTORIA, serie tv con Jenna Coleman 23.20 Pressing, rubrica sportiva	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 GRANDE FRATELLO VIP, reality condotto da I. Blasi 01.05 Striscia la notizia, replica	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 TEMPTATION ISLAND VIP, reality con Simona Ventura 00.30 X-style, rubrica	16.20 Il segreto, telefilm 17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera , gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 SULLY, film con Tom Hanks 23.30 Matrix, talk show
Italia 1 Tg 12.25-18.30-2.00 circa CANALE 6	18.00 Grande Fratello vip 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 BIG SHOW, show con Andrea Pucci 23.50 Selvaggi, film	18.00 Grande Fratello vip 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. Miami, telefilm 21.25 RAMBO III, film con Sylvester Stallone 23.30 Arma letale 3, film	15.50 Powerless, sit comedy 16.45 Last man standing 17.35 Anger management 19.30 The Mask - Da zero a mito 21.25 SHREK, film d'animazione 22.55 Earthstorm, film	18.05 Friends, situation comedy 19.30 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 LE IENE SHOW, film con Nadia Toffa 00.50 Ivan - Lo zar della pallavolo	18.05 Grande Fratello vip 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 JOHN RAMBO, film con Sylvester Stallone 23.10 Tiki Taka, talk sow sportivo	18.05 Grande Fratello vip 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. Miami, telefilm 21.20 NEXT, film con Nicolas Cage 23.15 Bangkok dangerous - Il codice dell'assassino, film	19.40 C.S.I. Miami, telefilm 20.30 C.S.I. New York, telefilm 21.20 LE IENE SHOW, show con Alessia Marcuzzi 00.50 Mai dire Grande Fratello Vip
Rete 4 Tg 11.30-18.55-2.00 circa CANALE 4	19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 W L'ITALIA OGGI E DOMANI, talk show condotto da G. Greco 00.35 La banda del trucido	19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTO GRADO, inchieste con Gianluigi Nuzzi 00.30 Grand tour d'Italia - Sulle orme dell'eccellenza, rub.	16.35 Colombo: Scandali a Hollywood, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend, rub. 21.25 TRANSPORTER: THE SERIES, telefilm con Chris Vance	15.55 Il principe del deserto 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 CAST AWAY, film con Tom Hanks 00.20 I figli degli uomini, film	17.00 Perry Mason, film Tv 19.35 Fuori dal coro 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTA REPUBBLICA, talk 00.30 I viaggi di Donnavventura	19.35 Fuori dal coro 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 UNBROKEN, film con Jack O'Connell 00.10 Psycho, film	19.35 Fuori dal coro 19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL SEGRETO, telenovela con Maria Bouzas 23.10 The unsaid - Sotto silenzio
La7 Tg 7.30-13.30 20.00-00.30 circa CANALE 7	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PIAZZA PULITA, rubrica con Corrado Formigli 01.00 Otto e mezzo, rubrica repl.	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PROPAGANDA LIVE, con Diego Bianchi 01.00 Otto e mezzo, rubrica repl.	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo sabato 21.15 LITTLE MURDERS, telefilm con Antoine Duléry 01.00 Otto e mezzo, rubrica	14.35 Il caso Paradine, film 16.30 Il commissario Cordier 20.35 NON È L'ARENA, conduce M. Giletti 00.50 Uozzap, rubrica 01.35 Il commissario Cordier	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 BODY OF PROOF, serie tv con D. Delany 01.00 Otto e mezzo, rubrica r.	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris 01.00 Otto e mezzo, rubrica r.	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 ATLANTIDE, documentario 00.10 Otto e mezzo, rubrica r. 00.50 L'aria che tira, talk show
Rai 4 CANALE 21	17.15 Once upon a time 18.45 Ghost whisperer, telefilm 20.20 Cold case - Delitti irrisolti 21.05 PRIVATE EYES, serie Tv con Jason Priestley 23.25 Banlieue 13, film	15.45 Marvel's agents of S.H.I.E.L.D., telefilm 17.15 Once upon a time 18.45 Ghost whisperer, telefilm 21.05 A-TEAM, film con L. Neeson 23.05 Riddick, film	16.25 Gli imperdibili, magazine 16.30 Marvel's agents of S.H.I.E.L.D., telefilm 21.05 HARRY BROWN, film con Michael Caine 22.50 Salvo, film	18.45 Private Eyes, serie Tv 21.05 THE STEPFATHER - IL SEGRETO DI DAVID, film con Dylan Walsh 22.50 The Americans, serie Tv 00.25 Cub - Piccole prede, film	17.25 Once upon a time 18.55 Ghost Whisperer, serie Tv 20.30 Lol :-), sketch comici 21.05 THE EXORCIST, serie tv 22.40 Clown, film 00.25 Criminal minds, telefilm	18.50 Ghost Whisperer, serie Tv 20.25 Lol :-), sketch comici 21.05 OLTRE I CONFINI DEL MALE - INSIDIUS 2, film con Patrick Wilson 22.55 The exorcist, serie Tv	17.20 Once upon a time 18.50 Ghost whisperer 20.25 Lol :-), sketch comici 21.05 ELEMENTARY, telefilm con Jonny Lee Miller 23.20 28 giorni dopo, film
Rai 5 Tg 18.45-0.55 circa CANALE 23	17.25 Prima della prima, doc. 17.55 Variazione su tema 18.10 Money art, doc. 19.50 MACBETH, opera lirica 22.20 Prima della prima, doc. 22.50 Procol Harum, doc.	18.30 Money art, doc. 20.15 Trans Europe Express, film 21.15 ITALIA, POETI E NAVIGATORI, documentario 22.05 La nascita della tutela e del museo nazionale moderno	19.05 Sinfonia in re minore 20.45 Classical destination 21.15 SONO NATA IL 23, spettacolo Con Teresa Mannino 22.45 In scena, «Mito 2018: la musica che danza»	18.05 Save the date, rubrica 18.20 Macbeth, opera lirica 21.15 I SEGRETI DEL DESERTO, «Australia» doc. 22.05 La vita segreta dei laghi 22.55 Il concerto, film	17.55 Classical destinations, doc. 18.30 Money art, documentario 20.20 Trans Europe express 21.15 NESSUN DORMA, con Massimo Bernardini 22.45 Cultbook, documentario	19.15 Art investigation, doc. 20.15 Trans Europe express 21.15 LA GUERRA È DICHIARATA, film con Valérie Donzelli 22.55 Iggy Pop in concert - The baloise session	18.15 Art investigations, doc. 20.15 Trans Europe express 21.15 POP ICONS, «Rocky. L'atomica di Regan» 22.10 Vinylmania: quando la vita corre a 33 giri
Rai Movie CANALE 24	16.10 The Grudge, film 17.45 Pane e burlesque, film 19.20 Ai confini dell'Arizona 21.10 LA MEMORIA DEL CUORE, film con Rachel McAdams 22.55 One day, film	17.45 Squadra antigangsters 19.20 Ai confini dell'Arizona 21.10 P.S. I LOVE YOU - NON È MAI TROPPO TARDI PER DIRLO, film con E. Murphy 23.15 Feast of love, film	17.55 Come ti ammazzo l'ex 19.30 Comportamenti...molto cattivi, film 21.10 IL DIAVOLO ALLE 4, film con Spencer Tracy 23.30 Fuoco nella stiva, film	15.40 In solitario, film 17.20 Fuoco nella stiva, film 19.25 Ex: amici come prima! 21.10 ITALO, film con M. Bocci 22.55 Pazze di me, film 00.35 I ragazzi di Clare, film	16.45 Ex: amici come prima! 18.30 Amori miei, film 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 LA MAGNIFICA PREDA, film con Robert Mitchum 22.45 Pronti a morire, film	18.35 Pierino torna a scuola 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 BENVENUTO PRESIDENTE!, film con Claudio Bisio 22.55 Offstage, interviste 23.40 Il volto di un'altra film	18.20 Piedone d'Egitto, film 20.15 Ai confini dell'Arizona 21.10 UNA NOTTE CON LA REGINA, film con Sarah Gadon 22.50 Movie Mag, magazine
Rai Storia Tg 17.00 circa CANALE 54	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «L'impero del tempo - L'ultimo giorno di Pompei», documentario 23.00 Italia: viaggio nella bellezza, documentario	20.00 Il giorno e la storia 20.25 Passato e presente, doc. 21.10 FAMIGLIAFAMIGLIE, «Divisioni e ricostruzioni» 22.10 Tv storia, «Tutti a scuola» 23.00 Generazione Caporetto	20.25 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI, documentario 21.45 Punti di vista, documenti 22.35 Solo silenzio, documenti	20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.15 GLORY - UOMINI DI GLORIA, film con Matthew Broderick 23.10 FamigliaFamiglie, doc.	21.10 ITALIA, VIAGGIO NELLA BELLEZZA, «Dalla parte del patrimonio. I guardiani della bellezza» documentario 22.00 Travelogue. Destinazione Italia, «Mary Shelley»	19.00 Nascita di una dittatura 20.00 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 GHANDI, documentario 22.00 1968: niente è più come prima, documentario	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 14-18. LA GRANDE GUERRA CENT'ANNI DOPO, «Cosa è stata Caporetto», doc. 22.10 L'Italia della Repubblica
Paramount Channel CANALE 27	17.40 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia 20.10 La tata, sit comedy 21.10 JULIE & JULIA, film con Meryl Streep 23.00 La moglie dell'astronauta	19.40 Tutto in famiglia 20.10 La tata, sit comedy 21.10 PADRE BROWN, telefilm con Mark Williams 01.00 Mezzanotte nel giardino del bene e del male, film	14.30 L'ultimo dei mohicani 17.10 Il regno del fuoco 19.10 November man 21.10 MAX PAYNE, film con Mark Wahlberg 23.00 Dal tramonto all'alba	14.30 Può anche succedere a te 16.30 Qualcuno come te, film 18.20 Ex, film 21.10 PHENOMENON, film con John Travolta 23.30 Beetlejuice spiritello porcello	17.30 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia, sitcom 20.40 La tata, sitcom 21.10 TRA LE NUVOLE, film con George Clooney 23.00 Io prima di te, film	17.30 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia, sitcom 20.40 La tata, sitcom 21.10 LA FAMIGLIA OMICIDI, film con Rowan Atkinson 23.00 Le ragazze dei quartieri alti	19.40 Tutto in famiglia, sitcom 20.40 La tata, sit comedy 21.10 GARAGE SALE MYSTERY: LA VOCE DELL'ASSASSINO, film con Lori Loughlin 23.00 Generazione perduta
Iris CANALE 22	20.05 A-Team, telefilm 20.55 Scuola di cult, telefilm 21.00 UNA «44 MAGNUM» PER L'ISPETTORE CALLAGHAN, film con Clint Eastwood 23.30 Space cowboys, film	17.00 Questa specie d'amore 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 LE CROCIATE, film con Orlando Bloom 00.00 L'ultimo inquisitore, film	15.25 Insider - Dietro la verità 18.30 58 minuti per morire Die Harder, film 21.00 LA TELA DELL'ASSASSINO, film con Ashley Judd 23.00 Frantic, film	16.10 Le crociate, film 19.05 Selvaggi, film 20.55 Scuola di cult 21.00 VIAGGI DI NOZZE, film con Carlo Verdone 23.20 Squadra antiscippo, film	19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-Team, film 21.00 BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE, film con Leonardo Di Caprio 00.00 The counseulor, film	17.15 Tutto l'amore che c'è 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-team, film 21.00 LO SCERIFFO SENZA PISTOLA, film con Will Rogers Jr. 23.00 Gli indomabili dell'Arizona	17.05 Un piano perfetto, film 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 LA TEMPESTA PERFETTA, film con George Clooney 23.40 Alfabeto, talk show
Telefriuli Tg 19.00 20.00-23.00 circa CANALE 11	20.15 Effemotori 21.00 FRIULECONOMY 22.00 Camminando per il nostro Friuli 22.15 A tutto campo-il meglio 22.45 L'uomo delle stelle	18.45 Edicola Friuli 19.45 Meteoweekend 20.30 Focus Pordenone 21.00 SENTIERI NATURA 21.30 Incantesimi delle terre friulane	11.30 Il Campanile della sabato diretta da Gorizia 19.45 Game on 21.00 IL CAMPANILE DEL SABATO replica da Gorizia 23.15 Beker on tour	11.30 Il Campanile della domenica diretta da Pantianicco 13.00 Poltronissima diretta 14.30 Mix zone diretta 19.15 A tutto campo 21.00 REPLAY DIRETTA	18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.45 Lunedì in goal 21.00 BEKERONERO 22.15 Beker on tour 22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi	20.00 Instant future 20.30 Beker on tour 21.00 LO SCRIGNO DIRETTA 22.30 Effemotori 23.00 Start	17.45 Maman - program par fruts! 18.15 Sportello pensioni 20.15 Community FVG 21.00 ELETTROSHOCK DIRETTA
Udinese Channel Tg 19.00-20.30 00.30-02.30 circa CANALE 110	18.00 Orizzonti bianconeri 18.45 ACSI time 19.30 Viceversa 21.00 L'AGENDA DI TERASSO 23.00 Calcio serie C	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Salute e benessere 21.00 LA STORIA DELLA TIFOSERIA BIANCONERA 21.30 A tu per tu con....	19.30 Viceversa/Agendina la settimana 21.00 GIOCHIAMO D'ANTICIPO 22.00 Dannato Friuli 22.30 Tg Udinews	18.30 Basket Legadue Gsa Udine 21.00 STUDIO & STADIO commenti e approfondim. 22.30 Tg Udinews	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Serie A... review 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 L'agendina di Terasso 23.30 Salute e benessere	19.00 Tg Udinews 19.30 Viceversa 21.20 IN COMUNE SPECIALE 22.30 Tg Udinews	19.00 Tg Udinews 19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Orizzonti bianconeri 21.00 CASE DA SOGNO IN FVG 21.30 La storia di Udine

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Come diventare imprenditori di se stessi

Hai mai pensato di mettere a frutto una tua idea imprenditoriale in regione? Creatività, spirito di iniziativa e volontà di mettersi in gioco sono caratteristiche che deve possedere chi sceglie di avviare un'attività in proprio. Ma non basta. Per trasformare con successo le proprie idee in un'impresa è necessario saper valutare i rischi, redigere un business plan ed essere in grado di scegliere la forma giuridica più adatta alle proprie esigenze. Inoltre bisogna conoscere la normativa e sapere fronteggiare gli obblighi amministrativi, fiscali e previdenziali. Tutte cose tra le quali non è immediatamente facile orientarsi, eppure nulla è impossibile.

Come ottenere un aiuto pratico? Il primo passo è sicuramente quello di rivolgersi al "Punto Impresa" della Camera di Commercio della propria Provincia. Ma se in questo modo si possono ricevere informazioni e consulenza, di potenziali ostacoli ne restano ancora, soprattutto a livello di risorse e servizi (in particolare per i giovani).

Per fortuna, nella nostra Regione c'è attenzione a questa materia e oltre ai servizi offerti da enti come Confcommercio e Confartigianato sono presenti molti incubatori d'impresa ai quali fare riferimento.

Ma che cos'è un incubatore d'impresa?

Per definizione un incubatore d'impresa è «un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore, i servizi di supporto allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e networking». In altre parole, tramite questo ausilio si possono ottenere aiuti che vanno dalla formazione imprenditoriale all'affitto dei locali, passando per consulenze personalizzate sul piano legale, finanziario e di marketing.

Sei un giovane che vuole avviare un'attività? Sei un ex dipendente che vuole mettersi in proprio? Vuoi trasformare la tua idea in un'impresa? Su FVJOB trovi tutte le informazioni sugli enti e aziende alle quali rivolgerti. Abbiamo raccolto in un unico canale tutte le maggiori associazioni di categoria.

Su www.fvjob.it/percorso-formativo/fare-impresa trovi gli indirizzi, i contatti e i siti web delle realtà che possono aiutarti nella realizzazione della tua idea di impresa.

Campo Solidale, Uganda - 2-20 Febbraio 2019

Il mondo, un cantiere

Il campo solidale per giovani e adulti è aperto ad amici, sostenitori, curiosi che vogliono immergersi nella cultura ugandese, vivendo un'esperienza incredibile a contatto con le persone con cui Good Samaritan lavora e con i beneficiari dei nostri progetti. Il campo solidale ti permetterà di conoscere le attività sostenute dall'associazione e di condividere la vita quotidiana con i collaboratori il loco e i beneficiari dei nostri progetti. Le attività saranno moltissime. Vivrai una giornata con una famiglia del posto; visiterai alcune realtà del progetto Bambini Capo Famiglia; avrai modo di visitare una scuola e vedere come studiano i bambini; andrai a trovare i bambini dell'orfanotrofio St. Jude; farai animazione con i bambini del St. Mary Hospital Lacor; giocherai con i tuoi compagni d'avventura al Recreation Project – un parco pensato per il recupero degli ex bambini soldato; farai un meraviglioso safari al Murchison Falls National Park; conoscerai le donne della Cooperativa Wawoto Kacel e i bambini dell'asilo Nido delle Collane; scoprirai le realtà di microcredito che aiutano tante persone in difficoltà. Non mancherà il tempo libero durante il quale potrai passeggiare per la città di Gulu e fare acquisti al mercato. Con te ci sarà Susanna, la guida del gruppo, che ti accompagnerà in ogni attività. Per info e costi contatta goodsamaritanonlus@gmail.com

PROPOSTE

OFFERTE DI LAVORO

Consulente Area Socio assistenziale

Melograno assistenza cerca per incremento organico consulenti per l'area socio assistenziale nelle Regioni Umbria - Veneto - Friuli Venezia Giulia. Si dovranno occupare di offrire consulenza e ausilio a famiglie dal punto di vista burocratico-amministrativo seguendo le direttive aziendali in base alla tipologia di servizio richiesto.
Si richiede conoscenza della zona, essere automunito con predisposizione a relazionarsi e capacità di risoluzione di problemi. Se interessati contattare per un colloquio lo 0481.286186; oppure inviare un curriculum a: **curriculum@melograno-assistenza.it**

Grafico pubblicitario

Non importa se sei alle prime esperienze o addirittura potremmo essere noi la tua prima volta. Cerchiamo voglia di lavorare, di mettersi in gioco e entusiasmo.
Cerchiamo una figura che si occupi di: grafica marchi o logotipi, immagine coordinata di una realtà aziendale più o meno grande, di packaging, progettazione editoriale, pubblicitaria, di manifesti, riviste, libri, giornali. Cerchiamo qualcuno direbbe un tuttofare, a noi invece piace dire che cerchiamo qualcuno in grado di fare la differenza e di portare nuove idee e nuove proposte per i nostri clienti più esigenti! Donna o Uomo: non facciamo distinzioni se non davanti alle capacità. Mandaci il tuo cv ed un eventuale portfolio alla nostra mail specificando per quale posizione ti candidi e se esperienza ti sei specializzato/a in qualcosa maggiormente!
dib3studio@gmail.com

Professionisti

Stiamo cercando figure professionisti decretate e no di Safety & Security per Eventi e manifestazioni imminenti.
Per le selezioni ed arruolamento contattare la linea dedicata:
366 9353228 | alexa.sicurezza.eventi@gmail.com

Magazziniere

Mobilclick è alla ricerca per il proprio magazzino di San Giovanni al Natisone di un magazziniere, per scarico merce e spedizioni.
A seguito di una breve formazione in azienda la figura verrà inserita nel contesto aziendale tramite un iniziale tirocinio retribuito della durata di 6 mesi, finalizzato alla valutazione della risorsa. Inviare il curriculum a **mobilclick@mobilclick.it**

Cameriere Sala ristorante pizzeria

Cercasi cameriere giovane con esperienza di sala e conoscenza lingua inglese per ristorante pizzeria in Udine. No vitto e alloggio. Per info **0432.282904**
È gradito curriculum vitae e referenze. Via Cividale 102, 33100 Udine

Tecnico Elettronico

Azienda: R.D. Service
Requisiti richiesti: Tecnico elettronico per riparazioni schede elettroniche varie, competenze per riparazioni elettroniche fuori sede di lavoro. Competenze in ambito elettrico per installazioni elettroniche. Tipo di contratto: Primo step a tempo determinato, poi a tempo indeterminato
Sede di lavoro: Udine
Contatti: Inviare curriculum a: **amministrazione@rdserviceudine.it**

Impiegata/o amministrativa/o

Azienda: R.D. Service
Requisiti richiesti: Formazione su fatturazione bolle carico scarico del magazzino, rapporto clienti fornitori. Tipo di contratto: Primo step a tempo determinato, in seguito a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Udine
Contatti:Inviare curriculum a: **amministrazione@rdserviceudine.it**

Impiegata Amministrativa

Azienda: Bcf Italia Srl
Figura cercata: impiegata amministrativa
Requisiti richiesti: la figura ricercata, in età compresa tra i 23 e 27 anni, deve possedere una maturità tecnico commerciale e possibilmente aver già maturato un minimo di esperienza lavorativa nel settore e preferibilmente risiedere nelle zone limitrofe alla ns. sede (Rivignano Teor)
Tipo di contratto: Inizialmente a tempo determinato
Sede di lavoro: Rivignano Teor
stefania.versolato@bcf-italia.com

Autista Patente CE

Azienda: T.I.R. ITALIA S.R.L.
Requisiti richiesti: Cerchiamo autisti di nazionalità italiana con un minimo di esperienza nel trasporto industriale con autoarticolato, con disponibilità a stare se serve anche tutta la settimana fuori sede, sabato e domenica a casa. Tipo di contratto: inizialmente tempo determinato con trasformazione a tempo indeterminato Sede di lavoro: Udine
Contatti: chiediamo il primo contatto solamente tramite mail per visione del curriculum
info@tir-italia.it

CONCORSI PUBBLICI

Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali
Scopri i concorsi del Ministero che sovrintende alla promozione, alla conservazione e al recupero delle condizioni ambientali e del patrimonio naturale nazionale.
Sito web: www.politicheagricole.it

Concorsi Pubblici - Ministero della Salute
Il Ministero della salute pubblica i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione. L'elenco dei bandi in corso è costantemente aggiornato ed è possibile ricercare i concorsi per parola chiave, per anno di pubblicazione, per tipologia di concorso e per Ufficio.
Sito web: http://www.trovanorme.salute.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
In questa sezione sono pubblicati i concorsi indetti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per consultare tutta la documentazione (bando, graduatorie, ecc.) cliccare sul titolo di ciascun concorso.
Sito web: http://www.sviluppoeconomico.gov.it

CORSI DI FORMAZIONE

TECNICHE INFORMATICHE PER LA CREAZIONE DI APP
Terminato il percorso formativo, l'allievo sarà in grado di orientarsi in merito alle tecnologie di creazione App per poter gestire progetti di sviluppo e anche per creare modelli di App. Saprà inoltre interfacciarsi sia con sviluppatori che con clienti in merito alla progettazione di App.
Contenuti: piattaforme di riferimento del mercato mobile; design di interfacce utente; versioning control con Git; il workflow e team di lavoro; iOS Paradigm e Android Material Design; configurazione dell'ambiente di sviluppo e creazione di applicazioni Android; interazione con un database; creazione applicazioni portabili (Android, iOS); pattern frequenti nella creazione di APP; progettazione di App; esempi pratici.
Inizio corso: 15 ottobre 2018.
Durata: Il corso avrà una durata totale di circa 3 mesi, per un totale di 225 ore, di cui 75 di stage.
Destinatari: Possono partecipare disoccupati, tra i 18 e 29 anni compiuti, con buone conoscenze informatiche (livello Ecdl).
Per informazioni ed iscrizioni:
e.mail: **maria.iob@bearzi.it tel. 0432/493980**

TECNICHE INFORMATICHE PER LA CREAZIONE DI APP
Risultato formativo diretto è dare una preparazione ai corsisti tale da consentire loro di sviluppare applicazioni web moderne, utilizzando framework con linguaggio PHP. In particolare verranno acquisite le competenze necessarie a creare applicazioni aziendali fruibili via web, soffermandosi soprattutto su ciò che riguarda la parte server del programma. Questo tipo di applicazioni permettono di fornire un servizio completo, fruibile sia da classici computer che da dispositivi mobili.
Destinatari: Possono partecipare disoccupati, tra i 18 e 65 anni non compiuti, con diploma di scuola superiore e con esperienza in ambito tecnico-informatico (conoscenza linguaggi HTML e CSS).
Contenuti: Web Server (nginx e/o apache) e PHP; Utilizzo di git e GitHub come strumenti di gestione collaborativa del codice; Il linguaggio PHP e integrazione con HTML; Interazione con i database; Programmazione Object Oriented in PHP; Uso di framework; – Best practices per il lavoro in team; Concetti avanzati del framework: sicurezza, caching, testing, debugging e gestione degli errori. Sistemi e tecnologie: viene garantito l'utilizzo di tecnologie e sistemi avanzati, in particolare per i framework si userà Symfony.
Inizio del corso: 15 ottobre 2018.
Durata: Il corso avrà una durata totale di circa 2 mesi, per un totale di 100 ore.
Sede del corso: Il corso si terrà presso il C.F.P. CNOS-FAP BEARZI, in via don Bosco 2, Udine.
Per informazioni ed iscrizioni:
e.mail: **maria.iob@bearzi.it tel. 0432493980**

Grazie alla collaborazione tra La Vita Cattolica e FVJOB da oggi entrando su www.Topcurriculum.it puoi ricevere l'analisi del CV. Sul tuo CV dal punto di vista grafico, dei contenuti e della tua reputazione on-line.

la Vita Cattolica

Vuoi pubblicare un annuncio di lavoro gratuitamente?
Invia una mail a: *redazione@fvjob.it*
Oggetto: *VetrinaLavoro-VitaCattolica*
Ecco i dati da inviarci:
Nome Azienda | Figura ricercata | Luogo lavoro: Requisiti | Tipologia contrattuale | Mail o Telefono

N.B. La pubblicazione verrà fatta secondo le disponibilità di spazio e di scelta dell'azienda FVJOB.

Supplemento a «la Vita Cattolica» n. 38 del 26 settembre 2018

Nel primo semestre del 2018 assunzioni cresciute del 22%

Edilizia, finalmente una ripresa

A fare da traino i lavori di manutenzione e ristrutturazione delle abitazioni

La ripresa del settore dell'edilizia e delle costruzioni, in Friuli-Venezia Giulia, è indiscutibile. Nel primo semestre di quest'anno le assunzioni sono state 886 contro le 709 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Si tratta di un aumento percentuale del 22 per cento che certifica che il mercato immobiliare e quello, appunto, delle piccole e grandi opere pubbliche si sta muovendo. E non è solo merito del cantiere per la terza corsia, che era operativo già l'anno scorso. La ripresa inizia dal settore artigianale, come ammette anche Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Friuli-Venezia Giulia. E come certifica un'indagine dei centri Caf della Cisl Friuli Venezia Giulia, all'indomani della chiusura della campagna fiscale (730 dei contribuenti) che prende in considerazione un campione di oltre 100mila 800 utenti, per lo più con fascia di reddito tra 10mila e 30mila euro (67%).

Aumenta l'interesse rispetto ai lavori di manutenzione e riqualificazione delle abitazioni, con addirittura il 48% delle domande rivolte alle detrazioni per ristrutturazione (39,87%) e per il risparmio energetico (8,28%). «Si tratta – commenta il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco – di un dato molto significativo che, da un lato, evidenzia come questo tipo di incentivo economico sia particolarmente apprezzato e, dall'altro, ci indica una chiara via da seguire: quella di favorire anche attraverso gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili, il rilancio di un comparto chiave come quello dell'edilizia, che in regione ha sofferto in maniera pesantissima, perdendo in meno di dieci anni quasi la metà dei suoi addetti (oggi sono circa 7mila quelli iscritti alle Casse edili della regione)».

Edilizia, dunque, ma sostenibile e rispettosa del consumo di suolo, e recupero immobiliare per dare fiato al settore e a tutta l'economia, sono, ad un passo dalla delicata manovra di bilancio, le richieste della Cisl Fvg alla Regione: programmi di investimento certi e continuativi e incentivi all'investimento privato, oltre al coinvolgimento delle realtà regionali della formazione, della bilateralità, dell'imprenditoria, della ricerca e dell'università.

A metà degli anni Duemila si è interrotta una fase espansiva dell'artigianato trainata finora dal settore edile che, un po' in tutte le regioni del nord, aveva provocato una forte crescita del numero di imprese individuali artigiane, molto frequentemente con titolari stranieri. La crisi economica ha successivamente ridimensionato il numero di imprese delle costruzioni, ma in quest'ultimo periodo – testimonia Tilatti – riscontriamo che il settore si sta rianimando. Dopo anni di fortissima crisi (addirittura -20%), nel corso del 2017 si è registrato più di un segnale di risveglio del settore. L'avvio del 2018 ha confermato questa tendenza ed in particolare nel 2° trimestre il tasso di crescita del fatturato è stato il più alto osservato dal 2011 (ben sopra il 5% rispetto al secondo trimestre 2017).

Il mercato immobiliare è dinamico. Il +5,1% della provincia di Udine riflette il dato nazionale (4,9%), mentre Udine città se la cava meglio con il 5,9%.

Secondo le stime della Federazione di settore, la Fiaip, il 2018 potrebbe chiudersi con il superamento della «soglia» di salute del comparto, fissata a 13.000 compravendite in Friuli-Venezia Giulia. I tassi molto bassi dei mutui che continuano a venire proposti dagli istituti di credito incentivano i clienti all'acquisto, con una preferenza per immobili di piccole e medie dimensioni piuttosto «stagionati» e bisognosi di una riqualificazione soprattutto dal punto di vista energetico. Le prospettive sono aperte, soprattutto per i lavori nel pubblico che dovrebbero cominciare ad arrivare. Si pensi, ad esempio, che in Friuli-Venezia Giulia il 60,5% delle scuole è a rischio sismico. Gli edifici con un pericolo elevato si concentrano fra le province di Udine e Pordenone, dove sono più di uno su dieci. Ben 112 edifici hanno un rischio sismico elevato, 72 sono in provincia di Udine. La Regione ha quantificato in 200 milioni la spesa da affrontare. Prima o poi dovranno arrivare.

F.D.M.

Dal 29 settembre a Udinefiere 65ª edizione con 250 espositori e 500 marchi

Casa moderna chiama i giovani

Facilitazioni per under 35 e famiglie. Attenzione a risparmio energetico, sicurezza e opere d'arte

Sconti per le famiglie e ingresso gratuito, in una giornata, il 2 ottobre, per tutti i giovani con meno di 35 anni. Anche così Casa moderna, edizione 65, punta ad attirare ancora più visitatori. L'ha detto il presidente di Udine e Gorizia Fiere, Luciano Snidar, presentando, giovedì 20 settembre, il programma della più importante fiera del Nordest dedicata all'abitare, aperta a Udine Fiere dal 29 settembre (inaugurazione alle ore 11, alla presenza del vice presidente della Regione, Riccardo Riccardi) al 7 ottobre.

Gli espositori saranno 250 e 500 i marchi rappresentati. «Abitare con passione» è il titolo scelto per quest'edizione. «La casa – spiega Snidar – è il luogo dove le persone costruiscono la loro vita, il luogo della famiglia, struttura portante della nostra società, un luogo che viene costruito pezzo su pezzo per tutta la propria esistenza, appunto con passione».

E proprio le famiglie, dunque, avranno una particolare scontistica (5 euro a testa, anziché 7, per i due genitori; gratis bambini e ragazzi ai di sotto dei 18 anni), che riguarderà anche gli studenti universitari e gli over 65 (5 euro). Da quest'anno ingresso gratuito anche per gli architetti, ingegneri, geometri e periti industriali. «Non si tratta solo di una politica commerciale e di prezzo – precisa Snidar – ma di un'offerta di qualità in grado di soddisfare le esigenze delle famiglie, dei professionisti dell'abitare, con lo scopo anche di avvicinare i giovani a scelte importanti come la casa».

Secondo Snidar anche nell'epoca degli acquisti on line, Casa moderna continua ad avere un ruolo importantissimo: «Amazon sta facendo salti da gigante, ma il mondo dell'arredo non ritengo ne risenta. Per acquistare una poltrona, un letto, ma anche una posata o altri oggetti d'arredo è importante poterli toccare, cosa che Casa moderna consente di fare».

Merito della fiera, poi, «è avvicinare l'economia del territorio all'utenza. La maggior parte degli operatori presenti, infatti, è regionale. Significativo, a questo proposito, il ritorno di marchi storici come Snaidero, che proporrà anche uno showcooking dello chef del Gambero Rosso, Max Mariola».

Anche quest'anno ci sarà spazio per l'ambiente e la Casa biologica («oggi il 60% degli investimenti in costruzioni ha l'obiettivo di vendere case "green"» afferma Snidar). In questo senso, secondo Andrea Cumini, intervenuto alla conferenza stampa in rappresentanza della Camera di commercio di Udine, «Casa moderna è coerente con l'attuale momento del mercato. Anche grazie agli incentivi, nell'edilizia sono cresciuti i settori legati alle ristrutturazioni e al risparmio energetico».

E proprio nel campo del risparmio energetico si segnala la presenza di Amga Energia & servizi a Casa moderna. «Nell'occasione – ha spiegato la responsabile Marketing, Roberta Bait – presenteremo alcune soluzioni innovative per rendere consapevoli le persone dei consumi e del modo in cui ridurli». Un esempio è il termostato intelligente, capace di impostare la temperatura adeguata in base al livello di termicità della casa, azionabile anche dal proprio smartphone, per accendere il riscaldamento quando si è fuori casa e trovarla calda al momento del proprio arrivo. O ancora, il «Contawatt», che rivela i consumi di tutte le apparecchiature presenti nell'abitazione.

Nella foto la conferenza stampa di Casa moderna

Casa moderna avrà anche uno spazio denominato «Casa sicura», nel padiglione 7 per dare spazio a tutto quello che concerne la sicurezza in casa e nell'ambiente famigliare. «Si tratta di un'esigenza sempre più sentita dai cittadini», ha affermato Claudo Magon, presidente di Italpol, partner tecnico esclusivo per la sicurezza di Casa moderna.

«Anche l'arte è un elemento importante per vivere meglio nella propria casa», ha detto infine Snidar, presentando il nuovo «Living art», uno spazio nel padiglione 7 nato dalla collaborazione tra la Fiera e On Art. Qui, ha spiegato Gianna Ganis, amministratore di On Art, sarà presente un gallerista che presenterà stampe d'autore di una ventina di artisti affermati, disponibili a prezzi accessibili; sarà esposto il modello dell'ultima cucina Snaidero disegnata da Pininfarina e saranno visitabili 3 showroom con carte da parati d'autore (su disegno di Alfonso Firmiani), associate a diversi tipi di arredamento. Infine, si potranno ammirare esempi di luci al neon realizzate come elementi di Land art.

Stefano Damiani

Legno, colori neutri ed ecosostenibilità. Ecco le ultime tendenze. E torna lo stile minimal

Anche l'arredo è multitasking

Al bando le soluzioni fisse. Le novità 2018-19 all'insegna di versatilità e multifunzionalità

Il grande ritorno del legno, spazio all'utilizzo di colori e prodotti naturali e stile minimal. Queste le nuove tendenze dell'arredo che saranno protagoniste anche della grande vetrina della Fiera della Casa moderna, dal 29 settembre nel quartiere fieristico di Udine. Parola di **Claudio Bertolutti** (*nella foto*), vicepresidente provinciale del gruppo Home furniture di Confcommercio e tra gli espositori di Casa Moderna.

Le prime anticipazioni sono state svelate a Milano in primavera, spiega Bertolutti, e come sempre accade, si sono poi fatte spazio nel mercato.

Grande utilizzo di colori neutri, morbidi, materiali naturali – e di qualità –, impiego di prodotti atossici (come vernici all'acqua) per soddisfare un'utenza sempre più sensibile alle istanze ecologiche, design essenziale.

E un'utenza sempre più esigente. «Quello che si è riscontrato – spiega Bertolutti – è una crescente richiesta di qualità e di professionalità. Chi acquista – soprattutto per l'arredo della prima casa – si aspetta competenza, preparazione tecnica, assistenza nella scelta dei materiali... Ecco perché sta crescendo il distacco tra il servizio offerto dal mobiliere tradizionale e quello che si può trovare nella grande distribuzione, e si sta assistendo a un rilancio del "made in Italy", nel nostro caso anche del "made in Friuli". Casa Moderna, in questo senso, è una grande vetrina, la più grande del settore mobile arredo in Friuli-Venezia Giulia».

Cucine, bagni, camere... in tutti questi contesti il Friuli-Venezia Giulia vanta aziende produttrici di prim'ordine e acquistare il made in Friuli, conclude Bertolutti, significa tra l'altro avere garanzia di assistenza nel tempo. Anche per questo i clienti più attenti tendono a rivolgersi ancora al negozio tradizionale anziché al centro commerciale, prediligendo l'acquisto oculato al prezzo più basso.

Su cosa si orienta il mercato? Già da alcuni anni le parole d'ordine dell'arredo sono «versatilità» e «salvaspazio», spiega il mobiliere. Al bando, dunque, le soluzioni fisse e spazio al cambiamento. Se fino a qualche anno fa la multifunzionalità nel design era vista come una decisione obbligata per affrontare la cronica riduzione degli spazi abitativi, oggi è diventata anche una questione di stile. Ecco, allora, mobili che, con soluzioni ingegnose, permettono di cambiare la funzione di tavolini, letti, o divani, regalando agli arredi una nuova vita e capaci di modificare, assieme alla funzione, anche la forma e la concezione dei mobili. Un esempio tra tutti? I divani. La vita nel living è cambiata e c'è chi scommette sull'estinzione del sofà classico, monodirezionale e orientato verso la tv. Al suo posto, una serie di divani a isola che integrano pouff, tavolini, contenitori e scaffali, combinabili a seconda delle esigenze. Quasi una casa nella casa, per guardare la tv, ma anche per stare insieme, lavorare, per leggere. L'utenza sempre più «multitasking» chiede spazi arredati ad hoc.

V.Z.

Nella foto: un divano «multitasking» prodotto da Moroso.

Ancora per tutto il 2018 le agevolazioni per chi ristruttura la casa

Detrazioni al 50% fino a dicembre

Ma per il 2019 il Governo sta pensando ad un taglio

SARÀ LA LEGGE di bilancio 2019 – a cui il Governo sta lavorando in questi giorni – a stabilire se saranno prorogate anche al prossimo anno le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie, che, al momento, sono in vigore fino al 31 dicembre.

L'eventuale rimodulazione è legata alla possibile introduzione della flat tax con la quale, secondo il Governo, dovrebbero essere abolite molte delle detrazioni attualmente in vigore tra cui, si dice, anche quelle per le ristrutturazioni.

È dal 2012 che le agevolazioni in questo settore sono di notevole entità. È possibile infatti detrarre dall'Irpef il 50% delle spese sostenute, fino ad un ammontare massimo della spesa di 96 mila euro. La detrazione dev'essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo, nell'anno in cui è sostenuta la spesa e in quelli successivi.

Il provvedimento resta in vigore, dunque, fino al 31 dicembre, dopodiché, se non ci saranno proroghe, è previsto il ritorno alla misura ordinaria prevista dal Testo unico delle imposte sui redditi del 1986, ovvero detrazione del 36%, fino ad un ammontare della spesa di 48 mila euro. Potrebbe essere proprio questa l'intenzione del Governo, a meno che non si decida per interventi ancora più drastici.

Nell'incertezza, dunque, meglio affrettarsi ad usufruire del bonus, finché c'è.

Per quanto riguarda le singole unità immobiliari, gli interventi sui quali è possibile avere le detrazioni sono quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, ma anche quelli finalizzati, ad esempio, all'eliminazione delle barriere architettoniche e a favorire la mobilità all'interno e all'esterno dell'abitazione, la cablatura, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'introduzione di misure antisismiche, la bonifica dall'amianto

In particolare, nella manutenzione straordinaria rientrano gli interventi finalizzati al risparmio energetico, la sostituzione di infissi e serramenti con modifica di materiali, ma anche la realizzazione e miglioramento dei servizi igienici, l'installazione di ascensori e scale di sicurezza.

Nel restauro e risanamento sono comprese le opere mirate all'eliminazione di situazioni di degrado, l'adeguamento delle altezze dei solai, l'apertura di finestre per esigenze di aerazione dei locali. Infine rientrano nella ristrutturazione la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'immobile preesistente, la modifica della facciata, la realizzazione di mansarde o balconi, l'apertura di nuove porte e finestre, la costruzione di servizi igienici in ampliamento delle superfici e volumi esistenti.

Le stesse agevolazioni sono previste per le parti comuni di edifici condominiali. In questo caso, sono previsti però anche gli interventi di manutenzione ordinaria, come opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, la sostituzione di pavimenti, infissi e serramenti, la tinteggiatura di pareti, l'impermeabilizzazione di tetti e terrazze.

Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione) è poi possibile usufruire anche dell'aliquota Iva ridotta al 10%. A seconda del tipo di intervento, l'agevolazione si applica sulle prestazioni dei servizi resi dall'impresa che esegue i lavori e, in alcuni casi, sulla cessione dei beni.

Per ottenere le agevolazioni è sufficiente indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile.

Deve, inoltre, essere inviata all'Azienda sanitaria locale una comunicazione con le generalità del committente dei lavori e l'ubicazione degli stessi, la natura dell'intervento da realizzare, i dati identificativi dell'impresa esecutrice e la data di inizio dell'intervento di recupero. Inoltre, per valutare il risparmio energetico conseguito, la legge di bialancio 2018 ha introdotto l'obbligo di trasmettere all'Enea le informazioni sui lavori effettuati.

S.D.